



COMUNE DI SESTRI LEVANTE

Città Metropolitana di Genova
AREA IV - Lavori Pubblici, Manutenzione,
Ambiente e Gestione Discarica, Demanio



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

**PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimenti 1.1
Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta
differenziata dei rifiuti urbani**

**Sestri Levante zero-waste: nuovi modelli
di gestione e implementazione sistemi di
raccolta differenziata - CUP E11E21000030006**



PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO – ECONOMICA

<div>OGGETTO</div> <div>RISANAMENTO LOCALI CENTRO DEL RIUSO ED ALLESTIMENTI PER NUOVE ECOISOLE</div> <div>Piano di Sicurezza e Coordinamen- to (P.S.C.)</div>		<div>TAV.</div> <div>12</div>	<div>Scala</div> <div>Data Settembre 2023</div>
<div>Coordinamento Sicurezza e Progettazione impianti tecnologici</div> <div>Arch. Davide Piscitello</div> <div>Via Firenze 3/11 – 16035 – Rapallo (GE)</div> <div>Cell 347/0343578 – dpiscitello@libero.it</div>		<div>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CMGE</div> <div>Dott. Agostino Ramella</div> <div>VISTO: IL DIRIGENTE AREA IV</div> <div>Ing. Annalisa Fresia</div>	

Vial Salvi, 4 – 16039 Sestri Levante GE - centralino 01854781

PEC protocollo@pec.comune.sestri-levante.ge.it – www.comune.sestri-levante.ge.it

C.F. 00787810100 – P.I. 00171390990

lavoripubblici@comune.sestri-levante.ge.it
manutenzione@comune.sestri-levante.ge.it

ufficio.ambiente@comune.sestri-levante.ge.it
demanio.marittimo@comune.sestri-levante.ge.it

LAVORO

(punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: **Risanamento Conservativo**

OGGETTO: **[PNRR] M2-C.1.1-I1.1- LINEA A - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEANEXTGENERATIONEU - PROGETTI MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI - CUP E11E21000030006**

Importo presunto dei Lavori: **248'855,05 euro**

Numero imprese in cantiere: **2 (previsto)**

Numero massimo di lavoratori: **4 (massimo presunto)**

Durata prevista lavori: **120 giorni**

Entità presunta del lavoro: **280 uomini/giorno**

Dati del CANTIERE:

Indirizzo: **via Salvi 5**

CAP: **16039**

Città: **Sestri Levante (GE)**



COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **Città Metropolitana di Genova**

Indirizzo: **Largo Francesco Cattanei, 2**

CAP: **16147**

Città: **Genova (GE)**

Telefono / Fax: **0185/4781 0185/41064**

nella Persona di:

Nome e Cognome: **Giovanni Testini**

Qualifica: **Dirigente del servizio Gestione Risorse in Rete della Direzione Ambiente**

Indirizzo: **Largo Francesco Cattanei, 2**

CAP: **16147**

Città: **Genova (GE)**

Telefono / Fax: **010/5499615**

Codice Fiscale: **TSTGNN65D18E488Q**

RESPONSABILI

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Progettista:

Nome e Cognome: **Rossana Gotelli**
Qualifica: **Funzionario P.O. Responsabile Ambiente e gestione discarica**
Indirizzo: **Area IV Lavori Pubblici - via Salvi 4**
CAP: **16039**
Città: **Sestri Levante (GE)**
Telefono / Fax: **0185/478451 0185/478462**
Indirizzo e-mail: **rossana.gotelli@comune.sestri-levante.ge.it**

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: **Agostino Ramella**
Qualifica: **Direttore della Direzione Ambiente della Città metropolitana di Genova**
Indirizzo: **Largo Francesco Cattanei, 2**
CAP: **16147**
Città: **Genova (GE)**
Telefono / Fax: **010/5499849**
Indirizzo e-mail: **agostino.ramella@cittametropolitana.genova.it**
Data conferimento incarico: **03/08/2023**

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **Davide Piscitello**
Qualifica: **architetto**
Indirizzo: **via Firenze 3/11**
CAP: **16043**
Città: **Rapallo (GE)**
Telefono / Fax: **347/0343578**
Indirizzo e-mail: **dpiscitello@libero.it**
Codice Fiscale: **PSCDVD71R29H183J**
Partita IVA: **01135740999**
Data conferimento incarico: **23/08/2023**

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: **Davide Piscitello**
Qualifica: **architetto**
Indirizzo: **via Firenze 3/11**
CAP: **16043**
Città: **Rapallo (GE)**
Telefono / Fax: **347/0343578**
Indirizzo e-mail: **dpiscitello@libero.it**
Codice Fiscale: **PSCDVD71R29H183J**
Partita IVA: **01135740999**
Data conferimento incarico: **23/08/2023**

IMPRESE

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



DOCUMENTAZIONE

Telefoni ed indirizzi utili

Numero Unico Emergenze:	tel. 112
Covid - Numero verde Regione Liguria	tel. 800 938 883
Caserma Carabinieri di Sestri Levante	tel. 0185/458700
Servizio pubblico di emergenza Polizia:	tel. 113
Polizia Municipale Sestri Levante	tel. 0185/478274
Commissariato di P.S. di Chiavari	tel. 0185/36171
Comando Vvf chiamate per soccorso:	tel. 115
Comando Vvf di Chiavari	tel. 0185/307777
Pronto Soccorso	tel. 118
Pronto Soccorso: - Ospedale di Lavagna	tel. 0185/329594
Croce Verde P.A. Sestri Levante	tel. 0185/485020
Croce Rossa Italiana Riva Trigoso	tel. 0185/43835

Documentazione da custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

1. Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 90, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
2. Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
3. Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
4. Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera;
5. P.I.M.U.S. (piano montaggio, uso e smontaggio del ponteggio);
6. Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
7. Manuale di montaggio, uso e smontaggio del ponte su ruote a torre conformemente alla UNI EN 1004;
8. Programma dei lavori con sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi;
9. Piano di lavoro per interventi su amianto o materiali contenenti amianto;
10. Progetto corredato dei relativi calcoli di stabilità redatto da ingegnere o architetto di armature provvisorie per grandi opere che non rientrino negli schemi correnti;
11. Dichiarazione di conformità ex D.M. 37/08, completa degli allegati obbligatori, di dispositivo di messa a terra dell'impianto elettrico e/o dispositivo di protezione contro le scariche atmosferiche (o valutazione di autoprotezione);
Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
12. Denuncia alle ASL ed all'ISPEL, ex D.P.R. 462/01 e D.R. 1395/03, dell'impianto di messa a terra e/o dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche;
13. Dichiarazione di corretta installazione di apparecchio di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
14. Libretto manutenzioni delle attrezzature di cantiere;
15. Registro di controllo degli apparecchi di sollevamento;
16. Verifiche periodiche degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg (e di altre eventuali attrezzature ex allegato VII del D. Lgs. 81/08);
17. Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
18. Verifiche periodiche dell'impianto elettrico di messa a terra e/o del dispositivo di protezione contro le scariche atmosferiche (biennali);
19. Verifiche periodiche di sicurezza del ponteggio a cura del preposto;
20. Documentazione tecnica delle attrezzature marcate CE (dichiarazione di conformità, manuale d'uso ed istruzioni);
21. Relazione sulla natura geologica del terreno per lavorazioni ex art. 121 D. Lgs. 81/08;

22. Tessera di riconoscimento e documento di identità valido del singolo;
23. Verbali di sopralluogo del coordinatore;
24. Dichiarazione valutazione di tutti i rischi
25. Elenco dei DPI consegnati
26. Idoneità sanitaria alla mansione;
27. Protocollo sanitario;
28. Nomina medico competente;
29. Verbale di visita periodica del medico competente;
30. Libro unico del lavoro;
31. Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
32. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
33. Titolo abilitativo (permesso di costruire, SCIA, comunicazione all'ente concedente);
34. Informazione ai lavoratori: modalità e contenuti;
35. Formazione dei lavoratori: modalità e contenuti;
36. Attestati di formazione delle figure specifiche della prevenzione: RSPP, RLS, addetti al pronto soccorso, antincendio, gestione emergenze;
37. Attestati di formazione per i preposti e lavoratori addetti al montaggio/smontaggio/trasformazione dei ponteggi;
38. Attestati di formazione per i lavoratori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi;
39. Eventuali deleghe statutarie in materia di sicurezza sul lavoro (ex art. 16, c.1, D. Lgs. 81/08) complete di generalità del delegato;
40. Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

1. Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
2. Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
3. Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
4. Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
5. Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive.
6. Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
7. Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'intervento a progetto è articolabile in due distinte sezioni:

- 1) Opere murarie ed assimilate riferite al recupero di porzione di fabbricato (volume A) annesso al centro dei riuso (Ex mattatoio) sito in via Salvi 5 e distinto al NCEU al foglio 24, mapp. 55, sub. 3 .
- 2) Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'intervento (stazioni ed ecoisole a conferimento controllato) da collocarsi in diversi punti del territorio comunale.



1) Il corpo di fabbrica oggetto d'intervento fa parte del complesso dell'ex Mattatoio comunale sito in via Salvi nel quartiere di Pila nell'area compresa tra il Torrente Gromolo e via Nazionale. Il complesso ora in parte adibito a "centro di raccolta e mercato del riuso" risale ai primi anni del novecento. La realizzazione del centro di raccolta comunale è regolamentata dal Decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche" e pubblicato sulla G.U. 28 aprile 2008, n. 99. Il centro di raccolta è costituito da aree debitamente presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati. Il Mercato del Riuso consiste invece in uno spazio allestito nel quale i cittadini possono depositare gratuitamente beni usati ma ancora in buono stato che non utilizzano più. Gli stessi beni potranno essere ritirati, sempre gratuitamente, dai cittadini del territorio per nuova vita. Possono essere conferiti le più diverse tipologie di beni come, per esempio, elementi di arredo, elettrodomestici, apparecchiature da ufficio, stoviglie, oggettistica, giocattoli, abiti, libri.

L'immobile (Volume A) sito nel Comune di Sestri Levante, è localizzato in Via Salvi 5, (già via al Mattatoio civ. 8) a lato della Palazzina Comunale, Sede dell'Area IV, nell'area di proprietà comunale destinata a deposito Ex Mattatoio e, meglio identificata al Foglio 24 Mappale 55. Il manufatto oggetto d'intervento è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., e quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo e sottoposto a vincolo monumentale con Decreto n. 36 del 06/04/2021 (MON 79 / NCTN 07/00210937)

L'immobiledisposto su di un unico piano su di una superficie coperta di circa 200 mq, risulta parzialmente in stato di abbandono, presenta le caratteristiche degli edifici a destinazione artigianale-produttivo: pianta rettangolare, grandi aperture con infissi in ferro per garantire una buona illuminazione naturale, tetto a capanna. Lo spazio è suddiviso in tre vani, posti uno a fianco all'altro, aventi accesso da grossi portoni in ferro. La struttura lignea di copertura presenta

l'orditura principale disposta in senso longitudinale e poggiante sui setti murari trasversali in laterizio posti a divisione dei vani. Lo spazio immediatamente sottostante la copertura è utilizzato per inserirvi altre strutture metalliche funzionali alle lavorazioni. Nel corso dei primi mesi del 2023 si sono conclusi i lavori di rifacimento della copertura della porzione di mattatoio comunale ancora da recuperare.

Gli ambienti interni perlopiù pavimentati e rivestiti in piastrelle di gres rosso, recano infatti molte tracce delle attività che vi svolgevano, ancora perfettamente leggibili. Il primo vano suddiviso in due zone (21+26 mq) era una stalla destinato all'attesa degli animali (bovini ed ovini): alle pareti sono presenti gli anelli a cui essi venivano legati. Un altro vano adibito, al lavaggio, (27 mq) conserva dei grandi serbatoi posizionati a soffitto e sostenuti da putrelle. I serbatoi sono realizzati con pannelli di lamiera chiodati a caldo e potrebbero quindi risalire alla fase di edificazione del mattatoio. L'ultimo vano, il più grande di circa 49 mq. era adibito a sala macellazione bovini.

Il manufatto oggetto d'intervento occupa la porzione ovest del corpo di fabbrica rettangolare ad unico piano fuori terra disposto lungo il Torrente Gromolo e posto in aderenza al volume ad oggi adibito a Centro del Riuso. Il manufatto delle dimensioni lorde in pianta di 26,00 x 7,65 m presenta una superficie coperta pari a mq 200 (copertura pari a 254 mq) ed una volumetria lorda di circa 1118 mc, con un'altezza in gronda pari a 418 cm ed un'altezza in colmo pari a 630 cm. Copertura a "capanna" con struttura lignea a due falde avente inclinazione pari a circa il 45% (28°) Altezza media interna circa 5,4 m.

Il fabbricato sul lato nord è impostato direttamente sulla muratura d'argine del torrente Gromolo mentre sul lato sud prospetta su piazzale interno, parzialmente occupato da materiali di varia natura (apparecchi igienico sanitari, piccole imbarcazioni) e diversi bidoni e cassonetti per sfalcio vegetazione e raccolta rifiuti differenziata. I locali interni risultano o inutilizzati o adibiti a depositi perlopiù di bidoni per la gestione dei rifiuti.

L'accesso avviene tramite cancello metallico chiuso con lucchetto e catena, normalmente chiuso al pubblico e con apertura in giorni ed orari indicati. I locali interni non risultano illuminati artificialmente. Sul prospetto lato piazzale interno risulta presente un cavidotto elettrico passante a vista atto a fornire corrente ai locali utilizzati come "Centro del Riuso" con contattore e quadro elettrico ubicato al piano terreno della palazzina interna già adibita ad uso abitativo.

2) Le stazioni e le ecoisole a conferimento controllato saranno ubicate in specifici punti del territorio comunale indicati dalla civica amministrazione.

Al fine di dotare le ecoisole o meglio le varie stazioni di conferimento controllato di tutte le utenze necessarie per il corretto funzionamento impiantistico, occorre garantire la presenza sia della rete elettrica sia della fibra, e ove necessario anche delle dotazioni antincendio.

Mentre alcune postazioni automatizzate funzionano con batteria, altre necessitano di corrente elettrica ancorché verranno dotate di impianti fotovoltaici dedicati.

Considerato che occorre prevedere anche un sistema di videosorveglianza con videocamere fisse dedicate alle riprese con eventuale possibilità di posizionare anche telecamere mobili, si rende necessario nei vari punti individuati prevedere la fibra.

Le zone oggetto di installazione delle nuove ecoisole sono le seguenti distinte per tipologia e dimensioni:

Stazioni a conferimento controllato.

- **ZONA AUTOSTRADA** all'interno del parcheggio pubblico posto in fregio a via Bruno Primi. Area urbanizzata soggetta a vincoli ambientali e con presenza di sottoservizi ed utenze.
- **PIAZZALE FALCONE-BORSELLINO** all'interno del parcheggio pubblico posto in fregio a via Vincenzo Fascie. Area urbanizzata senza vincoli ambientali e con presenza di sottoservizi ed utenze.
- **RIVA TRIGOSO - VIA GIOVANNI CABOTO** in fregio a parcheggio pubblico. Area urbanizzata con vincoli ambientali e con presenza di sottoservizi ed utenze.
- **PIAZZA ITALIA**, in fregio a strada pubblica. Area urbanizzata con vincoli ambientali e con presenza di sottoservizi ed utenze.

La postazione denominata "STAZIONE DI CONFERIMENTO CONTROLLATO" è una isola ecologica automatica dedicata al conferimento controllato di Rifiuti Solidi Urbani. È costituita da un monoblocco all'interno del quale sono collocati dei contenitori con volume fino a 1100 litri da dedicare alla raccolta di uno o più materiali.

Queste postazioni sono utilizzate in quei contesti dove esiste un sistema di raccolta porta a porta, ma è necessario implementare una soluzione che permetta ai cittadini di conferire anche fuori dal normale calendario di raccolta o per gestire le seconde case in contesti turistici.

Ecoisole a conferimento controllato. Aree d'intervento di dimensioni limitate, variabili a seconda del numero dei moduli installati.

- **STAZIONE FERROVIARIA SESTRI LEVANTE** (n.4 moduli)
- **VIA SALVI CENTRO RACCOLTA** (n.6 moduli)
- **VIA FASCIE (zona pini)** (n.4 moduli: n.3 da 1100 e n.1 con 2 bocche da 360 l)
- **VIA DELLA CHIUSA** (n.6 moduli)

- **RIVA PONENTE: VIA PALERMO** (n.4 moduli: n.3 da 1100 e n.1 con 2 bocche da 360 l)
- **FRAZIONI: S.VITTORIA** (n.4 moduli: n.3 da 1100 e n.1 con 2 bocche da 360 l)
- **FRAZIONI: S.BERNARDO** (n.4 moduli: n.3 da 1100 e n.1 con 2 bocche da 360 l)

Le postazioni saranno di dimensioni diverse in modo da poter essere collocate sul territorio in base alla disponibilità degli spazi, delle pavimentazioni e/o ostacoli e alberature presenti.

Le stazioni automatizzate ad apertura controllata delle bocche, consentirà agli utenti l'identificazione con apposita tessera. Verranno richieste alle aziende fornitrici personalizzazioni riguardo al sistema fotovoltaico integrato, alla videosorveglianza, al sistema antincendio e alla grafica.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

1) Ai fini di rispondere alle esigenze di ampliamento dell'attuale Centro del riuso, l'amministrazione comunale intende procedere all'esecuzione di interventi di recupero e manutenzione del corpo edilizio (volume A) con la finalità di destinare tali spazi all'ampliamento del centro di raccolta ed esposizione del Polo del Riuso, permettendo così l'incremento di approvvigionamento dei materiali oggetto dell'attività nel rispetto delle caratteristiche costruttive originarie del bene.

Attualmente solo una porzione del manufatto è utilizzata da parte del Comune attraverso il proprio gestore del servizio rifiuti per l'esposizione dei beni a cui ridare una seconda vita.

Nel corso dei primi mesi del 2023 si sono conclusi i lavori di rifacimento della copertura della porzione di mattatoio comunale ancora da recuperare. Per completare l'intervento e quindi poter ampliare le superfici sfruttabili per:

- *area espositiva beni*
- *catalogazione beni*
- *laboratorio delle riparazioni*

occorre effettuare un intervento completo di recupero dell'immobile mediante il rifacimento degli intonaci interni ed esterni, della pavimentazione ammalorata e installazione dei serramenti vetusti e/o mancanti.

Tale intervento rientra nell'ambito della valorizzazione del patrimonio edilizio esistente relativa agli immobili di proprietà comunale siti in Via Salvi, costituenti il deposito dell'Ex Mattatoio (**VOLUME A**). L'obiettivo generale è recuperare l'ex mattatoio sito nel centro della città di Sestri Levante tramite la rifunzionalizzazione delle aree, degli spazi ed immobili pubblici in stato di degrado.

Le caratteristiche costruttive del corpo di fabbrica sono le seguenti:

- struttura portante perimetrale in muratura di pietrame;
- copertura a capanna con orditura principale (travi) e secondaria (travicelli) in legname di conifera squadrato a sigolo vivo tipo Pitch Pine;
- listelli lignei e manto di copertura n tegole marsigliesi;
- bucatore di grandi dimensioni con infissi in ferro
- pavimentazione interna in gres di colore rosso

Lo stato di conservazione dei diversi componenti edilizi è particolarmente degradato, considerata la condizione di completo abbandono della struttura. Il manto di copertura in tegole è stato recentemente sostituito.

Gli interventi di recupero e manutenzione straordinaria relativi al Volume A, ricadenti nell'ambito della presente progettazione, sono sinteticamente elencati nel seguito:

- rifacimento degli intonaci esterni (con l'utilizzo di termo-intonaco);
- rifacimento degli intonaci interni (con l'utilizzo di termo-intonaco);
- sostituzione degli infissi esterni (porte e finestre) con nuovi elementi caratterizzati da elevati livelli di prestazione di isolamento termico e acustico, equipaggiati con sistema di schermatura solare. Stessa tipologia e finitura di quelli già esistenti;
- rifacimento della pavimentazione interna (con posa sopra la preesistente);
- realizzazione di nuovo impianto elettrico e di illuminazione ordinaria ad alta efficienza e di emergenza;
- realizzazione di impianto di climatizzazione invernale/estivo in pompa di calore elettrica tipo sistema VRF con terminali split a parete.

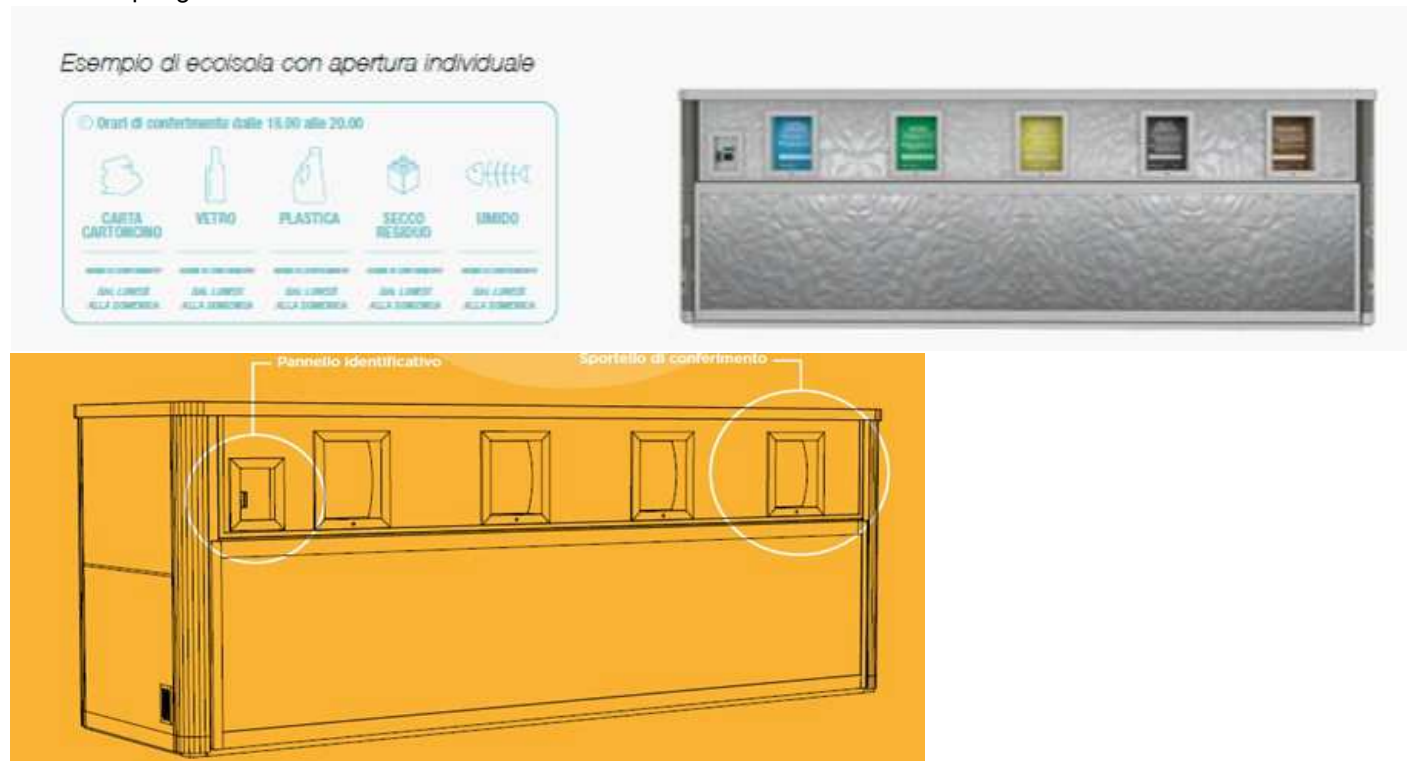
Si sono proposti esclusivamente interventi rispettosi del manufatto e della sua destinazione originaria: Le strutture metalliche esistenti con percorso ad anello, testimonianza della macellazione, verranno mantenute e valorizzate. Saranno conservati gli anelli alle pareti del locale stalla.

In particolare i nuovi materiali da isolamento termico/acustico saranno certificati ecobiocompatibili e riciclabili (C.A.M.), idonei con le finalità delle certificazioni di sostenibilità degli edifici (es. Protocollo LEED).

2) E' prevista l'installazione in diversi punti del territorio comunale di "stazioni ed ecoisole a conferimento controllato" distinte per tipologia e dimensioni in:

- n. 04 postazione maggiori (stazioni a conferimento controllato) ovvero isola ecologica automatica dedicata al conferimento controllato di Rifiuti Solidi Urbani. È costituita da un monoblocco all'interno del quale possono essere collocati da 2 a 8 contenitori con volume fino a 1100 litri da dedicare alla raccolta di uno o più materiali.
 - n. 07 postazioni minori del tipo "ecoisola a conferimento controllato" di dimensioni diverse in modo da poter essere collocate sul territorio in base alla disponibilità degli spazi, delle pavimentazioni e/o ostacoli e alberature presenti.
- Le stazioni automatizzate ad apertura controllata delle bocche, consentirà agli utenti l'identificazione con apposita tessera. Verranno richieste alle aziende fornitrici personalizzazioni riguardo al sistema fotovoltaico integrato, alla videosorveglianza, al sistema antincendio e alla grafica.

Le postazioni più grandi saranno installate in quei contesti dove esiste un sistema di raccolta porta a porta, ma è necessario implementare una soluzione che permetta ai cittadini di conferire anche fuori dal normale calendario di raccolta o per gestire le seconde case in contesti turistici.



Caratteristiche Tecniche

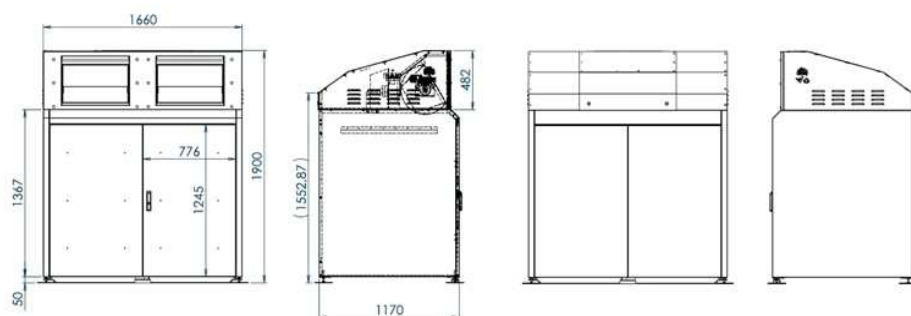
- Struttura: metallo verniciato anticorrosione e acciaio inox AISI 316
- Dimensioni medie: **7300 x 2100 x 1500 mm (LxHxP)** per la versione da 6 contenitori da 1100lt
- Conferimento: a 6 bocche motorizzate a conferimento libero o a volume predeterminato con sensori di riempimento
- Alimentazioni: autonoma fotovoltaico, da rete elettrica o da illuminazione pubblica

L'ecoisola nella versione a 6 bocche con controllo distribuito può alloggiare 6 contenitori da 1100 litri oppure n.2 contenitori mobili da 360 litri da destinare a distinte tipologie di rifiuto. La stazione può funzionare sia collegata alla rete elettrica, al sistema di illuminazione pubblica (con batterie tampone per le ore diurne) o con un sistema fotovoltaico autonomo.

Le postazioni previste a progetto si prevede vengano allestite con l'impianto di videosorveglianza, l'impianto antincendio, e l'erogatore di enzimi per la sanificazione. Il sistema è controllabile da remoto attraverso una connessione 4G. La gestione dei dati di conferimento, la lettura delle statistiche e le autorizzazioni vengono effettuate da una apposita applicazione web.

Le postazioni più piccole di varia dimensione a seconda dei moduli installati come detto saranno collocate in base alla disponibilità degli spazi, delle pavimentazioni e/o ostacoli e alberature presenti. Le stazioni automatizzate ad apertura controllata delle bocche, consentirà agli utenti l'identificazione con apposita tessera. Verranno richieste alle aziende fornitrici personalizzazioni riguardo al sistema fotovoltaico integrato, alla videosorveglianza, al sistema antincendio e alla grafica. Il singolo modulo avrà dimensioni di circa 150/160 x 110/120 x h160/180 cm e l'altezza di conferimento è pari a circa 130 cm da terra.

La struttura è in metallo verniciato a polvere anticorrosione con frontale in acciaio inox. E' possibile personalizzare la grafica del box esterno in modo armonioso nel paesaggio urbano, applicando messaggi informativi. Autonoma e sostenibile, non necessita di allacciamento alla rete elettrica e l'alimentazione con sistema fotovoltaico integrato garantisce risparmio energetico e sostenibilità.



AREA DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

1) Con riferimento alle opere murarie ed impiantistiche necessarie per i lavori di risanamento conservativo (VOLUME A) occorrenti per potenziare gli spazi del Centro Comunale del Riuso ubicato presso l'ex Mattatoio comunale sito in via Salvi 5, si evidenzia che l'area di cantiere si sviluppa all'interno dei locali attualmente adibiti a depositi comunali su di una superficie coperta di circa 200 mq. E' prevista un'area esterna di cantiere che occuperà parte del piazzale del complesso dell'ex Mattatoio su di una superficie di circa 250 mq.



I locali interni sono in parte ingombri da materiale ed attrezzature (cassonetti e bidoni) facenti capo al servizio di spazzatura comunale.

Il piazzale esterno è in parte occupato da materiali di diversa natura oltre che piccole imbarcazioni in disuso.

Quota parte del piazzale sopra citato sarà delimitata ed interdetta ai non addetti ai lavori per essere utilizzata quale area di cantiere a servizio dell'intervento di risanamento conservativo degli spazi interni della porzione di fabbricato oggetto d'intervento.

Nel piazzale saranno allestiti i baraccamenti (spogliatoio e bagno chimico) nonché l'area di stoccaggio dei rifiuti e dei detriti provenienti dalle rimozioni e dalle demolizioni nonché per il deposito di materiali ed attrezzature. L'area sarà segregata e delimitata con una recinzione in pannelli grigliati metallici connessi a montanti infissi su basette in cls. Sulla recinzione sarà apposto il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.

Per la realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere è previsto punto di allaccio ENEL in zona contatori ubicata al piano terreno della palazzina già adibita ad abitazione custode.

L'accesso dei mezzi adibiti a carico/scarico avverrà prevalentemente dal cancello carraio del "Centro e Mercatino del Riuso" dotato di lucchetto e catenaccio ed attestato su via Salvi 5.

Poichè per accedere all'area di cantiere si dovrà transitare attraverso il piazzale di deposito oggetti e materiali destinati al "Mercatino del Riuso" si dovrà porre particolare attenzione alla gestione delle interferenze con il traffico pedonale e veicolare.

Obbligo di mantenere sull'automezzo di ogni impresa una cassetta di primo soccorso contenente materiali non scaduti. Obbligo di mantenere nell'area di cantiere un estintore da 6 kg revisionato e funzionante.

E' prevista l'installazione di un w.c. chimico che l'impresa affidataria dovrà mantenere in corretto stato di pulizia con tenuta di registro di controllo. Il w.c. dovrà essere igienizzato in caso di rilevata presenza in cantiere di soggetti affetti da COVID 19. Il bagno dovrà essere dotato di serratura con chiave custodita dal capocantiere. Dovrà essere apposto cartello di segnalazione obblighi e divieti sulla porta d'ingresso.

Obbligo di mantenere nel bagno un flacone di gel igienizzante, sapone, carta asciugamani ed una cassetta di pronto soccorso.

I lavoratori di cantiere per la pausa pranzo potranno usufruire dei diversi bar e locali di ristoro posti in diretta prossimità dell'area di cantiere. I locali risultano sempre aperti in orario di lavoro. Divieto di consumare cibo e bevande sul luogo di lavoro.

2) Per le predisposizioni impiantistiche e la fase di posa delle ecoisole si prevede di realizzare delle aree di cantiere "a cielo libero" di dimensioni variabili a seconda della tipologia di postazione prevista (n. 04 stazioni a conferimento controllato) e con il contesto d'inserimento. Si evidenzia che le postazioni per ovvie motivazioni legate alla tipologia d'impianto (facile accesso all'utenza) saranno realizzate in luoghi pubblici (strade, parcheggi, piazzali) anche soggetti ad elevato transito pedonale e veicolare. Si prevede pertanto l'attivazione di mini-cantieri di breve durata (max 7 gg. lavorative cadauno) assimilabili per tipologia di lavorazioni a cantieri stradali. Cantieri di durata da 2 a 7 giorni, che richiedono l'utilizzo di segnali parzialmente fissi. Il perimetro delle aree d'intervento dovrà essere delimitato ed interdetto ai non addetti ai lavori tramite recinzioni mobili tipo pannelli in grigliati metallici "Orsogrill" legati tra di loro e posti su basette in cls. Dovranno essere apposti sulla recinzione dei cartelli indicanti i lavori e segnalanti pericoli, obblighi e divieti (cartello multisimbolo) In prossimità dell'area di cantiere da realizzarsi in zone soggette a transito veicolare (strade e parcheggi pubblici) dovrà essere installata idonea cartellonistica stradale conforme al D.Lgs n.285 del 1992 e s.m.i. o Nuovo Codice della Strada. La segnaletica di sicurezza deve informare gli utenti della strada/ parcheggio dei lavori in corso e prescrivere i comportamenti da tenere in base alla situazione. In ogni area di cantiere dovrà essere presente un wc chimico. (un bagno ogni 10 lavoratori). È obbligatorio che i bagni chimici siano posizionati ad una distanza massima di 100 metri da ogni postazione lavorativa. Lo stesso bagno può essere installato e rimosso dall'area di cantiere per essere poi reinstallato successivamente in altra separata e distinta area di cantiere. La segnaletica deve essere percettibilità e leggibilità sia di giorno che di notte. Obbligo di notte di presenza di dispositivi luminosi a luce gialla lampeggiante o rossa fissa. Particolare attenzione nell'individuazione dell'area di cantiere atta al posizionamento delle stazioni a conferimento controllato (per cui si prevede approvvigionamento elettrico e fibra con opere di scavo a sezione ristretta) dovrà essere prestata alla possibile presenza di sotto servizi interferenti per i quali dovrà essere in fase di progettazione esecutiva richiesta mappatura. Non sono previste aree di baraccamento. I materiali di uso e consumo così come l'estintore e la cassetta di PS potranno essere mantenuti a bordo dell'automezzo di cantiere da mantenersi disponibile in parcheggio prossimo ad ogni area di lavoro. Le aperture presenti sulla sede stradale (scavi, tombini, buche ecc...) dovranno sempre essere segnalate così come la presenza di attrezzature e/o macchine operatrici.

CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera a, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Per quanto di conoscenze dello scrivente il terreno dell'area di cantiere riferito al recupero del fabbricato denominato "Volume A" adiacente al centro del Riuso presenta:

Portanza: media.

Giacitura e pendenza: fondovalle (piano)

Tipo di terreno: impermeabile e compatto (piazzale asfaltato).

Presenza di frane o smottamenti: nessuna frana o smottamento è stata mai segnalata in questa zona. Comunque non verranno mai installate opere provvisorie su terreno di riporto soggetto a franamenti.

Pericolo di allagamenti: il sito d'intervento posto in via Salvi in quanto prossimo al torrente Gromolo si trova in area rischio idraulico classificato Ri4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO così come identificato nella Carta del Rischio Idraulico del piano di Bacino, Stralcio per l'assetto Idrogeologico, Ambito 17 Torrente Gromolo. A seguito della Variante di ripermimetrazione delle fasce di inondabilità del torrente Gromolo, del torrente Petronio e relativi affluenti minori, Piano di Bacino, Ambito 17 (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Decreto del Segretario Generale n. 11 del 17 febbraio 2023) proposta di modifica di gennaio 2023, il fabbricato nella carta delle fasce di inondabilità e degli ambiti normativi ricade in zona rossa: "FASCIA A" di inondabilità. Dovranno essere rispettate le indicazioni del piano di evacuazione della protezione civile.

I siti individuati per il posizionamento delle stazioni ed ecoisole a conferimento controllato sono tutti posti in aree di fondovalle facilmente accessibili ad automezzi di cantiere. Aree carrabili con terreno compatto ed impermeabile (strade e piazzali asfaltati). Le aree risultano perlopiù poste in zone già urbanizzate con presenza in prossimità di utenze e dei principali sottoservizi (rete elettrica pubblica, rete fibra) passanti in sottosuolo.

Alvei fluviali

Il fabbricato oggetto d'intervento è direttamente prossimo al Torrente Gromolo e ricompreso in Fascia "B" di inondabilità (T=200 anni) pericolosità idraulica media, così come da comma 2, lett. a1) sub2) dell'art. 12, delle norme di attuazione del piano di Bacino Stralcio per l'assetto idrogeologico, Ambito 17 Torrente Gromolo (ultima revisione del Decreto del Direttore Generale n. 2461 del 22/04/2020 entrata in vigore BURL n. 20 del 13/05/2020 – parte II) Il fabbricato risulta soggetto a rischio idraulico



classificato Ri4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO così come identificato nella Carta del Rischio Idraulico del piano di Bacino, Stralcio per l'assetto Idrogeologico, Ambito 17 Torrente Gromolo. A seguito della Variante di ripermimetrazione delle fasce di inondabilità del torrente Gromolo, del torrente Petronio e relativi affluenti minori, Piano di Bacino, Ambito 17 (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Decreto del Segretario Generale n. 11 del 17 febbraio 2023) proposta di modifica di gennaio 2023, il fabbricato nella carta delle fasce di inondabilità e degli ambiti normativi ricade in zona rossa: "FASCIA A" di inondabilità.

Il comune di Sestri Levante ha adottato un Piano Comunale di Emergenza della Protezione Civile approvato con D.C.C. n. 8/2013 ed in ultimo aggiornato con D.G.C. n. 47/2017 e adeguamento D.G.C. n. 64/2021 nella quale cartografia il fabbricato sito in via Salvi 4 ricade in area B - Fascia inondabile a rischio - periodo 200 anni, così come riportato nella Tav. 01 - Carta delle criticità"

Stante che gli interventi a progetto non prevedono movimenti di terreno, non pregiudicano la sistemazione idraulica definitiva del corso d'acqua, non aumentano la pericolosità di inondazione ed il rischio connesso, non costituiscono ostacolo al deflusso delle acque di piena e non producono aumento della vulnerabilità

del sito rispetto a possibili eventi alluvionali, saranno assunte misure ed accorgimenti tecnico-costruttivi (barriere fisiche in corrispondenza degli accessi) in conformità a quanto indicato all'allegato 5 delle norme di attuazione del piano di Bacino Stralcio per l'assetto idrogeologico, Ambito 17 Torrente Gromolo.

Si prescrive che a seconda dello stato di allerta diramato tramite Bollettino meteo ARPAL saranno assunte tutte le azioni e le misure di autoprotezione previste nel Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile.

L'affidatario deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi. In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per la ZONA C ed i Bacini PICCOLI e MEDI nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla:

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
- devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
- devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisorie utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
- al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

Si evidenzia che vista la pendenza e la dimensione del bacino idrico di riferimento l'innalzamento dell'acqua può essere repentino ed improvviso. IL CSE provvederà ad inviare via mail all'affidatario copia dei bollettini di allerta ARPAL in occasione di ogni preavvisato stato di emergenza idrogeologica per temporali ed idrogeologica/idraulica per piogge diffuse.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Alvei fluviali: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Opere provvisorie e di protezione. Per i lavori in prossimità di alvei fluviali, ma che non interessano direttamente questi ultimi, il rischio di caduta in acqua deve essere evitato con procedure di sicurezza analoghe a quelle previste per la caduta al suolo, ad esempio mediante la realizzazione di adeguate opere provvisorie e di protezione (solidi parapetti con arresto al piede). Le opere provvisorie e di protezione si possono differenziare sostanzialmente per quanto concerne la loro progettazione, che deve tener conto dei vincoli specifici richiesti dalla presenza del particolare fattore ambientale.

RISCHI SPECIFICI:

1) Annegamento;

Manufatti interferenti o sui quali intervenire

L'area di cantiere per gli interventi di risanamento conservativo da eseguirsi sul "VOLUME A" sarà realizzata occupando parte del fabbricato già destinato a stalle e macellazione animali del complesso "ex Mattatoio Comunale" ora spazi abbandonati e parzialmente adibiti a depositi comunali. L'area d'intervento risulta adiacente ed accessibile tramite viabilità interna dal Centro Raccolta Urbano e Mercatino del Riuso. Risultano evidenti interferenze con la parte attiva e soggetta a pubblico utilizzo. Nello specifico l'attività lavorativa affidata al gestore del servizio nettezza urbana, risulta accessibile al pubblico e non verrà interrotta durante tutto il periodo di vita del cantiere.



Presenza in facciata di cavidotto per alimentazione elettrica del Centro Riuso.

Rischi:

Risultano possibili rischi interferenziali correlati all'utilizzo della viabilità e del piazzale interno al Polo del Riuso per accedere all'area di cantiere con persone ed automezzi. Possibile investimento dei lavoratori di cantiere da parte di autoveicoli di clienti e/o addetti del committente in transito o manovra lungo la viabilità interna.

-elettrocuzione - fulminamento per contatto diretto con linee elettriche attive.

Prevenzione:

- E' severamente vietato fumare, accendere fiamme e produrre scintille nei luoghi di lavoro soggetti a rischio incendio/esplosione..
- Bagnare periodicamente con uso di manichetta le parti d'opera in rimozione/demolizione (pavimentazioni/intonaci) al fine di limitare la produzione ed il sollevamento di polveri.
- I lavoratori di tutte le ditte esecutrici, compreso quelli delle ditte non partecipanti attivamente alla realizzazione dell'opera, dovranno essere formati ed informati preventivamente sulla disposizione dei presidi antincendio e delle vie di esodo a cui attenersi in caso di evacuazione di emergenza.
- I lavoratori di tutte le ditte esecutrici dovranno attenersi alle vigenti norme del Codice della Strada e prestare particolare attenzione percorrendo a piedi la viabilità interna per raggiungere il cantiere. Divieto di ascoltare musica con cuffie e/o auricolari.
- Obbligo ai lavoratori d'utilizzo di DPI a protezione del capo. Realizzazione d'impalcato sottocopertura. Rimozione in copertura di manufatti in posizione instabile.
- Obbligo di disalimentare gli impianti prima di intervenire sugli stessi. Avisare preventivamente del distacco l'utenza finale.

Segnalazioni

- Nell'area di cantiere sarà posto in posizione ben visibile a tutti i lavoratori apposito cartello indicante il divieto di fumare, accendere fiamme e produrre scintille;
- Nell'area di cantiere sarà posto in posizione ben visibile a tutti i lavoratori apposito cartello indicante la posizione dei presidi antincendio.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Manufatti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Opere provvisorie e di protezione. Per i lavori in prossimità di manufatti, ma che non interessano direttamente questi ultimi, il possibile rischio d'urto da parte di mezzi d'opera (gru, autocarri, ecc), deve essere evitato mediante opportune segnalazioni o opere provvisorie e di protezione. Le misure si possono differenziare sostanzialmente per quanto concerne la loro progettazione, che deve tener conto dei vincoli specifici richiesti dalla presenza del particolare fattore ambientale.

RISCHI SPECIFICI:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Investimento, ribaltamento;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Linee aeree

Nella porzione occidentale dell'area di interesse insiste un elettrodotto dell'alta tensione (132 kV) risulta pertanto necessario nulla osta da parte di ARPAL, previa verifica della compatibilità elettromagnetica. I lavori di risanamento conservativo della porzione di fabbricato denominato "VOLUME A" risultano compatibili e non interferenti trattandosi di mere opere interne. La linea aerea passa ad altezza tale da non interferire neanche con eventuali mezzi di sollevamento materiali. Per qualsiasi sollevamento e tiro in quota si prescrive comunque di mantenersi sempre ad una distanza di sicurezza minima $DV > pari a 5\text{ mt.}$ (norma CEI EN 50110-1, ed. II, 2005-2, CEI 11-48, fasc.



7523). Limite altresì previsto dal D.P.R. 164/1956 e dal D. Lgs. 81/08. Nello specifico la distanza è da rispettarsi per i lavori di cui all'art. 6.4.4 ovvero "Lavori di costruzione ad altri lavori non elettrici" quali: lavori su impalcature, lavori con mezzi elevatori, macchine per costruzioni e convogliatori, lavori di installazione, lavori di trasporto, verniciature e ristrutturazioni, montaggio di altre apparecchiature e di apparecchiature per la costruzione. Devono essere esposti idonei segnali indicanti il rischio di elettrocuzione come stabilito dall'art. 4.8 nelle zone ove detto rischio si manifesta. Il responsabile di cantiere durante le fasi con utilizzo di mezzi di sollevamento o eventuale fornitura di calcestruzzo con betonpomp deve verificare l'osservanza del mantenimento della distanza DV tenendo conto di tutti i movimenti possibili delle linee aeree e di tutti i movimenti, degli spostamenti, delle oscillazioni, dei colpi di frusta o della caduta degli equipaggiamenti usati per eseguire i lavori.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Linee aeree: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Distanza di sicurezza. Deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi interessati dai lavori al fine di individuare la presenza di linee elettriche aeree individuando idonee precauzioni atte ad evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. Nel caso di presenza di linee elettriche aeree in tensione non possono essere eseguiti lavori non elettrici a distanza inferiore a: **a)** 3 metri, per tensioni fino a 1 kV; **b)** 3.5 metri, per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV; **c)** 5 metri, per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV; **d)** 7 metri, per tensioni superiori a 132 kV.

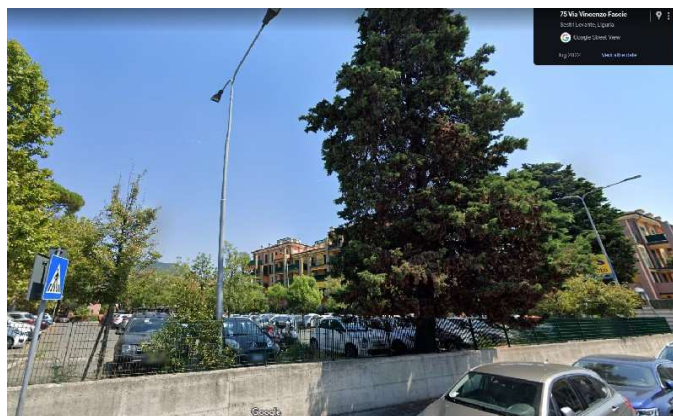
Protezione delle linee aeree. Nell'impossibilità di rispettare tale limite è necessario, previa segnalazione all'esercente delle linee elettriche, provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a mettere in atto adeguate protezioni atte ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse quali: **a)** barriere di protezione per evitare contatti laterali con le linee; **b)** sbarramenti sul terreno e portali limitatori di altezza per il passaggio sotto la linea dei mezzi d'opera; **c)** ripari in materiale isolante quali cappellotti per isolatori e guaine per i conduttori.

RISCHI SPECIFICI:

1) Elettrocuzione;

Alberi (ecoisole)

Alcune delle postazioni individuate dalla civica amministrazione per il posizionamento delle stazioni ed ecoisole a conferimento controllato possono essere direttamente prossime ad alberature ad alto fusto. Le interferenze con le lavorazioni previste possono essere limitate alla posa dei manufatti prefabbricati tramite utilizzo di autocarri dotati di gru o altri mezzi di sollevamento individuabili in fase esecutiva. I rischi per i lavoratori di cantiere impegnati nelle varie aree di cantiere pertanto riconducibile. Si prescrive nei tiri in quota di agire sempre sotto il controllo di un preposto che verifichi eventuali interferenze con i rami dell'alberatura. Se necessario, previa segnalazione al RUP ed al CSE far provvedere a preliminarmente sfoltimento della parte bassa della chioma.



Misure Preventive e Protettive generali:

1) Alberi: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Opere provvisorie e di protezione. Per i lavori in prossimità di alberi, ma che non interessano direttamente questi ultimi, il possibile rischio d'urto da parte di mezzi d'opera (gru, autocarri, ecc), deve essere evitato mediante opportune segnalazioni o opere provvisorie e di protezione. Le misure si possono differenziare sostanzialmente per quanto concerne la loro progettazione, che deve tener conto dei vincoli specifici richiesti dalla presenza del particolare fattore ambientale.

RISCHI SPECIFICI:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Investimento, ribaltamento;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Condutture sotterranee (ecoisole)

Le stazioni a conferimento controllato dedicate al conferimento di Rifiuti Solidi Urbani, dovranno essere alimentate da

rete elettrica o da illuminazione pubblica e dovranno altresì essere allestite con l'impianto di videosorveglianza, l'impianto antincendio, e l'erogatore di enzimi per la sanificazione. Il sistema in quanto controllabile da remoto attraverso una connessione 4G dovrà prevedere il collegamento con sistema centrale tramite rete telefonica in fibra.

Il rischio prevalente è quello di intercettare condutture sotterranee durante l'esecuzione di attività di scavo a sezione ristretta. In fase di progettazione esecutiva si dovrà reperire tutto il materiale cartografico possibile da parte degli Enti Gestori delle reti dei sottoservizi ed approntare incontri con i tecnici degli stessi per eventuali aggiornamenti non riportati sulle carte. Dovranno altresì eseguirsi sopralluoghi in ognuna delle aree individuate per l'installazione delle postazioni automatizzate al fine di individuare problematiche legate alla presenza, fuori terra, di manufatti che denunciano la presenza di sottoservizi importanti. Nelle successive fasi autorizzative e di progetto andranno coinvolti i diversi Enti Gestori al fine di riscontrare le informazioni riportate nelle planimetrie di stato di fatto del presente progetto di fattibilità, recuperare ulteriori informazioni utili alla progettazione della risoluzione delle interferenze (ad esempio consistenza delle infrastrutture telefoniche in termini sia di tubazioni che di cavi in rame e in fibra), confrontarsi sulle metodologie da adottare per la progettazione e futura esecuzione degli interventi, sia per quanto riguarda le opere civili tradizionali sia per quanto riguarda le opere specialistiche. Vengono considerate interferenti le linee elettriche e telefoniche dal tracciato trasversale a quello di alimentazione delle ecoisole.

Misure di coordinamento: La localizzazione delle tubazioni se necessaria al fine di rilevarne la profondità esatta e la distanza da altre reti di servizi è svolta in via preliminare mediante idonea strumentazione ad opera di tecnici esperti. I lavori di scavo e posa sono poi effettuati dalle maestranze di un'unica impresa. Occorrerà effettuare scavi a sezione ristretta mediante escavatori a cucchiaia rovescia guidati da operai appositamente formati. I saggi dovranno essere eseguiti a mano con utilizzo di pala e picco procedendo gradualmente con cautela. Si verificherà che il sollevamento e la successiva posa dei manufatti nello scavo avvenga con braccio gru munito degli opportuni accessori di sollevamento. Nell'eventualità di ritrovamento di tubazioni e/o corrugati non segnalati si dovranno interrompere immediatamente le lavorazioni e si dovrà darne avviso al CSE ed al RUP che provvederanno a contattare gli enti gestori per le opportune verifiche.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Condutture sotterranee: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Reti di distribuzione di energia elettrica. Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di linee elettriche interrate che possono interferire con l'area di cantiere. Nel caso di cavi elettrici in tensione interrati o in cunicolo, il percorso e la profondità delle linee devono essere rilevati o segnalati in superficie quando interessino direttamente la zona di lavoro. Nel caso di lavori di scavo che intercettano ed attraversano linee elettriche interrate in tensione è necessario procedere con cautela e provvedere a mettere in atto sistemi di sostegno e protezione provvisori al fine di evitare pericolosi avvicinamenti e/o danneggiamenti alle linee stesse durante l'esecuzione dei lavori.

Reti di distribuzione acqua. Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di elementi di reti di distribuzione di acqua e, se del caso, deve essere provveduto a rilevare e segnalare in superficie il percorso e la profondità.

Reti di distribuzione gas. Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di elementi di reti di distribuzione di gas che possono interferire con il cantiere, nel qual caso devono essere avvertiti tempestivamente gli esercenti tali reti al fine di concordare le misure essenziali di sicurezza da prendere prima dell'inizio dei lavori e durante lo sviluppo dei lavori. In particolare è necessario preventivamente rilevare e segnalare in superficie il percorso e la profondità degli elementi e stabilire modalità di esecuzione dei lavori tali da evitare l'insorgenza di situazioni pericolose sia per i lavori da eseguire, sia per l'esercizio delle reti. Nel caso di lavori di scavo che interferiscono con tali reti è necessario prevedere sistemi di protezione e sostegno delle tubazioni messe a nudo, al fine di evitare il danneggiamento delle medesime ed i rischi conseguenti.

Reti fognarie. Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di reti fognarie sia attive sia non più utilizzate. Se tali reti interferiscono con le attività di cantiere, il percorso e la profondità devono essere rilevati e segnalati in superficie. Specialmente durante lavori di scavo, la presenza, anche al contorno, di reti fognarie deve essere nota, poiché costituisce sempre una variabile importante rispetto alla consistenza e stabilità delle pareti di scavo sia per la presenza di terreni di rinterro, sia per la possibile formazione di improvvisi vuoti nel terreno (tipici nel caso di vetuste fognature dismesse), sia per la presenza di possibili infiltrazioni o inondazioni d'acqua dovute a fessurazione o cedimento delle pareti qualora limitrofe ai lavori di sterro.

RISCHI SPECIFICI:

- 1) Annegamento;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Seppellimento, sprofondamento;

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Attività pericolose: nessuna attività pericolosa risulta essere insediata in vicinanza del medesimo.

1) Allo stato di conoscenza dello scrivente non risultano cantieri attivi in aree direttamente prossime. Il cantiere afferente al rifacimento della copertura del fabbricato denominato "Volume A" risulta terminato. Alla data odierna risultano presenti nel piazzale prospiciente detta porzione di fabbricato alcuni materiali ed attrezzature afferenti al precedente cantiere che dovranno essere rimossi prima dell'inizio lavori.

Il Polo del Riuso che occupa spazi adiacenti all'area d'intervento svolge attività di raccolta, deposito e ritiro gratuito di beni di varia natura oltre che di conferimento rifiuti per utenze domestiche e non presenta particolari rischi per il personale di cantiere.

I materiali raccolti sono posti sia all'interno del limitrofo fabbricato che all'aperto suddivisi per tipologia mentre i rifiuti conferiti nel Centro Urbano di Raccolta sono depositati in cassoni scarrabili in area presidiata. I cittadini possono ivi conferire rifiuti e piccoli ingombranti nel caso in cui, per qualche motivo, non potessero usufruire del servizio di raccolta porta a porta. Non risultano stoccati rifiuti pericolosi.

2) per quanto attiene alle aree individuate per il posizionamento delle stazioni ed ecoisole a conferimento controllato il principale fattore di rischio proveniente dall'esterno delle aree di cantiere è quello di possibile investimento dei lavoratori da parte di veicoli tranistanti nei piazzali e/o circolanti lungo la pubblica viabilità.

Strade

Con riferimento all'approntamento delle diverse aree di cantiere necessarie per l'installazione delle stazioni ed ecoisole a conferimento controllato si è valutato come probabile con magnitudo "medio/alto" il rischio connesso alla presenza di viabilità comunale e/o piazzali di pubblico parcheggio soggetti a transito veicolare.

In tutti i casi gli interventi avverranno su vie e parcheggi pubblici con traffico ad intensità medio bassa. Nelle operazioni che interessano le carreggiate dovranno essere presenti gli addetti a terra per l'eventuale sospensione del traffico veicolare e segnalare eventuali sensi unici alternati; eventuali sospensioni anche temporanee del traffico dovranno essere concordate con le autorità competenti (Polizia Locale).

Interferenze con la viabilità ordinaria: si dovranno valutare con la Direzione Lavori e la Ditta esecutrice la necessità di interruzioni orarie con il traffico e comunque la presenza di operatori a terra durante le fasi più delicate sulle sedi stradali; tali operatori dovranno indossare abbigliamento ad alta visibilità ed essere dotati di radiomobile per la comunicazione con gli addetti, al fine di dirigere in sicurezza le operazioni sulla strada in presenza di veicoli in transito. Per segnalare con sufficiente anticipo le interruzioni o la presenza delle macchine sulla sede stradale, potranno poi essere allestiti impianti semaforici a monte e a valle del singolo tratto interessato e/o predisposta idonea segnaletica a terra. In particolare ci si dovrà riferire all'art. 21 del Nuovo Codice della Strada, che al punto 2 prescrive: "Chiunque esegua lavori o deposita materiale sulla aree destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli e di pedoni deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte. Deve provvedere a rendere visibile, sia di giorno che di notte il personale addetto ai lavori esposto al traffico dei veicoli". Al successivo punto 3 si stabilisce che "le norme relative alla modalità e ai mezzi per la delimitazione e la segnalazione dei cantieri, alla realizzabilità della visibilità sia di giorno che di notte del personale addetto ai lavori, nonché agli accorgimenti necessari per la regolazione del traffico, nonché le modalità di svolgimento dei lavori nei cantieri stradali" sono esposte negli articoli del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, nell'ordine di seguito riportato:

Segnalamento temporaneo, art.30

Segnalamento e delimitazione dei cantieri, art.31

Barriere, art.32

Delimitatori speciali, art.33

Coni e delineatori flessibili, art.34

Segnali orizzontali temporanei e dispositivi retroriflettenti integrativi, art.35

Visibilità notturna, art.36

Persone al lavoro, art.37

Veicoli operativi, art.38

Limitazioni di velocità in prossimità di lavori o cantieri stradali, art.41

Altro: sarà cura dell'impresa provvedere, al termine dei lavori, alla pulizia accurata delle sedi stradali, con rimozione di ogni ostacolo e detrito, al fine di permettere la completa riapertura e circolazione del traffico. Si prescrive di segnalare e delimitare in maniera chiara ed efficace le aree di cantiere. Delimitare le aree oggetto di scavo e segnalarle con opportuna cartellonistica. Obbligo di utilizzo di lanterne luminose a batteria per segnalazione notturna dei cantieri su strada.

Si ricorda che le indicazioni contenute nel presente paragrafo hanno valore di prescrizione e devono essere accettate oppure possono essere modificate con soluzioni alternative preposte nei POS a cura dell'impresa esecutrice, previa verifica e controllo da parte del Coordinatore per l'esecuzione e della Direzione di cantiere.

Al fine di non arrecare pericolo per i veicoli e pedoni in transito, l'impresa dovrà garantire:

- una continua pulizia del tratto di accesso alla sede stradale. Gli automezzi in uscita dovranno avere le ruote pulite. Bagnare periodicamente l'area asfaltata di proprietà durante le fasi di scavo e demolizione;
- la presenza, a idonea distanza dall'accesso alle aree di cantiere, di cartelli indicanti pericolo ed un appropriato limite di velocità;
- la presenza di un addetto moviere che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre in ingresso ed uscita dalle aree di cantiere. Segnalare visivamente ed acusticamente le manovre degli automezzi;
- rispettare i limiti di velocità imposti nelle pubbliche vie;
- non sostare con mezzi o depositare materiali al di fuori delle aree riservate al cantiere. Non occupare i parcheggi riservati ai residenti.
- evitare per quanto possibile l'arrivo in cantiere di automezzi adibiti a consegna strutture e materiali edili negli orari di punta (ingresso ed uscita scolastica)

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Strade: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Lavori stradali. Per i lavori in prossimità di strade i rischi derivanti dal traffico circostante devono essere evitati con l'adozione delle adeguate procedure previste dal codice della strada. Particolare attenzione deve essere posta nella scelta, tenuto conto del tipo di strada e delle situazioni di traffico locali, della tipologia e modalità di delimitazione del cantiere, della segnaletica più opportuna, del tipo di illuminazione (di notte e in caso di scarsa visibilità), della dimensione delle deviazioni e del tipo di manovre da compiere.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.30; D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.31; D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.40; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6, Punto 1.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento;

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

(punto 2.2.1, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Di seguito si vanno ad analizzare i possibili rischi trasmessi dall'attività di cantiere verso l'adiacente attività di raccolta rifiuti e deposito ritiro beni svolta dal Centro e Mercatino del Riuso nonché per le aree prossime ai punti di installazione delle stazioni ed ecoisole a conferimento controllato.

Abitazioni limitrofe

Le aree di cantiere sia quella del recupero e risanamento del "Volume A - Centro del Riuso" di via Salvi che quelle afferenti all'installazione delle ecoisole risultano tutte perlopiù prossime a fabbricati residenziali. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere pertanto prestata particolare attenzione alle esigenze del vicinato.

Dato che nelle aree di cantiere non è previsto l'utilizzo di agenti chimici altamente inquinanti, è da escluderne la possibile trasmissione all'esterno. Non è presente nelle diverse aree di cantiere del materiale contenente amianto o fibre.

Dovranno essere rispettate le fasce orarie per le emissioni acustiche previste nella zonizzazione acustica comunale per ogni area d'intervento. L'impresa affidataria dovrà provvedere a chiedere all'Ufficio Ambiente del comune di Sestri Levante un'autorizzazione in deroga ai limiti vigenti in campo di inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 1 - lettera h), della legge 26 ottobre 1995 n° 447, già art. 1 comma 4° del D.P.C.M. 01/03/1991. (Modulo C - Domanda di deroga ai limiti di rumore per cantieri edili temporanei)

Al fine di ridurre sensibilmente i rumori generati dall'attrezzo lavoratore si deve evitarne l'azionamento a vuoto.

Durante le fasi lavorative riguardanti le demolizioni al fine di ridurre al minimo la propagazione di polveri si dovrà provvedere a irrorare con acqua le opere e le vie di transito in modo tale che le polveri non si propaghino all'esterno, sempre che tale operazione sia possibile e non interagisca con impianti elettrici e simili. Inoltre in caso di pioggia e in presenza di fango, i conducenti dei mezzi che accedono dal cantiere alla via pubblica laveranno con getto d'acqua le ruote per evitare che il fango invada la sede stradale.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Fonti inquinanti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Provvedimenti per la riduzione del rumore. In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc. Al fine di limitare l'inquinamento acustico si può sia prevedere di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi sia installare barriere contro la diffusione del rumore. Qualora le attività svolte comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco. Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbiatura, per il caricamento di silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione, ecc.

RISCHI SPECIFICI:

- 1) Rumore;
- 2) Polveri;

caduta di materiale dall'alto

Rischi:

Con specifico riferimento agli interventi afferenti all'installazione delle stazioni ed ecoisole a conferimento controllato risulta presente il rischio di caduta di materiale dall'alto. Questa dovrà essere sempre limitata all'interno delle aree di cantiere.

Prevenzioni:

Durante le operazioni di sollevamento di materiali ed attrezzature l'area sottostante dovrà essere delimitata ed interdetta a chiunque. Le operazioni di carico/scarico dai mezzi di trasporto dovranno sempre avvenire all'interno dell'area di cantiere.

E' fatto assoluto divieto di passare con carichi sospesi su aree esterne al cantiere stesso, compreso viabilità e luoghi di lavoro come indicato al punto 3.1.5 dell'allegato VI del D. Lgs. 81/08. E' vietato ai lavoratori di cantiere sostare al di sotto di carichi sospesi. I lavoratori devono essere formati ed informati circa le procedure a cui attenersi in fase di movimentazione, di aggancio e sgancio dei carichi. Si dovrà verificare periodicamente la manutenzione dei mezzi di sollevamento.

Prestare attenzione in fase di movimentazione alla chioma di alberature ad alto fusto interferenti.


Segnaletica:

Dovranno essere presenti cartelli indicanti la segnalazione di pericolo di carichi sospesi.

RISCHI SPECIFICI:

1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

SEGNALETICA:

								
---	--	--	--	--	--	--	--	--

investimento**Rischi:**

Si prevede l'accesso di automezzi per l'approvvigionamento di materiali, macchinari e strutture, per il trasporto di materiali di risulta da demolizioni. Il rischio connesso è quello relativo all'investimento di persone durante il transito/manovra dei mezzi di cantiere lungo la viabilità interna al Polo del Riuso nonché nelle aree carrabili in cui saranno installate le stazioni ed ecoisole a conferimento controllato.

I mezzi di cantiere entreranno dal cancello su via Salvi e da qui procederanno verso l'area di cantiere, percorrendo in uscita la stessa strada in senso inverso. Le aree atte all'installazione delle ecoisole risultano tutte accessibili ai mezzi di lavoro.

Prevenzioni:

Gli automezzi di cantiere in fase di ingresso ed uscita dalle aree di cantiere dovranno mantenere velocità a "passo d'uomo" (10 km/h) e rispettare i limiti di velocità eventualmente segnalati nonché le direzioni ed i percorsi indicati nell'allegata planimetria. Dovrà essere sempre presente in fase di manovra un addetto "moviere" dell'impresa esecutrice.

Il carico su autocarro delle macerie e detriti provenienti dalle demolizioni e stoccati in cassoni avverrà direttamente all'interno dell'area di cantiere debitamente recintato. Transennare e confinare con la massima attenzione ogni area di lavoro.

Coordinamento attività: All'autista del mezzo dovrà essere sempre fornito il numero telefonico mobile del capo cantiere con cui mettersi in contatto una volta giunto all'ingresso su via Salvi ed aree Ecoisole. Le fasi di manovra in retromarcia dovranno avvenire tramite idonee segnalazioni acustiche e visive. Durante le manovre dei mezzi d'opera una persona a terra (moviere) dovrà vigilare e segnalare all'autista del mezzo eventuali ostacoli e dovrà allontanare dalle zone di manovra le persone non addette.

L'automezzo addetto a carico detriti dovrà segnalare otticamente e sonoramente la propria presenza.

Segnaletica:

Dovranno essere presenti cartelli indicanti la direzione da seguire ed i limiti di velocità per gli automezzi.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento, ribaltamento;

incendio/esplosione

Nelle aree di cantiere non è previsto l'utilizzo di sostanze infiammabili se non in quantità limitata con specifico riferimento alle attività previste per il recupero e risanamento della porzione di fabbricato denominato "Volume A". Detto manufatto presenta strutture lignee di copertura ed attualmente viene parzialmente utilizzato quale deposito di materiali di vario genere. Il rischio risulta assente per le aree di installazione delle stazioni ed ecoisole a conferimento controllato.

Rischi:

Nell'attività di cantiere sono previste limitate attività di taglio, rifacimento impianto elettrico, verniciatura).

Nel piazzale esterno sono depositati materiali di varia natura, compreso piccole imbarcazioni in legno. Non risultano stoccati materiali infiammabili.

Il committente provvederà autonomamente ad inizio lavori a liberare i locali ed a rimuovere i materiali combustibili presenti nel piazzale esterno provvedendo altresì ad una finale pulizia generale.

Prevenzioni:

Non sono previste opere di taglio o saldatura di elementi in metallo. Nell'eventualità si precrive l'obbligo di presenza in

cantiere dell'addetto emergenze antincendio dell'impresa addetta all'esecuzione di lavorazioni di taglio e saldatura. Obbligo di presenza di un estintore portatile a polveri da 6 kg, liberamente accessibile in prossimità del luogo di esecuzione di operazioni di taglio e saldatura. Si prescrive a tutti i lavoratori il divieto assoluto di fumare nelle aree di cantiere sia coperte che scoperte, (rischio ignizione da mozziconi di sigaretta) nonchè accendere fiamme (bracieri) e produrre scintille nell'area di cantiere.

All'interno dell'area di cantiere non dovranno essere depositate taniche di gasolio o benzina ed olii lubrificanti per automezzi.

E' fatto divieto depositare nell'area di cantiere sostanze infiammabili, le latte di vernici, diluenti e solventi che presentano tra le componenti percentuali variabili di liquidi infiammabili dovranno essere disponibili nelle quantità strettamente necessarie all'utilizzo. Se previsto l'utilizzo di bombole di gas (acetilene) queste dovranno essere legate tra di loro e depositate in apposite rastrelliere. Le bombole cariche dovranno essere separate da quelle scariche. Le rastrelliere dovranno essere facilmente accessibili e lontane da postazioni fisse e luoghi di lavoro. E' fatto divieto depositare materiali in prossimità delle rastrelliere e/o limitarne l'accessibilità. Un estintore portatile deve essere sempre disponibile in prossimità delle rastrelliere. E' fatto divieto depositare le stesse in luogo esposto direttamente ai raggi solari.

Verificare periodicamente l'integrità dei conduttori elettrici ed il funzionamento delle protezioni dell'impianto elettrico di cantiere. Possibili cause di incendio di origine elettrica: sovraccarico; guasto dell'isolamento (difetto o deterioramento), guasto ai terminali di collegamento (collegamenti inadeguati o allentati), guasto ai conduttori (rottura, danneggiamento, sezione ridotta).

RISCHI SPECIFICI:

1) Incendi, esplosioni;

SEGNALETICA:



Propagazione rumore

L'apertura del cantiere dovrà essere preceduta da una valutazione dell'impatto acustico, redatta secondo le indicazioni della disciplina imposta dalla normativa nazionale, regionale e comunale (Classificazione acustica) vigente sul territorio di Sestri Levante. La domanda di autorizzazione in deroga ai limiti vigenti in campo di inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 1 - lettera h), della legge 26 ottobre 1995 n° 447, già art. 1 comma 4° del D.P.C.M. 01/03/1991. (Modulo C - Domanda di deroga ai limiti di rumore per cantieri edili temporanei) deve essere redatta dal responsabile dell'impresa che esegue i lavori di cantiere per l'uso di macchinari e/o attrezzi rumorosi e deve essere corredata da una certificazione d'impatto acustico.

L'impresa esecutrice non dovrà iniziare lavorazioni di demolizione fino a che il Comune non avrà rilasciato la predetta autorizzazione.

Per quanto riguarda l'impostazione delle aree di cantiere l'Impresa:

- dovrà localizzare gli impianti fissi più rumorosi (betonaggio, elettrocompressori, ecc.) alla massima distanza dai ricettori esterni;
- dovrà orientare gli impianti che hanno un'emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore esterno, il livello minimo di pressione sonora.

Relativamente alle modalità operative l'Impresa è tenuta a seguire le seguenti indicazioni:

- la propagazione dei rumori verrà ridotta al minimo, utilizzando attrezzature adeguate e organizzando il cantiere in modo che i lavori più rumorosi, in vicinanza delle altre proprietà, vengano eseguiti nelle ore centrali della mattinata e del pomeriggio. Inoltre prima dell'uso di utensili particolarmente rumorosi verrà dato preavviso ai lavoratori dell'ecocentro raso ed alle proprietà private adiacenti.
- dovranno essere rispettate le fasce orarie per le emissioni acustiche previste nella zonizzazione acustica comunale per l'area in oggetto
- dovranno essere impartite idonee direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi;
- rispettare la manutenzione ed il corretto funzionamento di ogni attrezzatura;
- per una maggiore accettabilità, da parte dei cittadini e dei lavoratori della committenza, di valori di pressione sonora elevati, programmare le operazioni più rumorose nei momenti in cui sono più tollerabili evitando, per esempio, le ore di maggiore quiete o destinate al riposo; per le operazioni più rumorose prevedere, per una maggiore accettabilità del disturbo da parte dei cittadini, anche una comunicazione preventiva sulle modalità e sulle tempistiche di lavoro;

- L'Impresa è tenuta ad impiegare macchine e attrezzature che rispettano i limiti di emissione sonora previsti, per la messa in commercio, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, vigente entro i tre anni precedenti la data di esecuzione dei lavori.

In particolare dovrà tenere conto

- della normativa nazionale in vigore per le macchine da cantiere (D.Lgs. n. 26 2/2002).

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Fonti inquinanti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Provvedimenti per la riduzione del rumore. In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc. Al fine di limitare l'inquinamento acustico si può sia prevedere di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi sia installare barriere contro la diffusione del rumore. Qualora le attività svolte comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco. Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbiatura, per il caricamento di silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione, ecc.

RISCHI SPECIFICI:

- 1) Rumore;

DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

(punto 2.1.4, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'intervento non prevede opere che possano avere rilevanza dal punto di vista idrogeologico. Le opere di scavo saranno limitate ed ininfluenti dal punto di vista del rischio idrogeologico.

Seppur come detto non siano previste attività insistenti su locali interrati e stante che le attività di cantiere si svolgeranno nel periodo estivo in cui si possono verificare puntuali fenomeni di improvvise e forti piogge (bombe d'acqua) si dovrà prestare particolare attenzione alle indicazioni della Protezione Civile.

PARTICOLARE ATTENZIONE DOVRA' ESSERE PRESTATO IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEL PONTEGGIO METALLICO INSISTENTE SUL FRONTE DEL FABBRICATO LATO TORRENTE GROMOLO. Come già evidenziato il fabbricato è posto direttamente su muro d'argine e per il rifacimento dell'intonaco e della tinteggiatura di tale facciata si renderà necessaria la realizzazione di un ponteggio a tubo e giunti. L'imposta del primo impalcato di servizio dovrà obbligatoriamente essere corrispondente alla testata del muro d'argine evidenziata in facciata da un disallineamento della muratura perimetrale del corpo di fabbrica. Le soluzioni progettuali per la realizzazione dell'apprestamento dovranno tenere conto del rischio idraulico: zona rossa (fascia A) della variante al Piano di Bacino stralcio Torrente Gromolo Ambito 17 e delle indicazioni fornite in sede di Conferenza dei Servizi dal settore difesa del suolo della città metropolitana di Genova. Si ipotizza già da ora una possibile richiesta di autorizzazione temporanea all'installazione di ponteggi metallici. Le attività a maggior ragione dovrebbero essere eseguite nella stagione secca.

Si prescrive altresì che a seconda dello stato di allerta diramato tramite Bollettino meteo ARPAL siano assunte tutte le azioni e le misure di autoprotezione previste nel Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile. In fase esecutiva si dovrà prevedere un costante monitoraggio delle condizioni meteo con l'applicazione di azioni di coordinamento ed informazione: il CSE provvederà ad informare tempestivamente il preposto di cantiere circa l'emissione di bollettini di allerta meteo regionale.

Misure di autoprotezione:

- per i lavoratori di cantiere evitare di stazionare a livelli inondabili;
- non eseguire lavori su ponteggiature poste all'esterno in caso di intensa fulminazione
- porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento;
- prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla TV;
- verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi ove siano disposti;
- consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria <http://servizi-meteoliguria.arpal.gov.it/protezione-civile/index.html> contenente i livelli di Vigilanza/Allerta emessi, i messaggi e le informazioni disponibili a scala comunale e regionale.

In corso di evento

- non soggiornare a livelli inondabili;
- non sostare su passerelle e ponti e/o nei pressi di argini di fiumi e torrenti;
- rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro;

- staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas;
- non tentare di raggiungere la propria destinazione, ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro;
- prestare attenzione alle indicazioni fornite, alla radio o alla TV, dalle Autorità;
- verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi ove siano disposti;
-

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Le attività del cantiere saranno programmate per fasi di lavoro, secondo un crono programma predefinito che sarà oggetto di verifica costante e approfondito in sede esecutiva. Il crono programma viene allegato alla documentazione e indica, per ogni attività, la durata temporale prevista e la sovrapposizione ed eventuale interferenza di diverse attività. Una versione esecutiva con GANTT specifico, del crono programma dei lavori sarà definito dall'Appaltatore recependo quello della stazione appaltante. Tale programma dei lavori verrà attentamente verificato in fase operativa dal CSE per la gestione delle attività interferenti.

Per soddisfare e rispettare i tempi di consegna contrattuali, l'Impresa appaltatrice dovrà poter disporre di componenti, maestranze, materiali e strutture in numero adeguato e necessario al soddisfacimento di tale scopo, senza diminuire le misure di sicurezza e le procedure di

informazione e formazione necessarie per lo svolgimento in sicurezza di tutti i lavoratori.

Come già detto l'appalto è suddivisibile in due sezioni separate e distinte:

1) Risanamento conservativo del corpo di fabbrica denominato "VOLUME A" facente parte di area adibita a deposito comunale in complesso "Ex Mattatoio Comunale". Vista la limitata entità delle opere oggetto d'appalto si prevede di occupare la parte del piazzale interno inutilizzata se non parzialmente occupata da attrezzature comunali o materiali riconducibili al precedente cantiere. Lo sgombero dell'area dovrà essere effettuato dalla S.A. prima dell'inizio attività di cantiere. L'accesso al cantiere avverrà tramite cancello attestato su via Salvi già utilizzato quale ingresso al Centro e Mercatino del Riuso. L'accesso sarà sia ad uso pedonale che veicolare.

Organizzazione per fasi variabili per ogni mini-cantiere. Le fasi di lavoro individuate ed oggetto di specifica programmazione temporale sono:

- Allestimento cantiere (recinzioni, segnaletica, WC chimico);
- Rimozione impianti elettrici in disuso;
- Scavo a sezione ridotta da eseguirsi con miniescavatore;
- Posa corrugati e cavidotti per collegamento alla rete elettrica comunale;
- Riempimento scavi con materiali provenienti dagli scavi stessi;
- Demolizione pavimenti e rivestimenti interni;
- Rimozione di serramenti esterni in legno o metallo;
- Installazione di ponteggio metallico di facciata del tipo a tubo e giunti;
- Scrostamento di intonaco interno ed esterno;
- Intonaco esterno ed interno a calce idraulica;
- Posa piastre in marmo a davanzale e soglie;
- Posa di serramenti esterni in alluminio;
- Realizzazione di pavimentazione industriale in battuto cementizio;
- Ripristino marciapiede esterno con bordi trapezoidali e pavimentazione in massetti autobloccanti in cls vibrocompreso;
- Applicazione di fissativo e tinteggiatura di superfici murarie interne ed esterne;
- Realizzazione di nuovo impianto elettrico comprensivo di quadro generale a giorno, canalette in pvc, corrugati, cavidotti di varia sezione, comandi, prese ed apparecchi di illuminazione. Compreso impianto di illuminazione di sicurezza;
- Realizzazione di impianto di climatizzazione a pompa calore a regime variabile del gas frigorifero evolvente (VRF) composto da unità esterna (implementabile) ed unità interne a parete tipo "multisplit"

2) Installazione di ecoisole di varia dimensione dislocate in più punti del territorio comunale. Trattasi di "mini cantieri" di durata limitata (max 7 gg.) Le lavorazioni si svolgeranno all'aperto in spazi pubblici soggetti a transito veicolare. Attività assimilabili a "cantieri stradali fissi"

Organizzazione per fasi. Le fasi di lavoro individuate ed oggetto di specifica programmazione temporale sono:

- Allestimento cantiere (recinzioni, segnaletica, WC chimico);
- Scavo a sezione ridotta da eseguirsi con miniescavatore;
- Attività da elettricista: posa corrugati e cavidotti per collegamento alla rete elettrica comunale e telefonica (fibra) delle postazioni automatizzate;

- Riempimento scavi con materiali provenienti dagli scavi stessi;
- Realizzazione di platea (eventuale) in c.a. per corretta definizione del piano di posa delle ecoisole;
- Posa dei monoblocchi (730x210x150 cm) e/o dei contenitori modulari (160x110x180 cm) tramite autocarro dotato di gru o altro mezzo di sollevamento da idnetificarsi in fase esecutiva;
- Opere accessorie di arredo pubblico per mitigazione impatto ambientale (fioriere, schermature, etc ...)

Accesso dei mezzi di fornitura materiali

1) La porzione di fabbricato oggetto d'intervento (Volume A) è sita in zona periferica della cittadina di Sestri Levante in area prossima alla palazzina sede degli uffici comunali, in zona non particolarmente trafficata. L'accessibilità al cantiere è limitata a mezzi di ridotte dimensioni.

Il cancello d'ingresso carraio è ubicato su Via Salvi civ. 4 ed è attualmente utilizzato per accedere al Centro e Mercatino del Riuso. Il cancello è normalmente chiuso con catena e lucchetto. Sul cancello esterno sono apposti gli orari di apertura al pubblico.

Dal cancello su strada tramite percorso interno si raggiunge l'area di cantiere delimitata da recinzione in grigliato metallico di cui porzione amovibile (circa 350 cm) costituisce l'ingresso pedonale/carraio.

Vista la presenza di attività aperta al pubblico si prescrive nell'orario di tale apertura la presenza di movieri addetti alla segnalazione del transito di automezzi adibiti a forniture materiali.

Si prescrive di prevedere un dettagliato programma mensile di consegna materiali ed organizzarne i trasporti in giornate e ad orari soggetti a basso affollamento onde ridurre al minimo i rischi interferenziali.

2) I siti d'intervento individuati dalla civica amministrazione per l'installazione delle stazioni ed ecoisole a conferimento controllato risultano tutti accessibili ai mezzi di lavoro in quanto posti in aree carrabili.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Accesso dei mezzi di fornitura materiali: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Accesso dei mezzi di fornitura materiali. L'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali dovrà sempre essere autorizzato dal capocantiere che fornirà ai conducenti opportune informazioni sugli eventuali elementi di pericolo presenti in cantiere. L'impresa appaltatrice dovrà individuare il personale addetto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento;

Viabilità automezzi e pedonale

1) Per la conformazione dell'area di cantiere afferente alla ristrutturazione della porzione di fabbricato - "Volume A" sito in via Salvi non risulta possibile suddividere la viabilità pedonale da quella veicolare.

Vista la presenza di rischio interferenziale dovuto al passaggio all'interno dell'area adibita a Centro e Mercatino del Riuso si dovrà prestare particolare attenzione, nell'orario di apertura al pubblico, all'organizzazione e gestione della movimentazione degli automezzi.

Il passaggio di automezzi per carico/scarico materiali dovrà avvenire preferibilmente in orari soggetti a basso affollamento pedonale e con presenza di almeno un moliere in assistenza a terra.

I mezzi di cantiere in transito nella viabilità interna al Centro del Riuso dovranno mantenere una velocità massima di 10 km/h e dovranno segnalare con avvisatori acustici ed ottici eventuali manovre.

E' fatto divieto ai lavoratori di cantiere accedere senza preventiva autorizzazione ai locali facenti parte del Centro del Riuso o esterni all'area di cantiere.

ATTENZIONE:
STESSI GIORNI DI APERTURA MA AD ORARI DIFFERENZIATI!
SIPREGA DI RISPETTARE LE FASCE ORARIE!

CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI

CONFERIRE i rifiuti o gli oggetti non utilizzati.
Accesso consentito, anche alle vetture dal cancello principale.

MERCATINO DEL RIUSO

RITIRARE gli oggetti utili al loro riutilizzo. **CONFERIRE** i rifiuti o gli oggetti di piccole dimensioni.
Accesso limitato al solo ingresso pedonale.

MARTEDI' - SABATO - DOMENICA

DALLE ORE 8:30
ALLE ORE 10:30

←

→

DALLE ORE 10:30
ALLE ORE 12:00

GIOVEDI'

DALLE ORE 14:00
ALLE ORE 16:00

←

→

DALLE ORE 16:00
ALLE ORE 17:30

PER INFORMAZIONI

Area di Progettazione - Ristrutturazione - Ambiente
Via Salvi 4 - Tel. 010/84.011 - Fax 010/84.0642
Ufficio Ambientale/Comunicazione/Informazione
Numero Verde 800 352 650
dal LUNEDÌ - SABATO dalle ore 9 alle ore 15
Info@RaccoltaRiuso.com



Misure Preventive e Protettive generali:

1) Viabilità principale di cantiere: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Accesso al cantiere. Per l'accesso al cantiere dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi e, ove occorrono mezzi di accesso controllati e sicuri, separati da quelli per i pedoni.

Regole di circolazione. All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Caratteristiche di sicurezza. Le strade devono essere atte a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate ed essere mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti. La larghezza delle strade e delle rampe deve essere tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di ingombro massimo dei mezzi previsti. Qualora il franco venga limitato ad un solo lato, devono essere realizzate, nell'altro lato, piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20 metri una dall'altra.

2) Percorsi pedonali: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. I viottoli e le scale con gradini ricavati nel terreno devono essere provvisti di parapetto nei tratti prospicienti il vuoto quando il dislivello superi i due metri. Le alzate dei gradini ricavati nel terreno friabile devono essere sostenute, ove occorra, con tavole e paletti robusti.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento;

2) Caduta dall'alto;

3) Scivolamenti, cadute a livello;

Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni

1) Ad inizio lavori si dovrà provvedere nella fase di cantierizzazione alla delimitazione dell'area di cantiere a cielo libero occupante parte del piazzale interno al complesso "Ex Macelli Comunali". La recinzione della lunghezza di circa 30 ml sarà costituita da pannelli in grigliato metallico tipo Orsogrill (h.200 cm) connessi tra di loro in tre punti per lato, con sovrapposta rete plastificata arancione ad alta visibilità e montanti infissi su basette in calcestruzzo amovibili. Il cancello di cantiere sarà preferibilmente ricavato rendendo amovibile una porzione del grigliato metallico e sarà chiudibile con lucchetto. Appositi cartelli segneranno il pericolo. Apposito cartello indicherà i lavori, gli estremi della concessione, i nominativi di tutte le figure tecniche che hanno partecipato o che parteciperanno alla costruzione. Verranno inoltre installati i cartelli di divieto e di avviso previsti per legge.

2) Ogni area di lavoro finalizzata all'installazione delle stazioni ed ecoisole a conferimento controllato dovrà essere recintata con pannelli in grigliato metallico tipo Orsogrill (h.200 cm) infissi su basette in calcestruzzo amovibili. Come sopra specificato sulla recinzione dovranno essere installati cartelli indicanti divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Visto l'articolazione in più "mini cantieri" si prevede il riutilizzo della recinzione tramite suo smontaggio e successiva ricollocazione in altra area di cantiere. Dovranno essere adottate tutte le precauzioni per evitare che estranei o bambini si avvicinino alle macchine o agli attrezzi di proprietà dell'impresa soprattutto durante l'assenza della stessa e nelle sospensioni, anche temporanee, dei lavori. Illuminazione di cantiere: dovrà essere predisposta illuminazione a batteria in tutti i casi in cui la sede stradale venga ristretta dalla presenza di macchine in movimento, dal deposito di mezzi e materiali e sempre nel caso di strade interessate da traffico veicolare intenso. L'illuminazione dovrà funzionare durante la notte e in tutti i casi in cui situazioni atmosferiche particolari compromettano la visibilità.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Recinzione del cantiere: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non inferiore a quella richiesta dal locale regolamento edilizio, in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni: il sistema di confinamento scelto dovrà offrire adeguate garanzie di resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie.

Dislocazione delle zone di carico e scarico

Nell'area di lavoro sarà identificata una zona adibita a carico/scarico materiali così come meglio individuato nell'allegata tavola grafica riportante lo sviluppo del layout di cantiere afferente alla ristrutturazione della porzione di fabbricato - "Volume A" sito in via Salvi.

Detta zona DEVE essere mantenuta libera e non deve essere occupata da attrezzature o da materiali di

risulta. L'ubicazione prevista per la zona di carico/scarico consentirà di trasportare i materiali ai luoghi di posa senza dover attraversare aree ove siano collocate postazioni fisse di lavoro (ad esempio, piegafferri, sega circolare, betoniera a bicchiere, ecc.).

La ditta affidataria dovrà adoperarsi affinché il trasporto dei materiali in cantiere venga eseguito mediante idonei mezzi la cui guida deve essere affidata a personale pratico, capace ed idoneo.

I materiali saranno opportunamente vincolati; gli spostamenti effettuati a mezzo di gru idraulica saranno preceduti da idonea imbracatura del carico ed eseguiti da personale formato, pratico e capace.

La movimentazione dei materiali dalle zone di scarico alle zone di stoccaggio o al punto di utilizzazione dovrà essere eseguito diminuendo le sollecitazioni sui lavoratori tramite utilizzo di apparecchi di sollevamento.

Nel caso che durante l'avanzamento lavori una zona non possa essere più utilizzata per lo scarico, l'individuazione di un'altra zona è eseguita a cura del responsabile del cantiere, previa richiesta al CSE.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Dislocazione delle zone di carico e scarico: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Dislocazione delle zone di carico e scarico. Le zone di carico e scarico andranno posizionate: **a)** nelle aree periferiche del cantiere, per non essere d'intralcio con le lavorazioni presenti; **b)** in prossimità degli accessi carrabili, per ridurre le interferenze dei mezzi di trasporto con le lavorazioni; **c)** in prossimità delle zone di stoccaggio, per ridurre i tempi di movimentazione dei carichi con la gru e il passaggio degli stessi su postazioni di lavoro fisse.

RISCHI SPECIFICI:

- 1) Investimento, ribaltamento;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Zone di deposito attrezzature

1) Lo stoccaggio delle attrezzature verrà effettuato in apposito container metallico fornito dall'impresa affidataria ed ubicato nell'area esterna di cantiere così come meglio individuato nelle allegata tavola grafica riportante layout di cantiere afferente alla ristrutturazione della porzione di fabbricato - "Volume A" sito in via Salvi .

La posizione prevista è tale da non costituire ostacolo ed al di fuori delle vie di transito.

2) Le attrezzature di cantiere da utilizzarsi nei siti d'intervento già individuati dalla civica amministrazione per l'installazione delle Ecoisole saranno depositate a fine giornata a bordo dell'automezzo di cantiere da parcheggiarsi nelle immediate vicinanze di ogni area di lavoro.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Zone di deposito attrezzature: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Zone di deposito attrezzature. Le zone di deposito delle attrezzature di lavoro andranno differenziate per attrezzi e mezzi d'opera, posizionate in prossimità degli accessi dei lavoratori e comunque in maniera tale da non interferire con le lavorazioni presenti.

RISCHI SPECIFICI:

- 1) Investimento, ribaltamento;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Zone di stoccaggio materiali

Sarà individuata una piccola zona per il deposito e stoccaggio dei materiali in area di cantiere a cielo libero, così come meglio individuato nel layout di cantiere. L'area sarà realizzata in diretta prossimità alla zona di carico/scarico.

Il capo cantiere avrà il compito di verificare il posizionamento e la stabilità dell'accatastamento e dei mucchi dei materiali. Il deposito di materiale in cataste, pile, mucchi va sempre effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.

E' fatto obbligo di allestire i depositi di materiali, così come le eventuali lavorazioni che possono costituire pericolo, in zone appartate del cantiere e delimitate in modo conveniente.

Accatastamento materiali: l'altezza massima per le cataste deve essere valutata in funzione della sicurezza al ribaltamento, dello spazio necessario per i movimenti e della necessità di accedere per l'imbraco; le cataste non devono appoggiare o premere su pareti non idonee a sopportare sollecitazioni.

Occorre utilizzare adeguate rastrelliere per lo stoccaggio verticale dei materiale (lamiere, lastre o pannelli). Le scorte di reattivi e solventi vanno tenuti in un area fresca, aerata e protetta dalle radiazioni solari.

Se si dovessero riscontrare delle problematiche di stoccaggio, i materiali dovranno essere trasportati in cantiere giornalmente o settimanalmente in funzione delle lavorazioni da compiersi.

Gli impalcati dei ponteggi, e le relative zone di passaggio, dovranno essere mantenute sgombre da materiali ed attrezzature non più in uso; i materiali eventualmente depositati sul ponteggio dovranno essere quelli strettamente necessari per l'andamento dei lavori.

Movimentazione dei carichi: per la movimentazione dei carichi dovranno essere usati, quanto più possibile, mezzi ausiliari atti ad evitare o ridurre le sollecitazioni sugli addetti. Al manovratore del mezzo di sollevamento o trasporto dovrà essere garantito il controllo delle condizioni di tutto il percorso, anche con l'ausilio di un eventuale aiutante. I percorsi per la movimentazione dei carichi sospesi dovranno essere scelti in modo da evitare, quanto più possibile, che essi interferiscano con zone in cui si trovino persone; diversamente la movimentazione dei carichi dovrà essere opportunamente segnalata al fine di consentire il loro spostamento.

2) I limitati materiali di risulta provenienti dagli scavi a sezione ristretta previsti nei siti d'intervento già individuati dalla civica amministrazione per l'installazione delle stazioni ed ecoisole a conferimento controllato saranno mantenuti a bordo scavo all'interno dell'area di cantiere debitamente delimitata e ricollocati in sito entro la fine della giornata lavorativa senza obbligo di stoccaggio. Nell'eventualità di deposito materiali sciolti in area carrabile asfaltata detta zona di stoccaggio dovrà essere delimitata tramite sponde atte ad evitare la dispersione del materiale in caso di piogge.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Zone di stoccaggio materiali: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Zone di stoccaggio materiali. Le zone di stoccaggio dei materiali devono essere identificate e organizzate tenendo conto della viabilità generale e della loro accessibilità. Particolare attenzione deve essere posta per la scelta dei percorsi per la movimentazione dei carichi che devono, quanto più possibile, evitare l'interferenza con zone in cui si svolgano lavorazioni. Le aree devono essere opportunamente spianate e drenate al fine di garantire la stabilità dei depositi. È vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi; qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature o sostegno preventivo della corrispondente parete di scavo.

RISCHI SPECIFICI:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Investimento, ribaltamento;

Zone di stoccaggio dei rifiuti

Per quanto all'oggi risultante le attività di cantiere NON prevedono produzione di materiali di risulta inquinato.

1) Durante la fase di scristamento intonaci interni/esterni della porzione di fabbricato denominato "Volume A" sito in via Salvi è prevista la produzione di limitate quantità di detriti.

Si prevede di predisporre nell'area di cantiere a cielo libero, in posizione defilata così come indicato nel layout di cantiere, un'area da adibirsi a raccolta rifiuti. I materiali di risulta saranno differenziati per categorie (calcinacci, ferro, plastica, legname, cartone, etc..) e saranno stoccati in appositi contenitori e/o cassoni metallici, svuotati con periodicità data dal quantitativo di materiale da portare a rifiuto. La zona di deposito rifiuti sarà predisposta tenendo conto dello schema della viabilità interna di cantiere ed in riferimento alla semplificazione delle attività di carico e scarico.

È necessario individuare le varie tipologie di rifiuto da allontanare dal cantiere e la relativa area di deposito temporaneo, da descrivere all'interno dell'eventuale Piano ambientale di cantierizzazione (PAC).

All'interno dell'area i rifiuti dovranno essere depositati in maniera separata per codice CER e stoccati secondo normativa o norme di buona tecnica atte ad evitare impatti sulle matrici ambientali (in aree di stoccaggio o depositi preferibilmente al coperto con idonee volumetrie e avvio periodico a smaltimento/recupero). Il servizio di svuotamento periodico è a carico della committenza.

Dovranno pertanto essere predisposti contenitori idonei, per funzionalità e capacità, destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti individuati e comunque di cartoni, plastiche, metalli, vetri, inerti, organico e rifiuto indifferenziato, mettendo in atto accorgimenti atti ad evitarne la dispersione eolica. I diversi materiali dovranno essere identificati da opportuna cartellonistica ed etichettati come da normativa in caso di rifiuti contenenti sostanze pericolose.

Al fine della corretta gestione dei rifiuti le maestranze dell'Impresa e delle ditte che operano saltuariamente all'interno del cantiere devono essere messe a conoscenza, formalmente, di tali modalità di gestione.

In presenza di ditte in subappalto le stesse dovranno essere rese edotte delle modalità di gestione dei rifiuti all'interno del cantiere. E' opportuno inoltre che i contratti di subappalto chiariscano la responsabilità dei diversi contraenti in merito al tema, mediante l'inserimento di specifiche previsioni in merito. Dovrà essere fornito l'elenco delle ditte che trattano i rifiuti prodotti dalle lavorazioni, provvedendo al necessario aggiornamento.

Dalle lavorazioni in cantiere possono scaturire le seguenti tipologie di rifiuti, quali a titolo puramente indicativo e non esaustivo: bancali in legno, cartone (sacchi contenenti diversi materiali), imballi in materiale plastica, latte sporche di vernici, indumenti e guanti usurati. Per ogni tipologia di rifiuto, deve essere attribuito un codice CER. Per i rifiuti sopraindicati essi sono: 15.01.06 imballaggi in materiali misti, 15.01.04 imballaggi metallici, 15.01.02 imballaggi in plastica, 17.02.97 scarti di legno provenienti da cantiere.

2) Non è prevista la predisposizione di una zona stoccaggio rifiuti provenienti dalle aree di cantiere atte all'installazione delle stazioni ed ecoisole a conferimento controllato. Gli eventuali rifiuti prodotti saranno caricati a fine giornata sull'automezzo di cantiere ed allontanati a discarica autorizzata o centro di riciclo.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Zone di stoccaggio dei rifiuti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Zone di stoccaggio dei rifiuti. Le zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere posizionate in aree periferiche del cantiere, in prossimità degli accessi carrabili. Inoltre, nel posizionamento di tali aree si è tenuto conto della necessità di preservare da polveri e esalazioni maleodoranti, sia i lavoratori presenti in cantiere, che gli insediamenti attigui al cantiere stesso.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento, ribaltamento;

2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Impianti di cantiere

1) Nell'area di cantiere e relativi baraccamenti sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte, nel rispetto delle leggi vigenti e mantenuti in efficienza tramite una periodica manutenzione: l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'impianto di messa a terra, l'impianto idrico. Gli impianti dovranno essere certificati da tecnico abilitato ai sensi del D.M. 22.01.2008, n° 37. A completamento dell'impianto elettrico, il tecnico esecutore dovrà rilasciare apposita dichiarazione di conformità con relativi allegati da mantenere in cantiere a disposizione degli organi competenti di vigilanza. La committenza è tenuta a fornire copia della dichiarazione dell'impianto elettrico esistente circa la presenza di un impianto di terra con $R_t < 833 \text{ Ohm}$ e circa la capacità dell'impianto esistente di sopprimere alla richiesta di potenza max degli utilizzatori previsti nel cantiere nonché copia verbale di revisione periodica dell'impianto di terra.

Qualora in corso d'opera emergesse la necessità di installare impianti qui non espressamente previsti, ciò potrà avvenire previa autorizzazione scritta rilasciata all'impresa dalla Committenza. Ogni eventuale modifica agli impianti previsti dovrà essere preventivamente comunicata per iscritto dall'impresa al C.S.E.

2) Nelle aree di cantiere afferenti all'installazione delle stazioni ed ecoisole a conferimento controllato NON verrà installato alcun impianto elettrico. Per le necessità l'impresa avrà a disposizione un generatore di corrente.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Dislocazione degli impianti di cantiere: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Dislocazione degli impianti di cantiere. Le condutture aeree andranno posizionate nelle aree periferiche del cantiere, in modo da preservarle da urti e/o strappi; qualora ciò non fosse possibile andranno collocate ad una altezza tale da evitare contatti accidentali con i mezzi in manovra. Le condutture interrate andranno posizionate in maniera da essere protette da sollecitazioni meccaniche anomale o da strappi. A questo scopo dovranno essere posizionate ad una profondità non minore di 0,5 m od opportunamente protette meccanicamente, se questo non risultasse possibile. Il percorso delle condutture interrate deve essere segnalato in superficie tramite apposita segnaletica oppure utilizzando idonee reti indicatrici posizionate appena sotto la superficie del terreno in modo da prevenire eventuali pericoli di tranciamento durante l'esecuzione di scavi.

Impianto elettrico di cantiere

1) L'impianto elettrico verrà realizzato all'interno del cantiere "ristrutturazione porzione fabbricato - Volume A" e sarà derivato da esistente impianto elettrico con contatore ubicato al piano terreno di palazzina forntistante fabbricato oggetto d'intervento.

L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere certificato a cura dell'impresa affidataria da tecnico abilitato, come previsto da D. M. 37/2008 e dalle norme CEI per i cantieri edili. L'alimentazione di apparecchi utilizzatori mobili o trasportabili a prese dell'impianto fisso esistente non costituisce impianto di cantiere. Dovranno comunque essere rispettate le condizioni di sicurezza previste dalla Norma CEI 64-8. Nello specifico le prese utilizzate devono essere protette da un differenziale con sensibilità di 30 mA e l'impianto fisso deve risultare adatto a sopportare le condizioni ambientali derivanti dall'attività di cantiere. L'impianto di cantiere dovrà essere sottoposto a cura dell'impresa affidataria a verifica periodica secondo le modalità previste dal D.P.R. 462/2001.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano

costruiti a regola d'arte.

L'impianto elettrico di cantiere temporaneo dovrà essere realizzato a "regola d'arte" nel rispetto delle norme CEI in particolare in conformità alla sezione 704 della Norma CEI 64-8.

I collegamenti fra i quadri dovranno avvenire tramite cavi passanti su linea aerea. La linea sarà realizzata evitando di sottoporre i cavi a sforzi di trazione. I cavi saranno fissati a manufatti e sovrastrutture esistenti e sorretti su pali utilizzando appositi tiranti ai quali devono essere fissati evitando legature di ferro che sottoporrebbero a traumi e compressioni la guaina isolante. Le linee di alimentazione devono essere opportunamente identificate con l'ausilio di specifica segnaletica conforme alle norme.

Per le due aree baraccamenti valgono le prescrizioni della norma CEI 64-8 riferite agli impianti in luoghi ordinari.

I quadri elettrici dovranno essere marchiati CE e corredati del libretto di uso oltre che dalla sua dichiarazione di conformità. La documentazione dovrà essere sempre mantenuta in cantiere disponibile a controllo degli organi di vigilanza.

Durante l'installazione dei quadri elettrici gli addetti alle opere di assistenza non devono poter accedere alle parti in tensione. Prima di mettere in tensione i quadri gli impiantisti devono applicare tutti gli schermi protettivi e collaudare il funzionamento dei quadri.

Prima di inserire spine di derivazione facenti capo a prolunghe di derivazione verificare il buono stato della guaina esterna, l'assenza di giunti, nastrature e rigonfiamenti, facendo particolare attenzione ai passacavi di entrata ed al corretto stato dei fermacavi.

I sottoquadri dovranno essere del tipo ASC rispondenti alla norma EN 60439-4 dotati di interruttore magneto-termico ed interruttore differenziale dotato di grado di protezione variabile a seconda del tipo di servizio cui viene destinato il quadro: i quadri di servizio, cui sono collegati direttamente macchine ed attrezzature, dovranno essere dotati di grado di protezione non superiore a 0,03 A. I cavi che si dipanano dai quadri per l'alimentazione di macchine ed attrezzature dovranno essere del tipo adatto alla posa mobile, preferibilmente del tipo H 07RN-F, integri in ogni loro parte. Gli stessi, come anche le singole macchine ed attrezzature, dovranno essere dotati di prese industriali conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con grado di protezione minimo IP44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi in assenza di acqua ed IP 67 quando vengono utilizzate all'esterno con possibile presenza d'acqua. I QUADRI ELETTRICI DEVO ESSERE POSIZIONATI IN ZONE PIU' POSSIBILE PROTETTE DA POLVERI E DA SPRUZZI D'ACQUA.

2) Per quanto attiene alle diverse aree di cantiere da realizzarsi per l'installazione delle stazioni ed ecoisole a conferimento controllato non si prevede la realizzazione di alcun impianto elettrico di cantiere. Per le necessità l'impresa avrà a disposizione un generatore di corrente.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Impianto elettrico: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. Per la fornitura di energia elettrica al cantiere l'impresa deve rivolgersi all'ente distributore. Dal punto di consegna della fornitura ha inizio l'impianto elettrico di cantiere, che solitamente è composto da: quadri (generali e di settore); interruttori; cavi; apparecchi utilizzatori. Agli impianti elettrici dei servizi accessori quali baracche per uffici, mense, dormitori e servizi igienici non si applicano le norme specifiche previste per i cantieri.

Gruppo elettrogeno. Quando la rete elettrica del cantiere viene alimentata da proprio gruppo elettrogeno le masse metalliche del gruppo e delle macchine, apparecchiature, utensili serviti devono essere collegate elettricamente tra di loro e a terra.

Rete elettrica di terzi. Quando le macchine e le apparecchiature fisse, mobili, portatili e trasportabili sono alimentate, anziché da una rete elettrica dell'impresa, da una rete di terzi, l'impresa stessa deve provvedere all'installazione dei dispositivi e degli impianti di protezione in modo da rendere la rete di alimentazione rispondente ai requisiti di sicurezza a meno che, prima della connessione, non venga effettuato un accertamento delle condizioni di sicurezza con particolare riferimento all'idoneità dei mezzi di connessione, delle linee, dei dispositivi di sicurezza e dell'efficienza del collegamento a terra delle masse metalliche. Tale accertamento può essere effettuato anche a cura del proprietario dell'impianto che ne dovrà rilasciare attestazione scritta all'impresa.

Dichiarazione di conformità. L'installatore è in ogni caso tenuto al rilascio della dichiarazione di conformità, integrata dagli allegati previsti dal D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, che va conservata in copia in cantiere.

RISCHI SPECIFICI:

1) Elettrocuzione;

Impianto di adduzione di acqua

L'area di cantiere non prevede allaccio idrico in quanto non vi sono baraccamenti destinati ad uso servizi igienico sanitari. Il bagno chimico mobile che sarà ivi posizionato sarà dotato di riserva d'acqua autonoma. Su specifica autorizzazione scritta della S.A. i lavoratori di cantiere potranno utilizzare, in orario di chiusura al pubblico, l'esistente servizio igienico del Centro e Mercatino del Riuso.

La tipologia di attività lavorativa prevede l'utilizzo d'acqua. Nell'eventualità che in fase di progettazione esecutiva non si

riscontri la presenza di un punto di adduzione idrica l'impresa affidataria dovrà provvedere al posizionamento di un serbatoio in polietilene ad uso riserva idrica con carico periodico da effettuarsi a cura dell'impresa affidataria.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) DPI: addetto alla realizzazione di impianto idrico del cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti; **d)** occhiali protettivi; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento, ribaltamento;

Impianto fognario

Prevista l'installazione di un bagno chimico mobile che NON necessita collegamento alla rete fognaria comunale in quanto dotato di un serbatoio centrale posizionato sotto il wc. Oltre all'acqua si dovrà buttare all'interno del serbatoio un prodotto antifermentativo che tratterà l'acqua in modo da mantenere l'igiene e la profumazione dell'intero bagno. Il wc sarà dotato di un sistema a ricircolo che tramite un unico serbatoio tratta l'acqua chimicamente anche per il risciacquo. Per il massimo di igiene lo sciacquone sarà attivato tramite una pompa a pedale, stessa cosa per il lavandino.

Il bagno chimico dovrà essere pulito periodicamente da azienda di spurgo che si occuperà dell'aspirazione dei liquidi all'interno del serbatoio ed eseguirà lo smaltimento speciale del rifiuto direttamente in discarica.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento, ribaltamento;

Bagno Chimico

Preliminarmente all'inizio dell'attività IN OGNI AREA DI CANTIERE dovrà essere installato un bagno chimico mobile del tipo SEBACH dotato di tazza e lavamani.

La posizione individuata dovrà essere tale da risultare prossima ma comunque separata dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operative più intense o convenientemente protetta dai rischi connessi con le attività lavorative. In relazione alla localizzazione ed alla durata del cantiere è stata prevista la disponibilità di un servizio comune a più imprese esecutrici.

L'acqua sarà messa a disposizione dei lavoratori in quantità sufficiente tanto per uso potabile che per lavarsi. L'acqua da bere deve essere distribuita in recipienti chiusi o bicchieri di carta onde evitare che qualcuno accosti la bocca se la distribuzione dovesse avvenire tramite rubinetti o tubazioni.

Nel bagno sarà disponibile un lavamani in relazione alla presenza massima stimata di 4 lavoratori. Non è prevista la disponibilità di docce.

MISURE E NORME COMPORTAMENTALI PER CONTENIMENTO E CONTRASTO DEL CONTAGIO DA VIRUS COVID-19

Stante il termine del periodo emergenziale ai fini della prevenzione e contenimento da contaminazione virus COVID-19 si prescrive di attenersi alle indicazioni previste nel "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 30 giugno 2022.

Nello specifico si evidenzia che:

- dovrà essere installato un bagno mobile chimico da destinarsi all'utilizzo da parte dei lavoratori di cantiere preferibilmente del tipo Speedy Pee dotato oltre che di w.c. anche di lavandino, specchio, porta rolo, carta monouso, sapone liquido e dispenser di gel detergente per mani. Quale misura igienica sanitaria personale è raccomandata a tutti i lavoratori la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

- il servizio igienico deve presentare caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti.

- dovrà essere agevolata la creazione di aree "cuscinetto" ove non devono sostare le persone prima dell'accesso al servizio igienico con predisposizione di opportuna segnaletica orizzontale e verticale.

- l'impresa affidataria dovrà garantire la pulizia e la sanificazione periodica del bagno chimico mobile anche attraverso ditta noleggiante.

- nel caso di presenza di un lavoratore affetto da COVID-19 all'interno del cantiere, ogni impresa affidataria dovrà procedere alla pulizia e sanificazione dei suddetti locali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione. L'obbligo di verifica dell'avvenuta sanificazione è a carico del preposto.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) DPI: addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

2) Gabinetti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. I locali che ospitano i lavabi devono essere dotati di acqua corrente, se necessario calda e di mezzi detergenti e per asciugarsi. I servizi igienici devono essere costruiti in modo da salvaguardare la decenza e mantenuti puliti. I lavabi devono essere in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori e 1 gabinetto ogni 10 lavoratori impegnati nel cantiere.

Bagni mobili chimici. Quando per particolari esigenze vengono utilizzati bagni mobili chimici, questi devono presentare caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti.

Convenzione con strutture ricettive. In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere, e in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, è consentito attivare delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere: copia di tali convenzioni deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 13, Parte 2, Punto 3.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento, ribaltamento;

Spogliatoio

1) Per tutta la durata del cantiere afferente al risanamento della porzione di fabbricato denominato "Volume A" sito in via Salvi è prevista la presenza di un container ad uso spogliatoio per lavoratori di cantiere nonché deposito dell'attrezzatura di cantiere.

Il locale si rende necessario in quanto tutti i lavoratori dovranno indossare indumenti di lavoro specifici e poichè per ragioni di salute e di decenza non si può loro chiedere di cambiarsi in altri locali.

Il box dovrà risultare adeguatamente aerato, illuminato, ben difeso dalle intemperie, riscaldato durante la stagione fredda e raffreddato in quella calda. In tutti i casi ciascun lavoratore deve poter disporre di attrezzature che consentano di riporre i propri indumenti e di chiuderli a chiave durante il tempo di lavoro, (anche quando non si previsto uno specifico locale ad uso spogliatoio).

Qualora i lavoratori svolgano attività insudicianti, polverose, con sviluppo di fumi o vapori contenenti in sospensione sostanze untuose od incrostanti, nonché in quelle dove si usino sostanze venefiche, corrosive od infettanti o comunque pericolose, gli armadi per gli indumenti da lavoro devono essere separati da quelli per gli indumenti privati.

Lo spogliatoio presenterà requisiti costruttivi e di arredamento atti a garantire la custodia e, se del caso, l'asciugamento degli indumenti; esso dovrà inoltre essere mantenuto in buone condizioni di igiene e pulizia a cura dell'impresa affidataria.

2) Non è prevista la predisposizione di un locale spogliatoio nelle aree di cantiere atte all'installazione delle stazioni ed ecoisole a conferimento controllato. I lavoratori arriveranno in cantiere già cambiati con abiti da lavoro.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Spogliatoi: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. I locali spogliatoi devono disporre di adeguata aerazione, essere illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda, muniti di sedili ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia. Gli spogliatoi devono essere dotati di attrezzature che consentano a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro. La superficie dei locali deve essere tale da consentire, una dislocazione delle attrezzature, degli arredi, dei passaggi e delle vie di uscita rispondenti a criteri di funzionalità e di ergonomia per la tutela e l'igiene dei lavoratori, e di chiunque acceda legittimamente ai locali stessi.

Refettorio

1) Come già evidenziato il cantiere finalizzato al risanamento della porzione di fabbricato denominato "Volume A" è sito in centro cittadino con presenza in prossimità dell'area di cantiere (via Nazionale) di bar/ristoranti. I lavoratori di cantiere pertanto per la pausa pranzo potranno usufruire dei diversi pubblici esercizi presenti nelle vicinanze. Come disposto al punto 3.5 dell'Al. XIII del D.L.vo 81/2008 stante presenza di condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere, e visto che come sopra citato si è in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, si potrà attivare una convenzione con strutture idonee a supplire alla carenza di servizi in cantiere. Copia della convenzione deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori. E' fatto divieto di consumare cibo sul posto di lavoro. E' altresì vietato il consumo di alcolici in orario lavorativo, limitandone la quantità alla sola pausa pranzo.

2) Non è prevista la predisposizione di un locale refettorio nelle aree di cantiere atte all'installazione delle stazioni ed ecoisole a conferimento controllato. I lavoratori mangeranno a bordo dell'automezzo. Sono comunque presenti bar/ristoranti in prossimità delle diverse aree di cantiere.

Ponteggi

E' prevista la realizzazione di ponteggio metallico di facciata a tubi e giunti da porre sui tre lati liberi del fabbricato da risanare. (Volume A)

L'apprestamento dovrà essere corredato da libretto autorizzazione ministeriale, dichiarazione CE e P.I.M.U.S. La lavorazione dovrà essere eseguita in sicurezza con utilizzo da parte dei lavoratori di DPI anticaduta. Le tecniche di montaggio del ponteggio dovranno necessariamente dare priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.

Il personale dell'impresa affidataria addetto al montaggio, uso e smontaggio dei ponteggi metallici dovrà essere adeguatamente formato, così come gli stessi preposti alla sorveglianza delle operazioni di cui sopra. La formazione dovrà essere mirata ai rischi connessi alle attività di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio metallico, completa di prove pratiche in grado di portare a conoscenza degli addetti le corrette tecniche di lavoro. Gli addetti dovranno essere dotati di attestato di frequenza di specifico corso di formazione. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria, esecutrice il montaggio e smontaggio dei ponteggi, dovrà predisporre un piano di montaggio uso e smontaggio del ponteggio a mezzo di persona competente che dovrà essere disponibile per la consultazione da parte dei preposti e del personale interessato ed a disposizione degli organi di vigilanza. Si prescrive di tenere in cantiere copia dell'autorizzazione ministeriale, disegno esecutivo firmato dal Responsabile di cantiere e del progetto poichè come sopra ciato non sarà possibile rispettare gli schemi tipo di montaggio previsti e riportati nel libretto del ponteggio.

Copia del piano di montaggio, uso e smontaggio (P.I.M.U.S.) e del libretto di ponteggio dovrà essere tenuto obbligatoriamente in cantiere. Il preposto all'uso, montaggio e smontaggio individuato dall'impresa affidataria ed esecutrice dovrà controllare lo stato di manutenzione ed uso degli elementi componenti il ponteggio e la presenza della marchiatura. Le eventuali modifiche al ponteggio devono essere riportate sul disegno allegato al PIMUS. Si prescrive al preposto dell'impresa esecutrice di utilizzare solo solidi appoggi e di verificare preventivamente la portanza del terreno di appoggio che dovrà garantire i requisiti previsti dalla legge per la tipologia di ponteggio.

Si prescrive di utilizzare le basette come da schema tipo, marchiate, rotonde con superficie minima di 150 cmq, dotate di catarinfrangenti e scivoli antiurto. Gli ancoraggi dovranno essere nel numero previsto dal libretto di autorizzazione ministeriale. I montanti non dovranno ostruire griglie, pozzetti e quant'altro debba risultare accessibile. I tubi dovranno essere in acciaio diametro 48,5 mm dello stesso tipo del ponteggio, marchiati, con spessore pari a 3,25 mm (ammissibile tolleranza del 10%) Il preposto dovrà firmare il registro di controllo prima dell'esecuzione del ponteggio. Si dovranno utilizzare giunti conformi e adibiti alla specifica funzione conformemente a quanto previsto nel progetto. Si prescrive al preposto il controllo del corretto serraggio dei bulloni ogni tre mesi e comunque dopo ogni violenta perturbazione. Ogni tubo dovrà essere fissato su due giunti. Dovranno essere presenti due correnti per ogni piano di ponte ed uno come parapetto. Dovrà essere predisposto un ancoraggio ogni due piani ed ogni due montanti. Gli ancoraggi saranno del tipo a "tassello" si prescrive alla ditta esecutrice di verificarne la tenuta tramite prova di estrazione (resistenza allo strappo minimo 500 kg) . E' severamente vietato l'ancoraggio con filo ritorto di ferro.

L'impalcato di esercizio sarà del tipo metallico prefabbricato in lamiera prezincata, piano antisdrucchiolo con fori per scarico acqua e provvisto di ganci di fissaggio. Le tavole fermapiEDE in metallo avranno altezza pari a 20 cm ed altezza 30 cm per gli eventuali ponti di servizio ed argano. Il sovraccarico dell'impalcato sarà conforme al tipo medio e pari a 250 kg/mq. Alla base di ogni ponteggio, in zona visibile a tutti i lavoratori dovrà essere presente un cartello indicante il carico massimo per mq previsto per gli impalcati e la tipologia "PER MANUTENZIONE". Nel caso fosse previsto a progetto un'altezza fra ponti inferiore a 180 cm dovrà essere presente apposito cartello indicatore ed i lavoratori dovranno utilizzare il casco protettivo.

Il CSE dovrà essere presente in cantiere all'inizio del montaggio del ponteggio per le verifiche del caso. Ogni parapetto dovrà essere realizzato a norma con tavole fermapiEDE e due correnti posti tra loro alla distanza di 40 cm. Dovrà garantire una resistenza alla spinta pari a 100 kg alla sommità. L'ultimo parapetto dovrà avere altezza maggiore di 150 cm e non potrà distare oltre 200 cm dagli ultimi ancoraggi. Dovrà essere presente in sommità un sottoponte di sicurezza posto ad una distanza inferiore a 250 cm dall'ultimo impalcato.

Nel caso si prevedesse per esigenze di cantiere l'utilizzo di un castello di tiro questo dovrà essere protetto a terra con

pannellatura in legno avente altezza pari a 200 cm e l'area dovrà essere interdetta all'accesso agli estranei. Le carrucole dovranno essere del tipo con freno. L'argano a bandiera dovrà essere del tipo con sbraccio massimo di 120 cm e tiro fino a 250 kg. L'attacco alla struttura dovrà essere eseguito con doppio tubo. (doppio morsetto a trazione) Le operazioni di sollevamento dovranno essere eseguite con telecomando azionato dalla persona a terra. Le botole dovranno essere poste a piani sfalsati e dotate di corrimani a tubi quando poste sul lato esterno del ponteggio. Le scale dovranno avere inclinazione minore di 75 gradi e dovranno essere in metallo, bene ancorate sul tubo ed agganciate saldamente. Le scale dovranno essere della stessa marca del ponteggio e previste per la tipologia a telaio prefabbricato.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Ponteggi: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** i ponteggi metallici devono essere allestiti a regola d'arte, secondo le indicazioni del costruttore, con materiale autorizzato, ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro; **2)** i ponteggi metallici possono essere impiegati secondo le situazioni previste dall'autorizzazione ministeriale per le quali la stabilità della struttura è assicurata, vale a dire strutture: **a)** alte fino a 20 metri dal piano di appoggio delle basette all'estradosso del piano di lavoro più alto; **b)** conformi agli schemi-tipo riportati nella autorizzazione; **c)** comprendenti un numero complessivo di impalcati non superiore a quello previsto negli schemi-tipo; **d)** con gli ancoraggi conformi a quelli previsti nella autorizzazione e in ragione di almeno uno ogni 22 metri quadrati; **e)** con sovraccarico complessivo non superiore a quello considerato nella verifica di stabilità; **f)** con i collegamenti bloccati mediante l'attivazione dei dispositivi di sicurezza; **3)** i ponteggi che non rispondono anche ad una soltanto delle precedenti condizioni non garantiscono il livello di sicurezza presupposto nella autorizzazione ministeriale e devono pertanto essere giustificati da una documentazione di calcolo e da un disegno esecutivo aggiuntivi redatti da un ingegnere o architetto iscritto all'albo professionale; **4)** tutti gli elementi metallici del ponteggio devono portare impressi, a rilievo o ad incisione, il marchio del fabbricante.

Misure di prevenzione: **1)** il ponteggio, unitamente a tutte le altre misure necessarie ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose, va previsto nei lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai 2 metri; **2)** in relazione ai luoghi ed allo spazio disponibile è importante valutare quale sia il tipo di ponteggio da utilizzare che meglio si adatta; **3)** costituendo, nel suo insieme, una vera e propria struttura complessa, il ponteggio deve avere un piano di appoggio solido e di adeguata resistenza su cui poggiano i montanti dotati di basette semplici o regolabili, mezzi di collegamento efficaci, ancoraggi sufficienti, possedere una piena stabilità; **4)** distanze, disposizioni e reciproche relazioni fra le componenti il ponteggio devono rispettare le indicazioni del costruttore che compaiono sulla autorizzazione ministeriale; **5)** gli impalcati, siano essi realizzati in tavole di legno che con tavole metalliche o di materiale diverso, devono essere messi in opera secondo quanto indicato nella autorizzazione ministeriale e in modo completo; **6)** sopra i ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, salvo quello temporaneo dei materiali e degli attrezzi in uso, la cui presenza non deve intralciare i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro ed il cui peso deve essere sempre inferiore a quello previsto dal grado di resistenza del ponteggio; **7)** l'impalcato del ponteggio va corredato di una chiara indicazione in merito alle condizioni di carico massimo ammissibile; **8)** il ponteggio metallico è soggetto a verifica rispetto al rischio scariche atmosferiche e, se del caso, deve risultare protetto mediante apposite calate e dispersori di terra; **9)** per i ponteggi metallici valgono, per quanto applicabili, le disposizioni relative ai ponteggi in legno. Sono tuttavia ammesse alcune deroghe quali: **a)** avere altezza dei montanti che superi di almeno 1 metro l'ultimo impalcato; **b)** avere parapetto di altezza non inferiore a 95 cm rispetto al piano di calpestio; **c)** avere fermapiiede di altezza non inferiore a 15 cm rispetto al piano di calpestio; **10)** per gli intavolati dei ponteggi fissi (ad esempio metallici) è consentito un distacco non superiore a 20 cm dalla muratura.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo 4, Capo 2, Sezione V.

2) Smontaggio ponteggi;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Tutta la zona sottostante il ponteggio in fase di smontaggio deve essere preclusa alla possibilità di transito sia veicolare che pedonale mediante transenne o segnalazioni adeguatamente arretrate rispetto al ponteggio stesso e rispetto alla traiettoria che potrebbe compiere il materiale accidentalmente in caduta.

RISCHI SPECIFICI:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Scariche atmosferiche;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria è di competenza del Medico Competente di ogni singolo appaltatore, in questo paragrafo vengono date indicazioni di massima tratte dalle informazioni relative al progetto ed ai materiali che verranno utilizzati. Sarà compito di ogni singolo appaltatore, mediante stesura di POS, sviluppare nel dettaglio gli aspetti sanitari coinvolgendo se necessario il Medico Competente (MC) ed il C.S.E.

La tipologia del cantiere e le lavorazioni previste rientrano nelle normali attività di costruzione.
Non si ravvisano situazioni particolari tali da attivare accertamenti specifici.
La sorveglianza sanitaria rientra quindi nelle procedure specifiche insaurite da Medici Competenti Aziendali.
Si rimanda quindi al Coordinatore in fase di realizzazione dell'opera evidenziare eventuali situazioni particolari.

SORVEGLIANZA SANITARIA - PROTOCOLLO DI MINIMA

Visita medica con cadenza annuale, salvo lavorazioni con sostanze bituminose che richiedono visite semestrali;
Visita dorso lombare con cadenza annuale, per lavorazioni che comportano la movimentazione manuale dei carichi;
Spirometria con cadenza annuale consigliata per tutti i lavoratori addetti al cantiere;
Audiometria con cadenza annuale per le attività che comportano livelli di rumore (Lep, d) oltre 90 dB (A);
Audiometria con cadenza biennale per le attività che comportano livelli di rumore (Lep, d) tra 80 e 90 dB (A);

MISURE E NORME COMPORTAMENTALI PER CONTENIMENTO E CONTRASTO DEL CONTAGIO DA VIRUS COVID-19

Ai fini del contenimento da contaminazione COVID-19 si prescrive di attenersi alle indicazioni previste nel "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 30 giugno 2022.

Nello specifico si evidenzia che:

la sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo);

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- l'eventuale differimento dell'attività di sorveglianza sanitaria per qualche lavoratore deve essere specificato nel P.O.S. dell'impresa di riferimento indicandone le motivazioni;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente di ogni impresa collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST;
- in ogni P.O.S. si dovrà specificare se il Medico Competente collabora con le altre figure aziendali della prevenzione e di informazione per aggiornare la formazione e l'informazione nei confronti dei lavoratori rispetto al rischio biologico ed alle misure di prevenzione adottate.
- il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'impresa provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.
- nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria effettuata ai sensi del D.Lgs. 81/08 ss.mm.ii., ci si attiene rigorosamente alle misure di prevenzione della diffusione delle infezioni per via respiratoria nonché alla rigorosa applicazione delle indicazioni per la sanificazione e disinfezione degli ambienti previste dalle circolari ministeriali.
- il medico competente potrà implementare il sistema di prenotazione delle visite dei lavoratori, in modo tale che nelle sale di attesa non soggiorni più di un lavoratore alla volta e non si presentino alla visita soggetti con febbre o sintomi respiratori anche lievi.
- al soggetto che dovesse presentarsi alla visita medica con febbre o sintomi respiratori anche lievi è fornita e fatta indossare una mascherina chirurgica. In assenza di altre problematiche cliniche, il soggetto è inviato al proprio domicilio, con la raccomandazione di limitare al minimo i contatti stretti, di osservare le precauzioni igieniche sopra precisate, di contattare tempestivamente il proprio Medico di Medicina Generale o, in caso di sintomi gravi, direttamente il 112 e di non recarsi al pronto soccorso.

Attrezzature per il primo soccorso

Nella baracca di cantiere destinata a spogliatoio lavoratori in area "Centro del Riuso" dovrà essere presente, fin dall'inizio lavori, una cassetta di pronto soccorso. Il materiale ivi contenuto dovrà essere periodicamente revisionato controllando le scadenze dei medicinali. La gestione del presidio è comune a tutte le imprese e pertanto la cassetta deve essere accessibile a tutti i lavoratori compresi quelli delle ditte subappaltatrici esecutrici e quelle che non partecipano attivamente alla realizzazione dell'opera.

A bordo dell'automezzo da utilizzarsi nelle aree di cantiere "stazioni ed ecoisole a conferimento controllato" dovrà essere sempre presente una cassetta di pronto soccorso.

Istruzioni per l'uso dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso.

Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione;
in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con una garza sterile o un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto disinfettante. Infilare guanti protettivi

Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con garza sterile, versando acqua ossigenata.

Applicare sulla ferita un poco di disinfettante; coprire con garza; fasciare con una benda di garza, da fissare alla fine con cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante cerotto.

Se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con forza con garza e sollevare l'arto interessato, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico, legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza o un laccio emostatico sino a conseguire l'arresto della emorragia.

Nel caso di ferita agli occhi lavare la lesione soltanto con soluzione fisiologica o acqua, coprirla con garza sterile, fissare la medicazione con una benda o con cerotto. Non comprimere l'occhio. Coprire entrambi gli occhi.

In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, applicare sopra la ferita impacchi di acqua fresca. Se la persona è stata morsa da un rettile, o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico, mantenendo immobile l'infortunato.

In caso di scottature, se queste sono provocate da calore e si presentano con arrossamento della pelle oppure con qualche flittena (bolla), applicare con delicatezza sulla lesione impacchi di acqua fredda, coprire con garza sterile e fissare la medicazione con una benda o con cerotto. Quando le ustioni siano provocate da sostanze chimiche (acidi o alcali), prima di applicare il preparato, lavare prolungata mente con acqua. Se si tratta, invece, di ustioni estese o profonde, limitarsi a coprirle con garza sterile e richiedere le cure del medico, in attesa del quale, se le condizioni generali del soggetto appaiono gravi, si potrà sostenerle rinfrescandolo con impacchi di acqua fresca e sollevando gli arti. In caso di traumi, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, adagiare l'infortunato in modo da far riposare bene la parte offesa, ed evitare movimenti.

Qualora sia assolutamente necessario il trasporto dell'infortunato, immobilizzare la parte lesa mediante bendaggio. In caso di frattura o di sospetta frattura di un arto, lasciare l'arto immobile su un sostegno rigido. Se la sede della frattura presenta anche ferite, con o senza sporgenza di frammenti ossei, coprirle con garza sterile e immobilizzare la parte così come si trova, senza toccare o spostare i frammenti. Trasportare, quindi, con ogni cautela il ferito su un piano rigido. Il ferito va trasportato al luogo di cura preferibilmente da personale qualificato (118).

In caso di malore improvviso, chiedere l'intervento del medico, e, in attesa, liberare il colpito da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.) e portarlo con cautela in luogo aerato.

In caso di asfissia da cause meccaniche o tossiche (soffocamento da corpi estranei, da strangolamento, da seppellimento, da gas, ecc.) o da folgorazione per corrente elettrica, ove non sia possibile ottenere l'intervento immediato del medico o provvedere al trasporto sollecito dell'infortunato in un vicino luogo di cura, portare detto infortunato in luogo aerato, e praticargli immediatamente ed a lungo la respirazione artificiale, se del caso.

In caso di insolazione, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, portare l'infortunato in luogo fresco e ventilato dopo averlo liberato da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.); tenere la testa sollevata se il viso è fortemente arrossato, e allo stesso livello del tronco se il viso è, invece, pallido;

raffreddargli il corpo con impacchi freddi sul viso, sulla testa e sul petto; non somministrare bevande alcoliche; praticare la respirazione artificiale se il respiro è assente.

In caso di assideramento, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, trasportare il colpito in luogo riparato dal freddo ma non riscaldato; svestirlo, tagliando o scucendo gli abiti onde evitare di piegare le membra eventualmente irrigidite; frizionare le parti assiderate con panni bagnati in acqua fredda, finché non abbiano ripreso aspetto e consistenza normali; quando il soggetto comincia a riprendersi, portarlo al caldo e somministrargli bevande calde con cautela.

Nota A

Il materiale di medicazione deve sempre essere adoperato in modo da toccarlo il meno possibile con le dita. Servirsi delle pinze per prendere ed usare la garza nel lavaggio e nella disinfezione delle ferite.

Servirsi delle forbici sterili per tagliare bende, garza, cerotto, ecc. Preferibilmente usare comunque materiale sterile monouso.

Nota B

L'uso delle fiale per iniezioni, eventualmente contenute nella cassetta, è riservato al medico.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Servizi sanitari: contenuto pacchetto di medicazione;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Contenuto del pacchetto di medicazione. Il pacchetto di medicazione, deve contenere almeno: **1)** due paia di guanti sterili monouso; **2)** un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml; **3)** un flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml; **4)** una compressa di garza sterile 18 x 40 in busta singola; **5)** tre compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; **6)** una pinzetta da medicazione sterile monouso; **7)** una confezione di cotone idrofilo; **8)** una confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso; **9)** un rotolo di cerotto alto 2,5 cm; **10)** un rotolo di benda orlata alta 10 cm; **11)** un paio di forbici; **12)** un laccio emostatico; **13)** una confezione di ghiaccio pronto uso; **14)** un sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; **15)** istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

2) Servizi sanitari: contenuto cassetta di pronto soccorso;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Contenuto cassetta di pronto soccorso. La cassetta di pronto soccorso, deve contenere almeno: **1)** cinque paia di guanti sterili monouso; **2)** una visiera paraschizzi; **3)** un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro; **4)** tre flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml; **5)** dieci compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; **6)** due compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole; **7)** due teli sterili monouso; **8)** due

pinzette da medicazione sterile monouso; **9)** una confezione di rete elastica di misura media; **10)** una confezione di cotone idrofilo; **11)** due confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso; **12)** due rotoli di cerotto alto 2,5 cm; **13)** un paio di forbici; **14)** tre lacci emostatici; **15)** due confezioni di ghiaccio pronto uso; **16)** due sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; **17)** un termometro; **18)** un apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Disposizioni ambientali da rispettare

È necessario individuare le varie tipologie di rifiuto da allontanare dal cantiere e la relativa area di deposito temporaneo, da descrivere all'interno dell'eventuale Piano ambientale di cantierizzazione (PAC).

All'interno di dette aree i rifiuti dovranno essere depositati in maniera separata per codice CER e stoccati secondo normativa o norme di buona tecnica atte ad evitare impatti sulle matrici ambientali (in aree di stoccaggio o depositi preferibilmente al coperto con idonee volumetrie e avvio periodico a smaltimento/recupero). Il servizio di svuotamento periodico è a carico dell'impresa affidataria.

Dovranno pertanto essere predisposti contenitori idonei, per funzionalità e capacità, destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti individuati e comunque di cartoni, plastiche, metalli, vetri, inerti, organico e rifiuto indifferenziato, mettendo in atto accorgimenti atti ad evitarne la dispersione eolica. I diversi materiali dovranno essere identificati da opportuna cartellonistica ed etichettati come da normativa in caso di rifiuti contenenti sostanze pericolose. Si ricorda che costituiscono rifiuto tutti i materiali di demolizione, i residui fangosi del lavaggio betoniere, del lavaggio ruote, e di qualsiasi trattamento delle acque di lavorazione: come tali devono essere trattati ai fini della raccolta, deposito o stoccaggio recupero/riutilizzo o smaltimento ai sensi del D.Lgs. n. 152/ 2006, lasciando possibilmente come residuale questa ultima operazione.

Le acque meteoriche di dilavamento dei rifiuti costituiscono acque di lavorazione e come tale devono essere trattate. Al fine della corretta gestione dei rifiuti le maestranze dell'Impresa e delle ditte che operano saltuariamente all'interno del cantiere devono essere messe a conoscenza, formalmente, di tali modalità di gestione.

In presenza di ditte in subappalto le stesse dovranno essere rese edotte delle modalità di gestione dei rifiuti all'interno del cantiere. E' opportuno inoltre che i contratti di subappalto chiariscano la responsabilità dei diversi contraenti in merito al tema, mediante l'inserimento di specifiche previsioni in merito.

Dovrà essere fornito l'elenco delle ditte che trattano i rifiuti prodotti dalle lavorazioni, provvedendo al necessario aggiornamento.

Tutti i lavoratori di cantiere, relativamente alla procedura di smaltimento dei rifiuti, dovranno attenersi a quanto di seguito indicato:

- Ogni rifiuto deve essere conferito all'interno degli appositi contenitori posizionati nelle aree di cantiere;
- E' fatto divieto assoluto di depositare rifiuti sul pavimento o in aree non dedicate;
- Evitare / prevenire rischi di sversamenti sul suolo durante la movimentazione di eventuali rifiuti liquidi;
- Non miscelare MAI tipologie di rifiuto diverse ed in particolare categorie diverse di rifiuti e rifiuti pericolosi con non pericolosi;
- In caso di interventi prolungati nel tempo e nell'impossibilità di portarli via ogni giorno, identificare, concordandolo con il Responsabile del Sistema di Gestione, le aree di raggruppamento del rifiuto;
- individuare le corrette attività di raccolta, di trasporto, di recupero o di smaltimento a cui avviare il rifiuto e i soggetti che lo eseguono;
- Tutti i prodotti liquidi in ingresso nel sito devono essere conferiti all'interno di contenitori idonei in relazione alla tipologia e pericolosità del prodotto. I contenitori devono essere accuratamente etichettati (secondo le disposizioni normative vigenti) e chiusi ermeticamente;
- Nel caso in cui, per le attività svolte, sia previsto lo stoccaggio (anche temporaneo) all'interno del sito di prodotti liquidi, lo stesso deve garantire che questo sia realizzato su idonei bacini di contenimento al fine di prevenire rilasci al suolo in caso di rottura di uno o più contenitori durante la permanenza in loco;
- Nelle operazioni di stoccaggio è necessario porre la massima attenzione a non mescolare fra loro prodotti diversi se non si è certi della loro compatibilità;
- Nei locali chiusi possono essere presenti solamente quantitativi minimi di prodotti necessari all'attività in corso.
- Le operazioni di travaso devono essere realizzate attraverso l'utilizzo degli appositi dispositivi ermetici di carico (ove disponibili) o, ove non presenti, attraverso l'ausilio di apposita pompa di prelievo. In tutti i casi l'operazione deve essere svolta con la massima attenzione al fine di evitare sversamenti di liquidi durante il riempimento del contenitore oppure durante l'utilizzo del prodotto.
- Durante le operazioni di trasporto e utilizzo di prodotti liquidi pericolosi deve essere sempre disponibile in loco materiale per l'assorbimento di eventuali sversamenti.
- in caso di versamenti accidentali, circoscrivere e raccogliere il materiale ed effettuare la comunicazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 152/ 2006;
- E' fatto divieto assoluto di scaricare prodotti liquidi pericolosi (es. oli, solventi, vernici, altro) all'interno dei lavandini. Eventuali residui di questo tipo devono essere smaltiti come rifiuto.
- Non rovesciare nessun tipo di prodotto liquido all'interno dei tombini e delle griglie per la raccolta delle acque meteoriche presenti nei piazzali e nei reparti;
- Fare la massima attenzione durante le operazioni di carico e scarico di prodotti liquidi e di rifiuti sporchi di emulsioni sui piazzali e nei reparti produttivi;
- In presenza di attività rumorose deve essere rispettata la disciplina imposta dalla normativa nazionale, regionale e

comunale (Classificazione acustica) vigente sul territorio di Sestri Levante;

- In ogni caso devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici, operativi e devono essere impiegati gli intervalli orari necessari al fine di arrecare il minore disturbo all'esterno a causa delle attività svolte nel sito;
- Le attività rumorose temporanee (es. cantiere) devono essere autorizzate in deroga ai limiti di zonizzazione dal Comune secondo lo specifico regolamento locale;
- I mezzi impiegati devono essere soggetti a verifiche periodiche e a controllo fumi;
- Nel caso in cui l'attività svolta nel sito determini un sollevamento di polveri, devono essere adottati accorgimenti volti a limitare tali emissioni tramite umidificazione sistematica delle aree di lavoro.
- I rifiuti prodotti dall'attività di cantiere saranno identificati dall'impresa affidataria con attribuzione del codice CER:
- 17.02.97 scarti di legno provenienti da cantiere (travi, tavolati, listelli)
- 12.01.13 rifiuti di saldatura
- 15.01.02 imballi in plastica
- 15.01.06 imballi materiali misti

Metodo di smaltimento: R152 - Raggruppamento, deposito intermedio e trasferimento dei rifiuti per sottoporli a uno dei metodi del codice R (nessun trattamento, i contenitori vengono svuotati)

Raggruppamento e deposito intermedio di rifiuti di legno (senza separazione) nonché trasferimento per il trattamento (R153)

Servizi di gestione delle emergenze

In cantiere dovrà essere sempre presente un addetto di prevenzione e lotta antincendio dell'impresa affidataria. L'addetto alla gestione delle emergenze DEVE aver eseguito apposito corso di formazione ai sensi degli artt. 6 e 7 del DM 10/03/98 con possesso del relativo attestato di frequenza. L'obbligo di aggiornamento per gli addetti antincendio è stabilito dal citato art. 37, comma 9, D.Lgs. 81/2008, costituendo titolo abilitativo allo svolgimento delle relative funzioni.

All'interno del box prefabbricato adibito a spogliatoio, in posizione chiaramente visibile e facilmente raggiungibile, deve essere affisso un cartello con l'indicazione dei numeri telefonici utili in caso di emergenza. (compreso enti gestori servizi) All'interno del locale dovrà essere presente un telefono o in alternativa si prescrive la presenza di un cellulare disponibile per consentire la chiamata dei soccorsi esterni. Non è previsto lo stoccaggio in cantiere di olii lubrificanti e combustibili.

Vista la limitata quantità dei prodotti infiammabili stimati (vernici, bombole acetilene) non si prevedono autorizzazioni da parte del locale comando V.V.F.

I prodotti dovranno comunque essere accompagnati dalla scheda di sicurezza ed avere affissa l'etichetta recante la simbologia relativa ai rischi derivanti da tale prodotto. Tutte le sostanze infiammabili dovranno essere stoccate in luoghi aerati e ventilati lontano dai raggi del sole.

Mezzi estinguenti

In ogni area di cantiere deve essere presente almeno un estintore da 6 kg in polvere in perfetto stato di manutenzione, da mantenere in luogo sempre accessibile. Nelle aree di cantiere relative all'installazione delle stazioni ed ecoisole a conferimento controllato l'estintore può essere mantenuto a bordo dell'automezzo di cantiere parcheggiato nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro.

Si precisa che In tutte le zone dove è possibile l'insorgere e il principio di incendio occorre tenere sempre a disposizione un estintore in perfetto stato di manutenzione.

Obbligo di presenza in cantiere di un'addetto debitamente formato in tema prevenzione incendi con funzione di vigilanza e controllo e dotato di telefono cellulare ed estintore.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Mezzi estinguenti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Mezzi estinguenti. Devono essere predisposti mezzi ed impianti di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili o carrellati di primo intervento. Detti mezzi ed impianti devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

prodotti chimici - eventuali agenti cancerogeni

Si dichiara il divieto di utilizzo di sostanze e prodotti tali da generare pericolo per la salute dei lavoratori. Nel caso che le imprese partecipanti intendano utilizzare prodotti particolari (non previsti nelle schede di lavorazione del presente P.S.C.), oltre ad approntare tutte le procedure del caso per la sicurezza dei propri lavoratori, dovranno trasmettere scheda di sicurezza del prodotto al C.S.E. in modo che lo stesso possa valutare le procedure da attuare all'interno del cantiere in relazione ad eventuali interferenze con

altri prodotti utilizzati o procedure lavorative effettuate al contempo da altre imprese esecutrici (sovrapposizioni).

Le schede che seguono dovranno essere sviluppate da ogni singolo appaltatore nell'elaborazione del proprio P.O.S.

1) Sostanza o prodotto:

- Prescrizioni scheda sicurezza:

- Impresa principale utilizzatrice:

- Rischi di interazione con altri prodotti o fasi operative:

- Notificare procedura a imprese presenti:

2) Sostanza o prodotto:

- Prescrizioni scheda sicurezza:

- Impresa principale utilizzatrice:

- Rischi di interazione con altri prodotti o fasi operative:

- Notificare procedura a imprese presenti:

3) Sostanza o prodotto:

- Prescrizioni scheda sicurezza:

- Impresa principale utilizzatrice:

- Rischi di interazione con altri prodotti o fasi operative:

- Notificare procedura a imprese presenti:

verifica macchine

L'utilizzo di macchine e impianti deve essere consentito esclusivamente a personale addestrato ed istruito in quanto comporta molteplici rischi per l'operatore e i terzi.

È obbligatorio proteggere e segregare gli elementi pericolosi delle macchine, per evitare ogni pericolo di cesoiamento, schiacciamento, trascinamento. Si deve rendere impossibile la rimozione delle protezioni (carter) quando la macchina è in moto, provocandone l'arresto automatico allo smontaggio della protezione e l'impossibilità della rimessa in funzione se non dopo il ripristino.

È vietato rimuovere anche temporaneamente dispositivi di sicurezza e pulire, oliare, ingrassare e svolgere operazioni di registrazione e/o riparazione su organi in moto.

Le macchine, gli impianti e le attrezzature devono essere mantenute efficienti attraverso interventi di manutenzione preventivi e programmati.

I comandi per la messa in moto degli organi lavoratori delle macchine devono essere chiaramente individuabili, conformati e disposti in modo da garantire manovre sicure ed essere protetti contro azionamenti accidentali.

Gli ingranaggi e gli altri organi o elementi di trasmissione vanno segregati o protetti qualora costituiscano pericolo. Le protezioni devono essere appropriate e conformi all'organo da proteggere. I passaggi e i posti di lavoro vanno protetti contro il pericolo di trascinamento, di strappamento e di schiacciamento proveniente dagli ingranaggi, dalle catene di trasmissione, dalle cinghie o da altri organi mobili delle macchine.

Gli organi lavoratori delle macchine e le relative zone di operazione che presentino pericoli per l'incolumità dei lavoratori, devono essere protetti o segregati.

Se per esigenze di lavorazione o motivi tecnici non si possono adottare carter, vanno adottati accorgimenti quali dispositivi automatici di arresto, delimitazione degli organi lavoratori e delle zone di operazioni pericolose, sistemi di arresto e di blocco automatico.

Le protezioni devono essere fisse e di opportuna robustezza anche in relazione alle sollecitazioni cui sono sottoposte. Le protezioni amovibili devono essere dotate di un sistema di blocco in grado di arrestare la macchina se rimosse e di impedire l'avviamento fino al loro riposizionamento.

L'equipaggiamento e l'impiantistica elettrica relativi alle macchine ed agli impianti devono rispondere alle norme CEI ed avere adeguate protezioni.

Le macchine elettriche devono avere un interruttore di comando generale facilmente accessibile e deve essere garantito il collegamento a terra di tutte le masse metalliche.

Ogni macchina deve essere sempre accompagnata dal libretto d'uso e istruzioni oltre che dal certificato di conformità CE.

Segnaletica di sicurezza

La segnaletica di sicurezza dovrà essere conforme a quanto prescritto dalle norme. In ogni area di cantiere, compreso quella per le stazioni ed ecoisole a conferimento controllato, (cartelli stradali conformi al Nuovo Codice della Strada) i cartelli saranno sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza ed in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso della zona interessata dal rischio generico o nelle immediate adiacenze di un rischio specifico o dell'oggetto che si intende segnalare, in un posto ben illuminato e facilmente accessibile e visibile.

Nello specifico dovranno essere esposti sul ponteggio di facciata dei cartelli multisimbolo mentre sulla recinzione dovrà essere apposto cartello indicante il divieto d'accesso a personale non autorizzato. In tutte le aree di lavoro interne dovrà essere rispettato il divieto di fumare, usare fiamma libera e produrre scintille se non altrimenti consentito.

A perimetro delle aree esterne di cantiere dovrà essere esposta cartellonistica indicante la direzione dei percorsi obbligati per i pedoni.

Gli automezzi ed i lavoratori di cantiere dovranno attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici all'interno del cantiere.

Notifica preliminare e cartello di cantiere dovranno essere posizionati di volta in volta sulla recinzione di ogni area di cantiere afferente all'installazione delle stazioni ed ecoisole a conferimento controllato.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Segnaletica di sicurezza: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Segnaletica di sicurezza. Quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza, allo scopo di: **a)** avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte; **b)** vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo; **c)** prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza; **d)** fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio; **e)** fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

Disposizioni per la cooperazione e il coordinamento tra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno trasmettere il proprio Piano Operativo al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette, ivi compresi i lavoratori autonomi, di comunicare al coordinatore per l'esecuzione la data di inizio delle proprie lavorazioni con almeno 72 ore di anticipo (la comunicazione deve avvenire per iscritto anche via mail).

Per quanto attiene l'utilizzazione collettiva di impianti (apparecchi di sollevamento, impianti elettrici, ecc.), infrastrutture (quali servizi igienico assistenziali, opere di viabilità, ecc.), mezzi logistici (quali opere provvisorie macchine, ecc.), e mezzi di protezione collettiva, le imprese ed i lavoratori autonomi dovranno attenersi alle indicazioni sottoesposte.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette, ivi compresi i lavoratori autonomi, di attenersi alle norme di coordinamento e cooperazione indicate nel presente documento.

ALLEGATO 3 – ESEMPI SEGNALETICA SICUREZZA COVID-19



Informazioni Impreser COVID-19 - Settimanale 2020

ALLEGATO

Durante l'espletamento dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione provvederà, qualora lo ritenesse necessario, ad indire delle riunioni di coordinamento tra le varie imprese e i lavoratori autonomi, intese a meglio definire le linee di azione ai fini della salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Per quanto attiene lo scambio di reciproche informazioni tra le varie imprese ed i lavoratori autonomi, questi dovranno attenersi alle indicazioni di legge con particolare riferimento all'articolo 95 lettera g) del D.Lgs.81/2008.

Nello specifico, tra le imprese dovrà sussistere una cooperazione circa l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, peraltro indicati nella relazione tecnica di analisi delle fasi di lavoro, dovranno essere coordinati anche tramite informazioni reciproche necessari ad individuare rischi da interferenze tra i lavori delle imprese coinvolte nell'esecuzione delle opere.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Ore di silenzio: regolamenti locali;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Dovranno essere osservate le ore di silenzio secondo la stagione ed i regolamenti locali.

2) Informazione e formazione: generale;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Informazione: generale. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione: **a)** sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale; **b)** sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; **c)** sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso e prevenzione incendi; **d)** sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente. **e)** sui rischi specifici cui e' esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia; **f)** sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica; **g)** sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

Formazione: generale. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni. La formazione deve avvenire in occasione: **a)** dell'assunzione; **b)** del trasferimento o cambiamento di mansioni; **c)** dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi. La formazione deve essere ripetuta periodicamente in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 36; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 37.

3) Abbigliamento del lavoratore;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Il lavoratore deve indossare indumenti aderenti al corpo, evitando accuratamente parti sciolte o svolazzanti, come sciarpe, cinturini slacciati, ecc., che potrebbero impigliarsi con le parti in movimento di macchine o utensili, e/o nei relativi organi di comando, o costituire intralcio durante la permanenza su opere provvisorie e durante la movimentazione manuale dei carichi; in particolare, se le maniche non sono corte, esse andranno tenute allacciate strettamente al polso.

4) Pulizia della postazione di lavoro;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.

Consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Ai sensi del comma 1 dell'art. 102 del D. Lgs. 81/08, prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il proprio rappresentante per la sicurezza dei lavoratori o quello territorialmente competente per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte migliorative a quanto previsto nel piano stesso ai sensi dell'art. 102, comma 1 del D. Lgs 81/08 e s.m.i. D. Lgs. 106/09.

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria dovrà trasmettere ai datori di lavoro delle imprese esecutrici il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento affinché gli stessi, sentiti gli R.L.S. possano congruamente predisporre in attuazione il loro P.O.S. e ritrasmetterlo unitamente alla documentazione obbligatoria ai sensi dell'art 98 del D. Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09 all'impresa affidataria almeno sette giorni prima dell'esecuzione dei lavori oggetto d'appalto. L'R.S.P.P. dell'impresa affidataria dopo la verifica di congruità del P.O.S. con il P.S.C. provvederà tempestivamente a trasmetterlo al C.S.E.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette di mettere a disposizione, almeno dieci giorni prima dell'inizio delle lavorazioni, al proprio Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza sia esso interno

all'azienda o a livello territoriale, il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento ed il Piano Operativo di Sicurezza. Qualora il Rappresentante dei Lavoratori lo richieda, il datore di lavoro deve fornire ogni chiarimento in merito ai citati documenti. Qualora il Rappresentante dei Lavoratori formuli delle proposte o delle riserve circa i contenuti dei citati documenti, questi dovranno essere tempestivamente trasmessi al coordinatore per l'esecuzione che dovrà provvedere nel merito. Di tale atto verrà richiesta documentazione dimostrativa alle imprese da parte del C.S.E.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Consultazione del RLS: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Consultazione del RLS. Prima dell'accettazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e delle modifiche significative apportate allo stesso, il Datore di Lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e fornirgli tutti gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. In riferimento agli obblighi previsti sarà cura dei Datori di Lavoro impegnati in operazioni di cantiere indire presso gli uffici di cantiere o eventuale altra sede riunioni periodiche con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. I verbali di tali riunioni saranno trasmessi al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Cooperazione e coordinamento delle attività

MISURE PER IL CONTENIMENTO ED IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA VIRUS COVID-19

Stante il termine del periodo emergenziale i Datori di Lavoro di ogni impresa che sarà presente in cantiere dovranno informare tutti i propri lavoratori circa le disposizioni delle Autorità in tema di prevenzione dal contagio virus Covid-19 così come indicato nel "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 30 giugno 2022.

L'informazione ai lavoratori potrà avvenire tramite il decalogo del Ministero della Salute e ISS ("NUOVO CORONAVIRUS - Dieci comportamenti da seguire" (vd. foto) che potrà essere:

- Consegnato in copia ad ogni lavoratore
 - Esplicato in riunione dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Medico Competente, RSPP
 - Inviato tramite mail informativa ad ogni lavoratore
- Ogni impresa esecutrice nel proprio POS dovrà indicare le modalità informative previste.



Le informazioni ai lavoratori dovranno riguardare:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- l'obbligo nel caso di febbre e problemi respiratori, di non recarsi al pronto soccorso ma di contattare il proprio medico o il Numero Unico di Emergenza (NUE) 112.
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del proprio datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il proprio datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- l'impegno per il Datore di Lavoro di ogni impresa presente in cantiere ad informare preventivamente il personale circa il Numero Verde 800 938 883, attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 09:00- 16:00 ed il Sabato dalle 09:00 – 12:00 e l'indirizzo email sonoinliguria@regione.liguria.it che la Regione Liguria ha messo a disposizione per la richiesta di informazioni sull'emergenza legata al COVID-19.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Cooperazione e coordinamento delle attività: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Cooperazione e coordinamento delle attività. Prima dell'inizio dei lavori ed ogni qualvolta si ritenga necessario, il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione può riunire i Datori di Lavoro delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento, con particolare riferimento agli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, nelle interferenze, nelle incompatibilità, nell'uso comune di

Precauzioni igieniche personali

NORME COMPORTAMENTALI PER CONTENIMENTO E CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA VIRUS COVID-19

Stante il termine del periodo emergenziale i Datori di Lavoro di ogni impresa esecutrice dovranno nei propri P.O.S. dare evidenza di aver verificato che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani così come indicato nel "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 30 giugno 2022.

Nel documento dovrà essere specificato:

- che l'impresa ha messo a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. In particolare di aver adottato una o più delle seguenti azioni:
- che ha verificato che i propri lavoratori che lavorano all'interno del cantiere abbiano accesso al bagno chimico che ospita il lavabo, dotato di acqua corrente, di mezzi detergenti e di mezzi per asciugarsi e che siano tali da garantire le misure igieniche stabilite dal DECALOGO del MINISTERO DELLA SALUTE e ISS.
- che ha integrato quanto sopra con la messa a disposizione dei lavoratori di disinfettanti per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 70%)
- che ha messo a disposizione all'interno del cantiere dei PUNTI AGGIUNTIVI per la disinfezione delle mani, chiaramente identificati e conosciuti dal personale
- che ha individuato, una o più figure di riferimento per la verifica delle scorte dei prodotti detergenti, dei mezzi per asciugarsi e dei prodotti disinfettanti delle mani
- che ha stabilito livelli minimi di scorta e procedure per il reintegro delle stesse
- che è stata raccomandata ai lavoratori la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone. Pertanto, il Datore di Lavoro ha informato tutti i lavoratori su quali sono le procedure corrette per il lavaggio delle mani (vd. foto allegata) secondo le indicazioni del Ministero della Salute.
- che tale raccomandazione è stata specificata tramite consegna di copia delle procedure a ciascun lavoratore e/o inviando una mail a ciascun lavoratore, e/o prevedendo uno o più momenti informativi a inizio/fine turno
- che saranno affisse in numero sufficiente indicazioni tramite specifica cartellonistica apposta all'interno dell'ufficio di cantiere, all'interno del w.c. chimico e all'ingresso del cantiere.
- che ha informato le imprese esterne o i lavoratori che operano a vario titolo (appalto, trasporto, ecc.) ed hanno accesso al cantiere su quali siano le procedure igieniche applicate in cantiere e sui servizi a disposizione.

ALLEGATO 2 – LAVAGGIO MANI CON ACQUA E SAPONE



procedure da seguire in caso di condizioni atmosferiche avverse

Evento atmosferico: pioggia persistente/temporali. Zona "B" - Allerta idrogeologica per temporali ed idrogeologica/idraulica per piogge diffuse. Livelli arancione (Pericolo: fenomeni ad effetti diffusi) e Livello rosso (Grave pericolo: fenomeni ad effetti estesi ed ingenti). Il CSE provvederà preventivamente a trasmettere bollettino meteo ARPAL, con eventuali prescrizioni operative.

Adempimenti:

Sospendere le lavorazioni in esterno. In caso di allerta gialla, vista l'occasionale pericolo dovuto a fenomeni ed effetti locali, sarà compito del preposto la verifica dell'assenza di rischio alla prosecuzione di attività all'esterno.

Porre al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili dall'allagamento (viabilità sopraelevate sempre negli appositi stalli)

Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio, dalla TV e da tutte le altre fonti di informazione.

In caso di forti piogge già in atto o repentini innalzamenti dei corsi d'acqua e/o allagamenti allontanarsi dalle zone a rischio privilegiando sempre la salvaguardia della vita rispetto ai beni.

Adottare le misure generali di autotutela previste dalla Protezione Civile.

Prima della ripresa dei lavori il preposto dovrà procedere a:

- controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento;
- consultare il sito del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria <https://allertaliguria.regione.liguria.it> per aggiornamenti in merito alla fine dello stato di allerta.

La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

Evento atmosferico: forte vento Zona "B" - Allerta idrogeologica/idraulica per forte vento. Livelli arancione (Pericolo: fenomeni ad effetti diffusi) e Livello rosso (Grave pericolo: fenomeni ad effetti estesi ed ingenti). Il CSE provvederà preventivamente a trasmettere bollettino meteo ARPAL con eventuali prescrizioni operative

Adempimenti:

Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti, macchine, attrezzature o opere provvisorie, con particolare riferimento ad attività svolte su ponteggi di facciata. Inoltre interrompere tempestivamente eventuale attività di tiro di materiale in quota con mezzo di sollevamento con particolare riferimento all'uso di gru e lavorazioni con piattaforme aeree su carro (PLE, cestelli) etc.... Tutte le maestranze dovranno radunarsi negli appositi locali e/o servizi di cantiere.

Prima della ripresa dei lavori il preposto dovrà procedere a:

- controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento;
- controllare la regolarità degli ancoraggi di ponteggi, (in conformità al progetto del ponteggio) i parapetti, le impacature e le opere provvisorie in genere
- consultare il sito del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria <https://allertaliguria.regione.liguria.it> per aggiornamenti in merito alla fine dello stato di allerta.

La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

Evento atmosferico: gelo persistente

Adempimenti:

Sospendere le lavorazioni in esecuzione, in particolare non operare sui ponteggi fino a verifica di avvenuto disgelo.

Prima della ripresa dei lavori procedere a:

- verificare gli eventuali danni provocati dal gelo alle strutture, macchine ed opere provvisorie;
- verificare la conformità delle opere provvisorie in copertura (linea vita e parapetti);
- controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci;
- controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni;
- verificare la presenza di lastre di ghiaccio nei locali interni;

La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

Evento atmosferico: forte nebbia o "caligo"

Adempimenti:

All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione;

Sospendere l'attività dei mezzi di sollevamento in caso di scarsa visibilità;

Sospendere, in caso di scarsa visibilità, l'eventuale attività dei mezzi ed autocarri. La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Allerta meteo: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

a) sospendere le lavorazioni in esecuzione in copertura; b) in caso di allerta gialla, vista l'occasionale pericolo dovuto a fenomeni ed effetti locali, sarà compito del preposto la verifica dell'assenza di rischio per la prosecuzione di attività all'esterno; c) prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio, dalla TV e da tutte le altre fonti di informazione; d) In caso di forti piogge già in atto o repentini innalzamenti dei corsi d'acqua e/o allagamenti allontanarsi dalle zone a rischio privilegiando sempre la salvaguardia della vita rispetto ai beni. e) adottare le misure generali di autotutela previste dalla Protezione Civile; f) consultare il sito del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria <https://allertaliguria.regione.liguria.it> per aggiornamenti in merito alla fine dello stato di allerta.

RISCHI SPECIFICI:

- 1) Scivolamenti, cadute a livello;
- 2) Microclima (freddo severo);

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a microclima freddo severo, devono essere ridotti al minimo possibile compatibilmente alle esigenze delle attività lavorative.

Ambienti climatizzati. Gli ambienti di lavoro devono essere dotati di uffici/box/cabine opportunamente climatizzati.

Mezzi climatizzati. I mezzi d'opera devono essere dotati di cabine climatizzate.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi.

Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

L'impresa affidataria, anche tramite proprio subappaltatore, entro 30 gg. dalla messa in esercizio, dovrà produrre i documenti previsti dal D.M. 37/2008 compreso trasmissione all'INAIL competente per territorio della dichiarazione di conformità alla regola dell'arte ex D.P.R. 22/10/2001 n° 462 per realizzazione di nuovo impianto di terra (art. 86 del D.

Lgs. 81/08). **Copia delle denunce di terra deve essere conservata in cantiere a disposizione degli organi ispettivi.**

L'impianto di terra dovrà essere sottoposto a cura dell'impresa affidataria a verifica periodica (ogni 2 anni) secondo le modalità previste dal D.P.R. 462/2001.

Sarà cura della ditta esecutrice provvedere alla corretta messa a terra con connessa denuncia agli organi competenti di tutte le masse metalliche di cantiere.

Scariche atmosferiche

Qualora sul cantiere si renda necessario la presenza anche di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, a seguito di verifica di autoprotezione, allora l'impianto di messa a terra dovrà, oltre ad essere unico per l'intero cantiere, anche essere collegato al dispersore delle scariche atmosferiche. **Il tecnico incaricato della verifica dell'autoprotezione del cantiere dalle scariche atmosferiche dovrà eseguire apposita relazione di calcolo corredata da dichiarazione che dovrà essere mantenuta in cantiere e soggetta a controllo degli organi di vigilanza preposti. In cantiere dovrà essere mantenuta copia dello schema grafico dell'impianto di terra.**

Occorre stabilire le dimensioni limite delle strutture metalliche presenti in cantiere, quali ad es. i ponteggi metallici, oltre le quali le stesse non risultano più autoprotette e si rende quindi necessaria la protezione contro le scariche atmosferiche e la denuncia all'INAIL ai sensi del D.P.R. 462/01, con riferimento a quanto prescritto nell'appendice A della norma CEI 81-30 - Protezione di strutture contro i fulmini", applicando le indicazioni fornite per le strutture di classe F "installazioni provvisorie".

Qualora le strutture risultino da proteggere contro le scariche atmosferiche occorre tenere conto delle seguenti indicazioni:

- I ponteggi metallici e le strutture metalliche di armatura devono essere collegate a terra almeno ogni 25 metri di sviluppo lineare, con un minimo di 2 punti dispersori
- Le baracche metalliche devono essere collegate a terra su almeno 2 punti dispersori;
- I depositi di materiale facilmente infiammabile od esplodente devono essere collegati a terra su almeno 4 punti dispersori e, ove del caso, essere provvisti di impianto di captazione;
- L'impianto di messa a terra per la protezione contro le scariche atmosferiche deve essere interconnesso con l'impianto per i collegamenti elettrici a terra e venire quindi a costituire un unico impianto di dispersione;
- La sezione minima dei conduttori di terra non deve essere inferiore a 35 mmq.

Qualora eventuali scariche atmosferiche possano costituire pericolo diretto sull'esercizio delle attività di cantiere, deve essere installato un idoneo sistema di segnalazione di temporali entro un raggio di 10 Km. al fine di consentire la sospensione delle attività di cui sopra.

In presenza di temporali, quando siano da temere scariche atmosferiche che possono interessare il cantiere, devono essere tempestivamente sospese le lavorazioni che espongono i lavoratori ai rischi conseguenti (folgorazione, cadute, cadute dall'alto) in particolare: attività sui ponteggi metallici esterni o a contatto con grandi masse metalliche, attività di manipolazione e di movimentazione di materiali facilmente infiammabili od esplosivi, attività di caricamento e di brillamento elettrico delle mine.

Qualora scariche atmosferiche interessino il cantiere è necessario attivare le procedure di emergenza che comportano l'evacuazione dei lavoratori dai posti di lavoro sopraelevati, da quelli a contatto o in prossimità di masse metalliche o da quelli in prossimità o all'interno dei depositi di materiale infiammabile o esplosivo e disattivare le reti di alimentazione elettricità, gas e quant'altro nel cantiere possa costituire pericolo per esplosione o incendio. Prima di riprendere il lavoro è necessario verificare la stabilità delle opere provvisorie e degli impianti interessati dall'evento. Gli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche possono risultare danneggiati e devono essere verificati in tutte le loro parti affinché ne sia garantita l'integrità e l'efficienza.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Impianto di terra: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. L'impianto di terra deve essere unico per l'intera area occupata dal cantiere è composto almeno da: elementi di dispersione; conduttori di terra; conduttori di protezione; collettore o nodo principale di terra; conduttori equipotenziali.

2) Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. Le strutture metalliche presenti in cantiere, quali ponteggi, gru, ecc, che superano le dimensioni limite per l'autoprotezione devono essere protette contro le scariche atmosferiche. L'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche può utilizzare i dispersori previsti per l'opera finita; in ogni caso l'impianto di messa a terra nel cantiere deve essere unico.

RISCHI SPECIFICI:

1) Elettrocuzione;

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ALLESTIMENTO DEL CANTIERE MERCATINO RIUSO

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Montaggio del ponteggio metallico fisso

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (fase)

Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	M.M.C. (sollevamento e trasporto)				
	[P1 x E1]= BASSO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;
- 4) Sega circolare;
- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 6) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (fase)

Allestimento di servizi igienico-sanitari. Installazione di bagno chimico mobile tipo Sebach.

LAVORATORI:

Addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello				
	[P2 x E3]= MEDIO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro con gru;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;
- 4) Sega circolare;
- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 6) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoianti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (fase)

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

LAVORATORI:

Addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello				
	[P2 x E3]= MEDIO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro con gru;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;
- 4) Sega circolare;
- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 6) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoianti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture,

tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Montaggio del ponteggio metallico fisso (fase)

Montaggio di ponteggio di facciata in elementi metallici prefabbricati e/o a tubo e giunti, compreso piani di lavoro, mantovana paraschegge, idonea segnaletica ed impianto di messa a terra. Compreso illuminazione lato piazzale e castello di servizio per accesso in quota.

LAVORATORI:

Addetto al montaggio del ponteggio metallico fisso

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio del ponteggio metallico fisso;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto		Rumore		M.M.C. (sollevamento e trasporto)
[P1 x E4]= MODERATO		[P1 x E1]= BASSO		[P1 x E1]= BASSO	

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Argano a bandiera;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoianti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

IMPIANTI DI SERVIZIO DEL CANTIERE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione di impianto idrico del cantiere

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

Realizzazione di impianto idrico del cantiere (fase)

Realizzazione dell'impianto idrico del cantiere, mediante la posa in opera a vista di tubazioni e dei relativi accessori.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di impianto idrico del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto idrico del cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti; **d)** occhiali protettivi; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	R.O.A. (operazioni di saldatura)				
	[P4 x E4]= ALTO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
- 3) Scala doppia;
- 4) Scala semplice;
- 5) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Rumore; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Vibrazioni.

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere (fase)

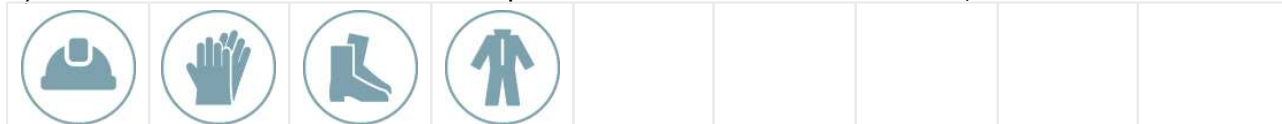
Realizzazione dell'impianto di messa a terra del cantiere. Compresa la posa di calate e dispersori.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;




PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Elettrocuzione				
	[P3 x E3]= RILEVANTE				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Scala semplice;
- 4) Scala doppia.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti.

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere (fase)

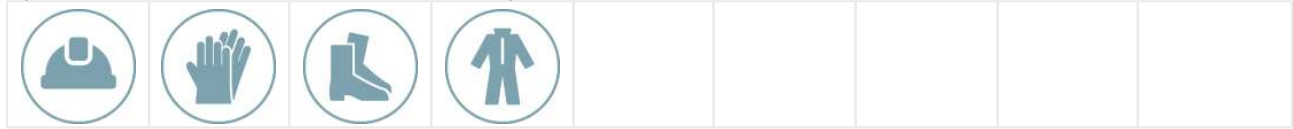
Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera quadro mobile ASC, interruttori di protezione, cavi, prese e spine.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Elettrocuzione				
	[P3 x E3]= RILEVANTE				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Ponteggio mobile o trabattello;
- 3) Scala doppia;
- 4) Scala semplice;
- 5) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoimenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

DEMOLIZIONI/RIMOZIONI

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Rimozione di impianti
Rimozione di pavimento in ceramica
Rimozione di massetto
Rimozione di serramenti esterni
Rimozione diintonaci e rivestimenti interni
Rimozione diintonaci e rivestimenti esterni
Esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici

Rimozione di impianti (fase)

Rimozione di esistenti impianti elettrici in disuso. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di impianti

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di impianti;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore		Vibrazioni		
	[P3 x E3]= RILEVANTE		[P3 x E3]= RILEVANTE		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Argano a bandiera;
- 3) Argano a cavalletto;
- 4) Attrezzi manuali;
- 5) Martello demolitore elettrico;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile).

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni.

Rimozione di pavimento in ceramica (fase)

Rimozione di pavimenti in gresu rosso ingelivo. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di pavimento in ceramica

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di pavimento in ceramica;

**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello		Inalazione polveri, fibre		M.M.C. (sollevamento e trasporto)
	[P1 x E1]= BASSO		[P1 x E1]= BASSO		[P1 x E1]= BASSO
	Rumore		Vibrazioni		
	[P3 x E3]= RILEVANTE		[P3 x E3]= RILEVANTE		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Martello demolitore elettrico;
- 4) Canale per scarico macerie.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Rimozione di massetto (fase)

Rimozione di massetto cementizio per sottofondo di pavimenti, ecc. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di massetto

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di massetto;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Inalazione polveri, fibre [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P3 x E3]= RILEVANTE		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Canale per scarico macerie;
- 4) Martello demolitore elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoianti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni.

Rimozione di serramenti esterni (fase)

Rimozione di serramenti esterni in ferro e legno. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di serramenti esterni

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di serramenti esterni;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** maschera antipolvere; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		
--	-------------------------------------	--	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Argano a bandiera;

- 3) Argano a cavalletto;
- 4) Attrezzi manuali;
- 5) Ponteggio metallico fisso;
- 6) Ponteggio mobile o trabattello;
- 7) Smerigliatrice angolare (flessibile).

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni.

Rimozione di intonaci e rivestimenti interni (fase)

Rimozione di intonaci e rivestimenti interni ceramici. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Inalazione polveri, fibre [P1 x E1]= BASSO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P3 x E3]= RILEVANTE		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Martello demolitore elettrico;
- 4) Canale per scarico macerie;
- 5) Ponte su cavalletti.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello.

Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni (fase)

Rimozione intonaci e rivestimenti esterni. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di intonaci e rivestimenti esterni

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di intonaci e rivestimenti esterni;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Inalazione polveri, fibre [P1 x E1]= BASSO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P3 x E3]= RILEVANTE		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Martello demolitore elettrico;
- 4) Canale per scarico macerie;
- 5) Ponteggio metallico fisso;
- 6) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello.

Esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici (fase)

Esecuzione di tagli a forza e carotature a parete eseguite con scanalatrice e/o martello demolitore elettrico (apertura e chiusura al grezzo) per passaggio impianti in muratura di qualsiasi genere e l'accatastamento dei materiali.

LAVORATORI:

Addetto all'esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici;







PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Chimico [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE
	Vibrazioni [P3 x E3]= RILEVANTE				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Martello demolitore elettrico;
- 3) Ponte su cavalletti;
- 4) Scanalatrice per muri ed intonaci.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello.

OPERE ESTERNE MERCATINO RIUSO

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere
Scavo a sezione ristretta
Pozzetti di ispezione e opere d'arte
Posa di cavidotto elettrico
Posa di conduttura acque bianche
Formazione di manto di usura e collegamento
Posa di recinzioni

Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere (fase)

Scavo di pulizia generale dell'area di cantiere eseguito con mezzi meccanici, compreso rimozione ed allontanamento di materiali abbandonati e di risulta. Piazzale del Mercatino del Riuso.

LAVORATORI:

Addetto allo scavo di pulizia generale dell'area di cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto allo scavo di pulizia generale dell'area di cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Investimento, ribaltamento [P3 x E4]= ALTO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		
--	---	--	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Escavatore mini;
- 3) Pala meccanica (minipala);
- 4) Attrezzi manuali.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni.

Scavo a sezione ristretta (fase)

Scavi a sezione ristretta, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici, con l'ausilio di mezzi meccanici. lavorazione applicabile all'allaccio dell'impianto elettrico Mercatino del Riuso e vani tecnici nonché per adeguamento sistema raccolta acque bianche del piazzale

LAVORATORI:

Addetto allo scavo a sezione ristretta

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto allo scavo a sezione ristretta;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P1 x E1]= BASSO		Investimento, ribaltamento [P3 x E4]= ALTO		Seppellimento, sprofondamento [P2 x E3]= MEDIO
--	--------------------------------------	--	---	--	---

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Escavatore mini;
- 3) Pala meccanica (minipala);
- 4) Attrezzi manuali;
- 5) Andatoie e Passerelle;
- 6) Scala semplice.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoianti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Pozzetti di ispezione e opere d'arte (fase)

Posa di pozzetti prefabbricati in calcestruzzo non armato corredati di chiusini e/o caditoie in ghisa lamellare UNI ISO 185 classe C250. Sistema di raccolta acque meteoriche su piazzale Mercatino del Riuso.

LAVORATORI:

Addetto alla posa di pozzetti di ispezione e opere d'arte

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di pozzetti di ispezione e opere d'arte;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P1 x E1]= BASSO
--	---	--	---	--	----------------------------

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro con gru;
- 2) Attrezzi manuali.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoianti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture,

tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Posa di cavidotto elettrico (fase)

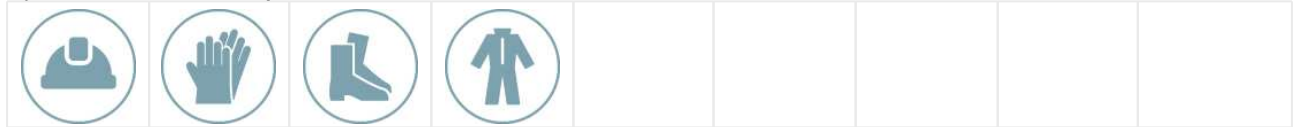
Posa di cavidotto flessibile in PE alta densità autoestinguente a doppia parete resistente allo schiacciamento, diam. 110 mm, in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e attrezzature meccaniche. Allaccio quadro elettrico per piazzale Mercatino del Riuso e per alimentazione vani tecnici.

LAVORATORI:

Addetto alla posa di cavidotto

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di cavidotto;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P1 x E1]= BASSO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		
---	--------------------------------------	---	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro con gru;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Andatoie e Passerelle;
- 4) Scala semplice.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Posa di condotta acque bianche (fase)

Posa di condotta in PVC rigido conforme a norma UNI EN 1401-01 tipo SN2, SDR51, diametro 160 mm sp. 3,2 mm per raccolta acque bianche da posizionarsi in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e attrezzature meccaniche. Adeguamento sistema di regimentazione e raccolta delle acque bianche su piazzale del Mercatino del Riuso.

LAVORATORI:

Addetto alla posa di condotta acque bianche

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di condotta fognaria;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P1 x E1]= BASSO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		
---	--------------------------------------	---	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro con gru;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Andatoie e Passerelle;
- 4) Scala semplice.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoianti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Formazione di manto di usura e collegamento (fase)

Formazione di manto stradale in conglomerato bituminoso mediante esecuzione di strato/i di collegamento e strato di usura, stesi e compattati con mezzi meccanici. Rifacimento asfaltatura del piazzale del Mercatino del Riuso. Compreso abbassamento o alzamento di chiusini e caditoie stradali in adeguamento al livello del piano piazzale.

LAVORATORI:

Addetto alla formazione di manto di usura e collegamento

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla formazione di manto di usura e collegamento;




**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera con filtro specifico; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Investimento, ribaltamento [P3 x E3]= RILEVANTE		Cancerogeno e mutageno [P4 x E4]= ALTO		Inalazione fumi, gas, vapori [P1 x E1]= BASSO
---	--	---	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Finitrice;
- 2) Rullo compressore;
- 3) Autocarro dumper;
- 4) Attrezzi manuali.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoianti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Vibrazioni; Inalazione polveri, fibre; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Posa di recinzioni (fase)

Posa su fondazione in cls già esistente di recinzioni in rete metallica tessuta a semplice torsione, a maglia quadrata da 40x40 - 60x60 mm costruita con filo di acciaio zincato e rivestimento in pellicola di cloruro di polivinile. A delimitazione piazzale Mercatino del Riuso.

LAVORATORI:

Addetto alla posa di recinzioni e cancellate

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di recinzioni e cancellate;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		R.O.A. (operazioni di saldatura) [P4 x E4]= ALTO		
--	---	--	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro con gru;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Saldatrice elettrica;
- 4) Scala semplice;
- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 6) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Radiazioni non ionizzanti; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

OPERE EDILI IN FACCIA

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Formazione intonaci esterni tradizionali
Rasatura di intonaci esterni
Tinteggiatura di superfici esterne
Montaggio di serramenti esterni
Montaggio di porte per esterni

Formazione intonaci esterni tradizionali (fase)

Formazione di intonaci esterni in malta cementizia eseguita a mano. Compreso strato di finitura a base di calce idrata e cemento portland, basamento con finitura stollata.

LAVORATORI:

Addetto alla formazione intonaci esterni (tradizionali)

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla formazione intonaci esterni tradizionali;








PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO
	M.M.C. (elevata frequenza) [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P1 x E1]= BASSO		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Argano a bandiera;
- 3) Argano a cavalletto;
- 4) Impastatrice;
- 5) Ponteggio metallico fisso.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore.

Rasatura di intonaci esterni (fase)

Rasatura di intonaci esterni su superfici sia verticali che orizzontali, realizzata con utensili manuali. Compresa mano di applicazione fissativo e/o isolante pigmentato a base di silicato di potassio

LAVORATORI:

Addetto alla rasatura di intonaci esterni

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rasatura di intonaci esterni;






**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO
	M.M.C. (elevata frequenza) [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P1 x E1]= BASSO		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Argano a bandiera;
- 3) Argano a cavalletto;
- 4) Impastatrice;
- 5) Ponteggio metallico fisso.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore.

Tinteggiatura di superfici esterne (fase)

Tinteggiatura di superfici murarie esterne con pittura minerale a base di silicato di potassio

LAVORATORI:

Addetto alla tinteggiatura di superfici esterne

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla tinteggiatura di superfici esterne;







PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO
	M.M.C. (elevata frequenza) [P1 x E1]= BASSO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Ponteggio metallico fisso.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

Montaggio di serramenti esterni (fase)

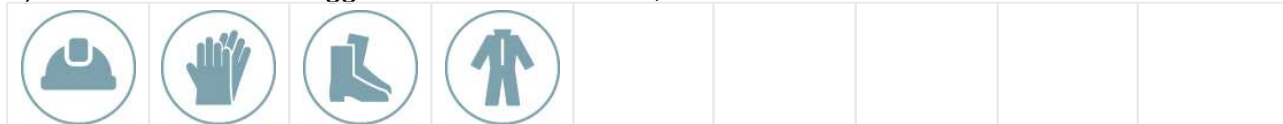
Montaggio di serramenti esterni in alluminio verniciato con stesso profilo e tipologia degli esistenti precedentemente rimossi

LAVORATORI:

Addetto al montaggio di serramenti esterni

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di serramenti esterni;






PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
---	-------------------------------------	---	---	--	---

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Ponteggio metallico fisso.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

Montaggio di porte per esterni (fase)

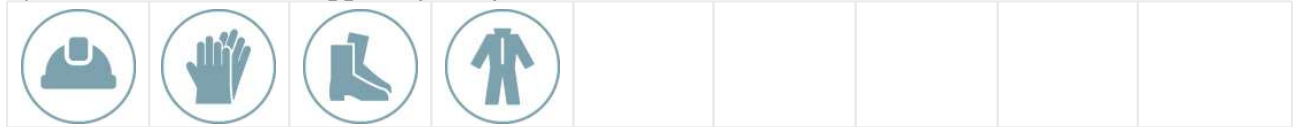
Montaggio di porte per esterni in alluminio verniciato con stesso profilo e tipologia delle esistenti precedentemente rimosse

LAVORATORI:

Addetto al montaggio di porte per esterni

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di porte per esterni;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	M.M.C. (sollevamento e trasporto)				
	[P1 x E1]= BASSO				

MACCHINE E ATTREZZI:

1) Attrezzi manuali.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

OPERE EDILI INTERNE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Formazione intonaci interni (tradizionali)
Rasatura di intonaci interni
Protezione antincendio di pareti divisorie esistenti
Posa in opera di soglie e piani in marmo
Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile
Tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili
Posa di rivestimenti interni in ceramica
Montaggio di porte tagliafuoco

Formazione intonaci interni (tradizionali) (fase)

Formazione di intonacatura interna in malta cementizia su superfici verticali realizzata a mano.

LAVORATORI:

Addetto alla formazione intonaci interni tradizionali

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla formazione intonaci interni tradizionali;







PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (elevata frequenza) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P1 x E1]= BASSO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Impastatrice;
- 5) Ponte su cavalletti.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore.

Rasatura di intonaci interni (fase)

Rasatura di intonaci interni su superfici sia verticali che orizzontali, realizzata con utensili manuali.

LAVORATORI:

Addetto alla rasatura di intonaci interni

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rasatura di intonaci interni;







PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (elevata frequenza) [P1 x E1]= BASSO
	Rumore [P1 x E1]= BASSO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Impastatrice;
- 5) Ponte su cavalletti.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore.

Protezione antincendio di pareti divisorie esistenti (fase)

Realizzazione di protezione antincendio di pareti divisorie esistenti. Intonaco premiscelato leggero termoisolante a base di perle vergini di EPS, leganti idraulici e speciali additivi per la protezione al fuoco parete confinante con Centro

del Riuso, Posato a spruzzo, spessore 3 cm.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione della protezione antincendio di pareti divisorie esistenti

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione della protezione antincendio di pareti divisorie esistenti;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		
--	---	--	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Ponte su cavalletti;
- 5) Scala semplice;
- 6) Taglierina elettrica.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

Posa in opera di soglie e piane in marmo (fase)

Posa in opera a malta di soglie e piane a davanzale in marmo bianco di Carrara, spessore 3 cm, levigate e lucidate nel piano a vista., lati rettificati.

LAVORATORI:

Addetto alla posa in opera di soglie, pedate, alzate in marmo

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa in opera di soglie, pedate, alzate in marmo;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
--	---	--	-----------------------------	--	---

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Taglierina elettrica.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni.

Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile (fase)

Realizzazione di pavimento tipo "industriale" controterra in calcestruzzo impermeabile, spessore 15 cm, armato con rete elettrosaldata, ottenuto mediante l'utilizzo di additivi speciali, in combinazione con la predisposizione di opportuni sistemi di sigillatura dei giunti (tipo sigillanti idrofili, profili idroespandenti, ecc...).

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile;






PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Chimico		Rumore		Vibrazioni
[P1 x E1]= BASSO		[P3 x E3]= RILEVANTE		[P3 x E2]= MEDIO	

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Betoniera a bicchiere;
- 3) Vibratore elettrico per calcestruzzo;
- 4) Livellatrice ad elica.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoimenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi; Vibrazioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Scivolamenti, cadute a livello.

Tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili (fase)

Tinteggiatura di superfici murarie interne con vernici ecocompatibili (a base di acqua e senza biocidi), previa preparazione di dette superfici eseguita a mano o con attrezzi meccanici (a circuito chiuso) ma senza l'ausilio di solventi chimici (svernicatori). Materiali rispondenti al paragrafo 2.5.13 del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23/06/2022 (Decreto CAM edilizia)

LAVORATORI:

Addetto alla tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili;






PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (elevata frequenza) [P1 x E1]= BASSO
---	---	---	-----------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponte su cavalletti;
- 4) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

Posa di rivestimenti interni in ceramica (fase)

Posa di rivestimenti interni realizzati con elementi ceramici in genere posati malta a base cementizia o adesivi. Zoccolatura con materiali rispondenti al paragrafo 2.5.13 del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23/06/2022 (Decreto CAM edilizia)

LAVORATORI:

Addetto alla posa di rivestimenti interni in ceramica

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di rivestimenti interni in ceramica;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	-----------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Ponte su cavalletti;
- 5) Scala doppia;
- 6) Scala semplice;
- 7) Taglierina elettrica.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

Montaggio di porte tagliafuoco (fase)

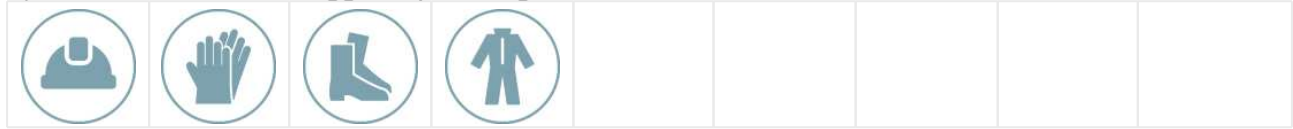
Montaggio di porte tagliafuoco EI 120 a due battenti, spessore 60 mm, realizzate in lamiera di acciaio zincato e verniciato con polveri epossipoliestere e finitura antigraffio da porre a separazione locali interni

LAVORATORI:

Addetto al montaggio di porte tagliafuoco

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di porte tagliafuoco;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

IMPIANTO ELETTRICO

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione di impianto elettrico

Realizzazione di impianto di messa a terra

Realizzazione di impianto elettrico (fase)

Realizzazione di impianto elettrico mediante la posa di tubi corrugati protettivi posati a vista e/o a pavimento, il posizionamento del quadro elettrico e delle cassette da incasso, canalette portacavi in pvc, l'infilaggio cavi, il collegamento apparecchi e il cablaggio del quadro elettrico e delle cassette di derivazione.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di impianto elettrico

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P3 x E2]= MEDIO		
---	--------------------------------	---	--------------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Scala doppia;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Realizzazione di impianto di messa a terra (fase)

Realizzazione di messa a terra del nuovo impianto elettrico.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore		Vibrazioni		
	[P3 x E3]= RILEVANTE		[P3 x E2]= MEDIO		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Scala doppia;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

IMPIANTI DI SICUREZZA

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione di impianto di videosorveglianza

Realizzazione di impianto di videosorveglianza (fase)

Realizzazione di impianto di videosorveglianza. Predisposizione per ogni stanza di un punto per installazione di telecamera collegabile con impianto esistente.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di impianto di videosorveglianza

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di videosorveglianza;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore		Vibrazioni		
	[P3 x E3]= RILEVANTE		[P3 x E2]= MEDIO		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Scala doppia;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO**La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:**

Realizzazione delle canalizzazioni per aria condizionata

Realizzazione delle canalizzazioni per aria condizionata (fase)

Realizzazione delle canalizzazioni per aria condizionata. Predisposizione per impianto del tipo "multi split" Posa delle tubazioni andata e ritorno gas refrigerante e scarichi condensa.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione delle canalizzazioni per aria condizionata

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione delle canalizzazioni per aria condizionata;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore		Vibrazioni		
	[P3 x E3]= RILEVANTE		[P3 x E2]= MEDIO		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello;
- 4) Scala doppia;
- 5) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

IMPIANTI D'ILLUMINAZIONE**La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:**

Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza

Installazione di corpi illuminanti interni

Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza (fase)

Realizzazione di impianto di illuminazione a basso consumo energetico ed alta efficienza (efficienza luminosa almeno uguale a 80 lm/W) per locali interni.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore		Vibrazioni		
	[P3 x E3]= RILEVANTE		[P3 x E2]= MEDIO		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Scala doppia;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Installazione di corpi illuminanti interni (fase)

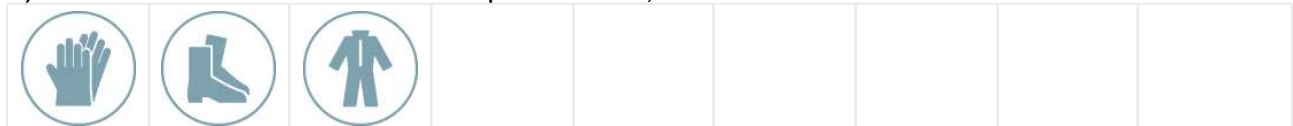
Installazione di corpi illuminanti per interni sia del tipo normale che funzionanti in emergenza con batterie tampone.

LAVORATORI:

Addetto all'installazione di corpi illuminanti

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'installazione di corpi illuminanti;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore		Vibrazioni		
	[P3 x E3]= RILEVANTE		[P3 x E2]= MEDIO		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;

- 3) Scala doppia;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico (fase)

Montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico (lampade a scarica ad alta intensità, moduli LED ecc...) con fissaggio su pareti esterne per illuminazione piazzale Mercatino del Riuso.

LAVORATORI:

Addetto al montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Elettrocuzione				
	[P3 x E3]= RILEVANTE				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro con cestello;
- 2) Attrezzi manuali.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

SMOBILIZZO DEL CANTIERE MERCATINO RIUSO

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Smontaggio del ponteggio metallico fisso
Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
Smobilizzo del cantiere
Pulizia generale dell'area di cantiere

Smontaggio del ponteggio metallico fisso (fase)

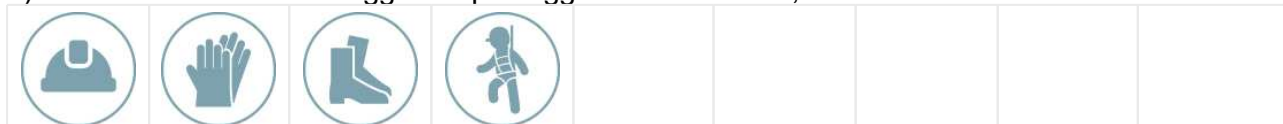
Smontaggio del ponteggio metallico di facciata, compreso rimozione di mantovana e castello di servizio

LAVORATORI:

Addetto allo smontaggio del ponteggio metallico fisso

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto allo smontaggio del ponteggio metallico fisso;






PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta.

RIFERIMENTI NORMATIVI:
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P1 x E4]= MODERATO		Rumore [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
---	---	---	----------------------------	--	---

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Argano a bandiera;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoianti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (fase)

Disallestimento di servizi igienico-sanitari. Rimozione bagno chimico mobile.

LAVORATORI:

Addetto al disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;




PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO				
---	---	--	--	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro con gru;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;
- 4) Sega circolare;
- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 6) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoianti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Smobilizzo del cantiere (fase)

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

LAVORATORI:

Addetto allo smobilizzo del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;




PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO				
---	---	--	--	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro con gru;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala doppia;
- 4) Scala semplice;
- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 6) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoianti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Pulizia generale dell'area di cantiere (fase)

Pulizia generale dell'area di cantiere.

LAVORATORI:

Addetto alla pulizia generale dell'area di cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla pulizia generale dell'area di cantiere;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Inalazione polveri, fibre [P1 x E1]= BASSO		Punture, tagli, abrasioni [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

ALLESTIMENTO CANTIERI ECOISOLE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Posa di segnaletica stradale temporanea

Realizzazione di impianto d'illuminazione di cantiere ad alta efficienza

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (fase)

Realizzazione della recinzione di ogni area di cantiere "Ecoisola", al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	M.M.C. (sollevamento e trasporto)				
	[P1 x E1]= BASSO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;
- 4) Sega circolare;
- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 6) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (fase)

Allestimento in ogni area di cantiere "Ecoisola" di bagno chimico mobile tipo SEBACH

LAVORATORI:

Addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;




PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello				
	[P2 x E3]= MEDIO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Sega circolare;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Posa di segnaletica stradale temporanea (fase)

Posa di segnaletica stradale temporanea per ogni area di cantiere "Ecoisola" da posizionarsi su piazzale e/o lungo strada carrabile senza interruzione del servizio.

LAVORATORI:

Addetto alla posa di segnaletica stradale temporanea

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di segnaletica stradale temporanea;


**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Investimento, ribaltamento				
	[P2 x E3]= MEDIO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi.

Realizzazione di impianto d'illuminazione di cantiere ad alta efficienza (fase)

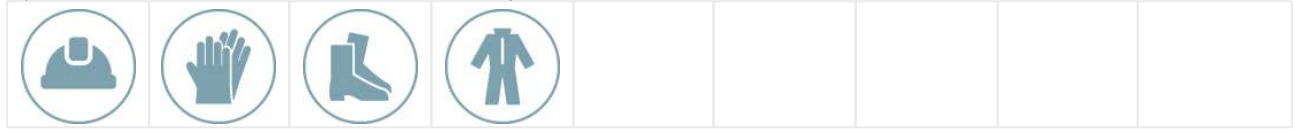
Realizzazione di impianto d'illuminazione per ogni area di cantiere "Ecoisola" del tipo ad alta efficienza (mediante la posa di lampade a basso consumo o a led, generatori di corrente eco-diesel con silenziatore, ecc.).

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di impianto d'illuminazione di cantiere ad alta efficienza

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto d'illuminazione di cantiere ad alta efficienza;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Elettrocuzione				
	[P3 x E3]= RILEVANTE				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Ponteggio mobile o trabattello;
- 3) Scala doppia;
- 4) Scala semplice;
- 5) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

OPERE ESTERNE ECOISOLE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Taglio di asfalto di carreggiata stradale
Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere
Scavo a sezione ristretta
Disfacimento di pavimentazione in pietra
Pozzetti di ispezione e opere d'arte
Posa di cavidotto elettrico
Posa di conduttura telefonica
Cordoli in cls vibrocompresso
Getto in calcestruzzo (magrone)
Getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali
Ripristino di marciapiedi
Formazione di manto di usura e collegamento

Taglio di asfalto di carreggiata stradale (fase)

Taglio dell'asfalto della carreggiata stradale per piazzole Ecoisole e loro allaccio elettrico, lavorazione eseguita con l'ausilio di segatrice meccanizzata per una profondità fino a 5 cm.

LAVORATORI:

Addetto al taglio di asfalto di carreggiata stradale

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al taglio di asfalto di carreggiata stradale;






PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Investimento, ribaltamento [P3 x E3]= RILEVANTE		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P3 x E3]= RILEVANTE
---	--	---	--------------------------------	--	------------------------------------

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Pala meccanica (minipala) con tagliasfalto con fresa;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Tagliasfalto a disco.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoimenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere (fase)

Scavo di pulizia generale delle aree di cantiere Ecoisole eseguito con mezzi meccanici. Rimozione aiuola via Primi, ecoisola piazzale Grilli e parcheggio Falcone - Borsellino.

LAVORATORI:

Addetto allo scavo di pulizia generale dell'area di cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto allo scavo di pulizia generale dell'area di cantiere;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Investimento, ribaltamento [P3 x E4]= ALTO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Pala meccanica (minipala);
- 3) Escavatore mini;
- 4) Attrezzi manuali.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoimenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni.

Scavo a sezione ristretta (fase)

Scavi a sezione ristretta, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici, con l'ausilio di mezzi meccanici. Per collegamento elettrico su piazzale Grilli, via Primi e parcheggio Falcone - Borsellino.

LAVORATORI:

Addetto allo scavo a sezione ristretta

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto allo scavo a sezione ristretta;






PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P1 x E1]= BASSO		Investimento, ribaltamento [P3 x E4]= ALTO		Seppellimento, sprofondamento [P2 x E3]= MEDIO
---	--------------------------------------	---	---	--	---

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Escavatore mini;
- 3) Pala meccanica (minipala);
- 4) Attrezzi manuali;
- 5) Andatoie e Passerelle;
- 6) Scala semplice.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Disfacimento di pavimentazione in pietra (fase)

Disfacimento di pavimentazione in pietra mediante mezzi meccanici ed allontanamento dei materiali di risulta. Marciapiede su via della Chiusa per impianti Ecoisola piazzale Grilli

LAVORATORI:

Addetto al disfacimento di pavimentazione in pietra

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al disfacimento di pavimentazione in pietra;






PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Investimento, ribaltamento [P3 x E3]= RILEVANTE		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P3 x E3]= RILEVANTE
---	--	---	--------------------------------	--	------------------------------------

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Escavatore mini con martello demolitore;
- 3) Attrezzi manuali.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni.

Pozzetti di ispezione e opere d'arte (fase)

Posa di pozzetti prefabbricati in calcestruzzo non armato corredati di chiusini e/o caditoie in ghisa lamellare UNI ISO 185 classe C250. Impianti ecoisole

LAVORATORI:

Addetto alla posa di pozzetti di ispezione e opere d'arte

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di pozzetti di ispezione e opere d'arte;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** mascherina antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P1 x E1]= BASSO
--	---	--	---	--	----------------------------

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro con gru;
- 2) Attrezzi manuali.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoimenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Posa di cavidotto elettrico (fase)

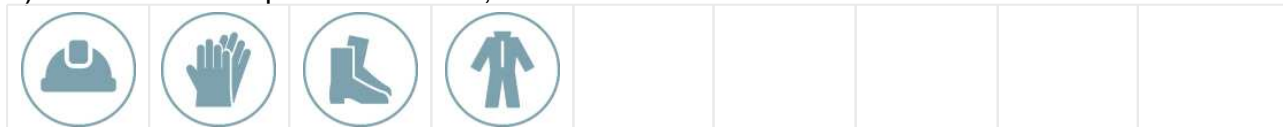
Posa di cavidotto flessibile in PE ad alta densità autoestinguente a doppia parete, diam. 110 mm, in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e attrezzature meccaniche. Impianti ecoisole

LAVORATORI:

Addetto alla posa di cavidotto

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di cavidotto;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P1 x E1]= BASSO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		
--	--------------------------------------	--	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro con gru;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Andatoie e Passerelle;
- 4) Scala semplice.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Posa di conduttura telefonica (fase)

Posa di conduttura telefonica (fibra) in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e attrezzature meccaniche. Impianti ecoisole

LAVORATORI:

Addetto alla posa di conduttura telefonica

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa di conduttura telefonica;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Caduta dall'alto [P1 x E1]= BASSO		
--	---	--	--------------------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro con gru;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Andatoie e Passerelle;
- 4) Scala semplice.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Cordoli in cls vibrocompresso (fase)

Posa in opera di cordoli, bordi prefabbricati in calcestruzzo vibrocompresso per perimetro ecoisole

LAVORATORI:

Addetto alla posa cordoli, zanelle e opere d'arte

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa cordoli, zanelle e opere d'arte;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		
--	----------------------------	--	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro con gru;
- 2) Attrezzi manuali.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Getto in calcestruzzo (magrone) (fase)

Esecuzione di getti in calcestruzzo per la realizzazione di opere non strutturali confezionato in cantiere con material isciolti a quintali 3 di cemento R 32,5. Magrone per platea area Ecoisole

LAVORATORI:

Addetto al getto in calcestruzzo per opere non strutturali

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al getto in calcestruzzo per opere non strutturali;






PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Chimico [P1 x E1]= BASSO		Getti, schizzi [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
--	-----------------------------	--	------------------------------------	---	---

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Andatoie e Passerelle;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Betoniera a bicchiere.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi.

Getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali (fase)

Esecuzione di getti in calcestruzzo classe di esposizione XC1, consistenza S4, classe di resistenza C25/30, rapp. A/C 0,60 per la realizzazione di platea area Ecoisole

LAVORATORI:

Addetto al getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Chimico		Getti, schizzi		
	[P1 x E1]= BASSO		[P1 x E1]= BASSO		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Andatoie e Passerelle;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;
- 4) Betoniera ad inversione di marcia;
- 5) Vibratore elettrico per calcestruzzo.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoimenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Ripristino di marciapiedi (fase)

Ripristino di marciapiede su via della Chiusa, eseguito mediante realizzazione di massetto e posa finale della pavimentazione in piastrelle di cemento 25x25 cm, spessore circa 4 cm.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di marciapiedi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di marciapiedi;



**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	M.M.C. (sollevamento e trasporto)		Rumore		
	[P1 x E1]= BASSO		[P1 x E1]= BASSO		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Betoniera ad inversione di marcia.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoimenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi.

Formazione di manto di usura e collegamento (fase)

Formazione di manto stradale in conglomerato bituminoso mediante esecuzione di strato/i di collegamento e strato di usura, stesi e compattati con mezzi meccanici. Ripristino scavi e pavimentazioni.

LAVORATORI:

Addetto alla formazione di manto di usura e collegamento

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla formazione di manto di usura e collegamento;






PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera con filtro specifico; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Investimento, ribaltamento [P3 x E3]= RILEVANTE		Cancerogeno e mutageno [P4 x E4]= ALTO		Inalazione fumi, gas, vapori [P1 x E1]= BASSO
---	--	---	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Finitrice;
- 2) Rullo compressore;
- 3) Autocarro dumper;
- 4) Attrezzi manuali.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Vibrazioni; Inalazione polveri, fibre; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

SMONTAGGIO CANTIERI ECOISOLE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Smobilizzo del cantiere

Rimozione di segnaletica stradale temporanea

Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (fase)

Rimozione del bagno chimico mobile approntato per ogni area di cantiere "Ecoisola"

LAVORATORI:

Addetto al disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;




PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO				
---	---	--	--	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro con gru;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;
- 4) Sega circolare;

- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 6) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Smobilizzo del cantiere (fase)

Smobilizzo delle aree di cantiere "Ecoisole" realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

LAVORATORI:

Addetto allo smobilizzo del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello				
	[P2 x E3]= MEDIO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala doppia;
- 4) Scala semplice;
- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 6) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni.

Rimozione di segnaletica stradale temporanea (fase)

Rimozione di segnaletica stradale temporanea per cantieri "Ecoisole" posti su piazzali adibiti a parcheggio o lungo strada carrabile, senza interruzione del servizio.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di segnaletica stradale temporanea

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di segnaletica stradale temporanea;




PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Investimento, ribaltamento				
	[P2 x E3]= MEDIO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoimenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi.

RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

rischi derivanti dalle lavorazioni e dall'uso di macchine ed attrezzi

				
Caduta dall'alto	Caduta di materiale dall'alto o a livello	Cancerogeno e mutageno	Chimico	Elettrocuzione
				
Getti, schizzi	Inalazione fumi, gas, vapori	Inalazione polveri, fibre	Investimento, ribaltamento	M.M.C. (elevata frequenza)
				
M.M.C. (sollevamento e trasporto)	R.O.A. (operazioni di saldatura)	Rumore	Seppellimento, sprofondamento	Vibrazioni

RISCHIO: "Caduta dall'alto"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Montaggio del ponteggio metallico fisso; Smontaggio del ponteggio metallico fisso;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Requisiti degli addetti. Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi deve essere in possesso di formazione adeguata e mirata alle operazioni previste, fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

- b) **Nelle lavorazioni:** Rimozione di serramenti esterni; Formazione intonaci esterni tradizionali; Rasatura di intonaci esterni; Tinteggiatura di superfici esterne; Montaggio di serramenti esterni;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto a lavori in quota, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

- c) **Nelle lavorazioni:** Scavo a sezione ristretta; Posa di cavidotto elettrico; Posa di conduttura acque bianche; Scavo a sezione ristretta; Posa di cavidotto elettrico; Posa di conduttura telefonica;



PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Accesso al fondo dello scavo. L'accesso al fondo dello scavo deve avvenire tramite appositi percorsi (scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). Nel caso si utilizzino scale a mano, devono sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso e devono essere fissate stabilmente per impedire slittamenti o sbandamenti.

Accesso al fondo del pozzo di fondazione. L'accesso nei pozzi di fondazione deve essere predisposto con rampe di scale, anche verticali, purché sfalsate tra loro ed intervallate da pianerottoli di riposo posti a distanza non superiore a 4 metri l'uno dall'altro.

Parapetti di trattenuta. Qualora si verifichino situazioni che possono comportare la caduta da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, di norma con dislivello maggiore di 2 metri, i lati liberi dello scavo o del rilevato devono essere protetti con appositi parapetti di trattenuta.

Passerelle pedonali o piastre veicolari. Gli attraversamenti devono essere garantiti da passerelle pedonali o piastre veicolari provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermapiede.

Segnalazione e delimitazione del fronte scavo. La zona di avanzamento del fronte scavo deve essere chiaramente segnalata e delimitata e ne deve essere impedito l'accesso al personale non autorizzato.

RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Pozzetti di ispezione e opere d'arte; Posa di conduttura acque bianche; Formazione intonaci esterni tradizionali; Rasatura di intonaci esterni; Tinteggiatura di superfici esterne; Montaggio di serramenti esterni; Formazione intonaci interni (tradizionali); Rasatura di intonaci interni; Protezione antincendio di pareti divisorie esistenti; Posa in opera di soglie e piane in marmo; Posa di rivestimenti interni in ceramica; Montaggio di porte tagliafuoco; Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Smobilizzo del cantiere; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Pozzetti di ispezione e opere d'arte; Posa di conduttura telefonica; Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Smobilizzo del cantiere;



PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Imbracatura dei carichi. Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: **a)** verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; **b)** accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; **c)** allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; **d)** non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; **e)** avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; **f)** accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; **g)** accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.

- b) **Nelle lavorazioni:** Rimozione di pavimento in ceramica; Rimozione di massetto; Rimozione di intonaci e rivestimenti interni; Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Convogliamento del materiale di demolizione. Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma deve essere trasportato oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di 2 metri dal livello del piano di raccolta.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Art. 153; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Art. 152.

- c) **Nelle lavorazioni:** Posa di cavidotto elettrico; Posa di cavidotto elettrico;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Parapetti arretrati. I parapetti del ciglio superiore degli scavi devono risultare convenientemente arretrati e/o provvisti di tavola fermapiede anche al fine di evitare la caduta di materiali a ridosso dei posti di lavoro a fondo scavo.

- d) **Nelle lavorazioni:** Tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Custodia dell'utensile. Non lasciare mai l'utensile in luoghi non sicuri, da cui potrebbe facilmente cadere. In particolare, durante il lavoro su postazioni sopraelevate, come scale, ponteggi, ecc., gli utensili devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta, nel tempo in cui non sono adoperati.

RISCHIO: Cancerogeno e mutageno

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Formazione di manto di usura e collegamento; Formazione di manto di usura e collegamento;

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure tecniche, organizzative e procedurali. Al fine di evitare ogni esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni devono essere adottate le seguenti misure: **a)** i metodi e le procedure di lavoro devono essere progettate in maniera adeguata, ovvero in modo che nelle varie operazioni lavorative siano impiegati quantitativi di agenti cancerogeni o mutageni non superiori alle necessità della lavorazione; **b)** i metodi e le procedure di lavoro devono essere progettate in maniera adeguata, ovvero in modo che nelle varie operazioni lavorative gli agenti cancerogeni e mutageni in attesa di impiego, in forma fisica tale da causare rischio di introduzione, non siano accumulati sul luogo di lavoro in quantità superiori alle necessità della lavorazione stessa; **c)** il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica, o che possono essere esposti ad agenti cancerogeni o mutageni, deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; **d)** le lavorazioni che possono esporre ad agenti cancerogeni o mutageni devono essere effettuate in aree predeterminate, isolate e accessibili soltanto dai lavoratori che devono recarsi per motivi connessi alla loro mansione o con la loro funzione; **e)** le lavorazioni che possono esporre ad agenti cancerogeni o mutageni effettuate in aree predeterminate devono essere indicate con adeguati segnali di avvertimento e di sicurezza; **f)** le lavorazioni che possono esporre ad agenti cancerogeni o mutageni, per cui sono previsti mezzi per evitarne o limitarne la dispersione nell'aria, devono essere soggette a misurazioni per la verifica dell'efficacia delle misure adottate e per individuare precocemente le esposizioni anomale causate da un evento non prevedibile o da un incidente, con metodi di campionatura e di misurazione conformi alle indicazioni dell'allegato XLI del D.Lgs. 81/2008; **g)** i locali, le attrezzature e gli impianti destinati o utilizzati in lavorazioni che possono esporre ad agenti cancerogeni o mutageni devono essere regolarmente e sistematicamente puliti; **h)** l'attività lavorativa specifica deve essere progettata e organizzata in modo da garantire con metodi di lavoro appropriati la gestione della conservazione, della manipolazione del trasporto sul luogo di lavoro di agenti cancerogeni o mutageni; **i)** l'attività lavorativa specifica deve essere progettata e organizzata in modo da garantire con metodi di lavoro appropriati la gestione della raccolta e l'immagazzinamento degli scarti e dei residui delle lavorazioni contenenti agenti cancerogeni o mutageni; **j)** i contenitori per la raccolta e l'immagazzinamento degli scarti e dei residui delle lavorazioni contenenti agenti cancerogeni o mutageni devono essere a chiusura ermetica e etichettati in modo chiaro, netto e visibile.

Misure igieniche. Devono essere assicurate le seguenti misure igieniche: **a)** i lavoratori devono disporre di servizi sanitari adeguati, provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle; **b)** i lavoratori devono avere in dotazione idonei indumenti protettivi, o altri indumenti, che devono essere riposti in posti separati dagli abiti civili; **c)** i dispositivi di protezione individuali devono essere custoditi in luoghi ben determinati e devono essere controllati, disinfettati e ben puliti dopo ogni utilizzazione; **d)** nelle lavorazioni, che possono esporre ad agenti biologici, devono essere indicati con adeguati segnali di avvertimento e di sicurezza il divieto di fumo, di assunzione di bevande o cibi, di utilizzare pipette a bocca e applicare cosmetici.



RISCHIO: Chimico

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici; Formazione intonaci esterni tradizionali; Rasatura di intonaci esterni; Tinteggiatura di superfici esterne; Formazione intonaci interni (tradizionali); Rasatura di intonaci interni; Posa in opera di soglie e piani in marmo; Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile; Tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili; Posa di rivestimenti interni in ceramica; Getto in calcestruzzo (magrone); Getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali;

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. A seguito di valutazione dei rischi, al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, devono essere adottate adeguate misure generali di protezione e prevenzione: **a)** la progettazione e l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **b)** le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e mantenute adeguatamente; **c)** il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; **d)** la durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi deve essere ridotta al minimo; **e)** devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da



rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **f)** le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione; **g)** devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti.

RISCHIO: "Elettrocuzione"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere; Realizzazione di impianto elettrico del cantiere; Montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico; Realizzazione di impianto d'illuminazione di cantiere ad alta efficienza;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Soggetti abilitati. I lavori su impianti o apparecchiature elettriche devono essere effettuati solo da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate che dovranno rilasciare, prima della messa in esercizio dell'impianto, la "dichiarazione di conformità".

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 82; D.M. 22 gennaio 2008 n.37.



RISCHIO: "Getti, schizzi"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Getto in calcestruzzo (magrone); Getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Operazioni di getto. Durante lo scarico dell'impasto l'altezza della benna o del tubo di getto (nel caso di getto con pompa) deve essere ridotta al minimo.



RISCHIO: "Inalazione fumi, gas, vapori"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Formazione di manto di usura e collegamento; Formazione di manto di usura e collegamento;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Posizione dei lavoratori. Durante le operazioni di stesura del conglomerato bituminoso i lavoratori devono posizionarsi sopravento rispetto alla stesa del materiale caldo.



RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Rimozione di pavimento in ceramica; Rimozione di massetto; Rimozione di intonaci e rivestimenti interni; Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Irrorazione delle superfici. Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta e curando che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.



RISCHIO: "Investimento, ribaltamento"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere; Scavo a sezione ristretta; Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere; Scavo a sezione ristretta;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Presenza di manodopera. Nei lavori di scavo con mezzi meccanici non devono essere eseguiti altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 118.

- b) **Nelle lavorazioni:** Formazione di manto di usura e collegamento; Posa di segnaletica stradale temporanea; Taglio di asfalto di carreggiata stradale; Disfacimento di pavimentazione in pietra; Formazione di manto di usura e collegamento; Rimozione di segnaletica stradale temporanea;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Precauzioni in presenza di traffico veicolare. Nelle attività lavorative in presenza di traffico veicolare devono essere rispettate le seguenti precauzioni: **a)** le operazioni di posa e di rimozione dei coni e dei delineatori flessibili, e il tracciamento della segnaletica orizzontale, le operazioni di installazione della segnaletica, così come le fasi di rimozione, sono precedute e supportate da addetti, muniti di bandierina arancio fluorescente, preposti a preavvisare all'utenza la presenza di uomini e veicoli sulla carreggiata; **b)** la composizione minima delle squadre deve essere determinata in funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità. La squadra dovrà essere composta da operatori che abbiano esperienza nel campo delle attività che prevedono interventi in presenza di traffico veicolare nella categoria di strada interessata dagli interventi. Tutti gli operatori devono aver completato il percorso formativo previsto dalla normativa vigente. Nel caso di squadra composta da due persone, un operatore deve avere esperienza nel campo delle attività che prevedono interventi in presenza di traffico veicolare, nella categoria di strada interessata dagli interventi. Tutti gli operatori impiegati in interventi su strade di categoria A, B, C, e D, devono obbligatoriamente usare indumenti ad alta visibilità in classe 3; **c)** in caso di nebbia, di precipitazioni nevose o, comunque, condizioni che possano limitare notevolmente la visibilità o le caratteristiche di aderenza della pavimentazione, non è consentito effettuare operazioni che comportino l'esposizione al traffico di operatori e di veicoli nonché l'installazione di cantieri stradali e relativa segnaletica di preavviso e di delimitazione. Nei casi in cui le condizioni negative dovessero sopraggiungere successivamente all'inizio delle attività, queste sono immediatamente sospese con conseguente rimozione di ogni e qualsiasi sbarramento di cantiere e della relativa segnaletica (sempre che lo smantellamento del cantiere e la rimozione della segnaletica non costituisca un pericolo più grave per i lavoratori e l'utenza stradale). Nei casi di interventi di emergenza e di lavori aventi carattere di indifferibilità (incidenti, calamità, attuazione dei piani per la gestione delle operazioni invernali, ecc.), nonostante le condizioni avverse, vanno comunque effettuate operazioni che comportino l'esposizione al traffico di operatori, ma con l'obbligo di utilizzo di un moviere; **d)** la gestione operativa degli interventi, consistente nella guida e nel controllo dell'esecuzione delle operazioni, deve essere effettuata da un preposto adeguatamente formato. La gestione operativa può anche essere effettuata da un responsabile non presente nella zona di intervento tramite centro radio o sala operativa.

Presegnalazione di inizio intervento. L'inizio dell'intervento deve essere sempre opportunamente presegnalato. In relazione al tipo di intervento ed alla categoria di strada, deve essere individuata la tipologia di presegnalazione più



adeguata (ad esempio, sbandieramento con uno o più operatori, moviere meccanico, pannelli a messaggio variabile, pittogrammi, strumenti diretti di segnalazione all'utenza tramite tecnologia innovativa oppure una combinazione di questi), al fine di: preavvisare l'utenza della presenza di lavoratori; indurre una maggiore prudenza; consentire una regolare manovra di rallentamento della velocità dei veicoli sopraggiungenti. In caso di presegnalazione di inizio intervento tramite sbandieramento devono essere rispettate le seguenti precauzioni: **a)** nella scelta del punto di inizio dell'attività di sbandieramento devono essere privilegiati i tratti in rettilineo e devono essere evitati stazionamenti in curva, immediatamente prima e dopo una galleria e all'interno di una galleria quando lo sbandieramento viene eseguito per presegnalare all'utenza la posa di segnaletica stradale; **b)** al fine di consentire un graduale rallentamento è opportuno che la segnalazione avvenga a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, comunque nel punto che assicura maggiore visibilità e maggiori possibilità di fuga in caso di pericolo; **c)** nel caso le attività si protraggano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, gli sbandieratori devono essere avvicinati nei compiti da altri operatori; **d)** tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati nelle operazioni di sbandieramento si tengono in contatto, tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere dotati; **e)** in presenza di particolari caratteristiche planimetriche della tratta interessata (ad esempio, gallerie, serie di curve, svincoli, ecc.), lo sbandieramento può comprendere anche più di un operatore.

Regolamentazione del traffico. Per la regolamentazione del senso unico alternato, quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati, i movieri devono rispettare le seguenti precauzioni: **a)** i movieri si devono posizionare in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, per le strade tipo "C" ed "F" extraurbane, dopo il segnale di "strettoia", avendo costantemente cura di esporsi il meno possibile al traffico veicolare; **b)** nel caso in cui queste attività si protraggano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, i movieri devono essere avvicinati nei compiti da altri operatori; **c)** tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati come movieri si tengono in contatto tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere dotati; **d)** le fermate dei veicoli in transito con movieri, sono comunque effettuate adottando le dovute cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Istruzioni per gli addetti. Per l'esecuzione in sicurezza delle attività di sbandieramento gli operatori devono: **a)** scendere dal veicolo dal lato non esposto al traffico veicolare; **b)** iniziare subito la segnalazione di sbandieramento facendo oscillare lentamente la bandiera orizzontalmente, posizionata all'altezza della cintola, senza movimenti improvvisi, con cadenza regolare, stando sempre rivolti verso il traffico, in modo da permettere all'utente in transito di percepire l'attività in corso ed effettuare una regolare e non improvvisa manovra di rallentamento; **c)** camminare sulla banchina o sulla corsia di emergenza fino a portarsi in posizione sufficientemente anticipata rispetto al punto di intervento in modo da consentire agli utenti un ottimale rallentamento; **d)** segnalare con lo sbandieramento fino a che non siano cessate le esigenze di presegnalazione; **e)** la presegnalazione deve durare il minor tempo possibile ed i lavoratori che la eseguono si devono portare, appena possibile, a valle della segnaletica installata o comunque al di fuori di zone direttamente esposte al traffico veicolare; **f)** utilizzare dispositivi luminosi o analoghi dispositivi se l'attività viene svolta in ore notturne.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.I. 22 gennaio 2019, Allegato I; D.I. 22 gennaio 2019, Allegato II.

RISCHIO: M.M.C. (elevata frequenza)

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Formazione intonaci esterni tradizionali; Rasatura di intonaci esterni; Tinteggiatura di superfici esterne; Formazione intonaci interni (tradizionali); Rasatura di intonaci interni; Tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili;

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: i compiti dovranno essere tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani).



RISCHIO: M.M.C. (sollevamento e trasporto)

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Montaggio del ponteggio metallico fisso; Rimozione di pavimento in ceramica; Rimozione di massetto; Rimozione di serramenti esterni; Rimozione di intonaci e rivestimenti interni; Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni; Esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici; Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere; Pozzetti di ispezione e opere d'arte; Posa di recinzioni ; Montaggio di serramenti esterni; Montaggio di porte per esterni; Protezione antincendio di pareti divisorie esistenti; Posa in opera di soglie e piane in marmo; Montaggio di porte tagliafuoco; Smontaggio del ponteggio metallico fisso; Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere; Pozzetti di ispezione e opere d'arte; Cordoli in cls vibrocompresso; Getto in calcestruzzo (magrone); Ripristino di marciapiedi;



MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni:

- a)** l'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) deve presentare condizioni microclimatiche adeguate; **b)** gli spazi dedicati alla movimentazione devono essere adeguati; **c)** il sollevamento dei carichi deve essere eseguito sempre con due mani e da una sola persona; **d)** il carico da sollevare non deve essere estremamente freddo, caldo o contaminato; **e)** le altre attività di movimentazione manuale devono essere minimali; **f)** deve esserci adeguata frizione tra piedi e pavimento; **g)** i gesti di sollevamento devono essere eseguiti in modo non brusco.

RISCHIO: R.O.A. (operazioni di saldatura)

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Realizzazione di impianto idrico del cantiere; Posa di recinzioni ;

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure tecniche, organizzative e procedurali. Al fine di ridurre l'esposizione a radiazioni ottiche artificiali devono essere adottate le seguenti misure: **a)** durante le operazioni di saldatura devono essere adottati metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche; **b)** devono essere applicate adeguate misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche, incluso, quando necessario, l'uso di dispositivi di sicurezza, schermatura o analoghi meccanismi di protezione della salute; **c)** devono essere predisposti opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature per le operazioni di saldatura, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro; **d)** i luoghi e le postazioni di lavoro devono essere progettati al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche prodotte dalle operazioni di saldatura; **e)** la durata delle operazioni di saldatura deve essere ridotta al minimo possibile; **f)** i lavoratori devono avere la disponibilità di adeguati dispositivi di protezione individuale dalle radiazioni ottiche prodotte durante le operazioni di saldatura; **g)** i lavoratori devono avere la disponibilità delle istruzioni del fabbricante delle attrezzature utilizzate nelle operazioni di saldatura; **h)** le aree in cui si effettuano operazioni di saldatura devono essere indicate con un'apposita segnaletica e l'accesso alle stesse deve essere limitato.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** schermo facciale; **b)** maschera con filtro specifico.



MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Montaggio del ponteggio metallico fisso; Pozzetti di ispezione e opere d'arte; Formazione intonaci esterni tradizionali; Rasatura di intonaci esterni; Formazione intonaci interni (tradizionali); Rasatura di intonaci interni; Smontaggio del ponteggio metallico fisso; Pozzetti di ispezione e opere d'arte; Cordoli in cls vibrocompresso; Ripristino di marciapiedi;

Nelle macchine: Autocarro; Autocarro con gru; Escavatore mini; Pala meccanica (minipala); Autocarro dumper; Autocarro con cestello; Autogru; Pala meccanica (minipala) con tagliafalco con fresa;



Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni:

a) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

b) Nelle lavorazioni: Rimozione di impianti; Rimozione di pavimento in ceramica; Rimozione di massetto; Rimozione di intonaci e rivestimenti interni; Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni; Esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici; Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile; Realizzazione di impianto elettrico; Realizzazione di impianto di messa a terra; Realizzazione di impianto di videosorveglianza; Realizzazione delle canalizzazioni per aria condizionata; Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza; Installazione di corpi illuminanti interni; Taglio di asfalto di carreggiata stradale; Disfacimento di pavimentazione in pietra;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni:

a) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori.

c) Nelle macchine: Finitrice; Rullo compressore; Escavatore mini con martello demolitore;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni:

a) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o

rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Segnalazione e delimitazione dell'ambiente di lavoro. I luoghi di lavoro devono avere i seguenti requisiti: **a)** indicazione, con appositi segnali, dei luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione; **b)** ove ciò è tecnicamente possibile e giustificato dal rischio, delimitazione e accesso limitato delle aree, dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** ottoprotettori.

RISCHIO: "Seppellimento, sprofondamento"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Scavo a sezione ristretta; Scavo a sezione ristretta;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Armature del fronte. Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scoscendimenti, deve essere provveduto all'armatura o al consolidamento del terreno.

Divieto di depositi sui bordi. E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 118; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 120.



RISCHIO: Vibrazioni

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Rimozione di impianti; Rimozione di pavimento in ceramica; Rimozione di massetto; Rimozione di intonaci e rivestimenti interni; Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni; Esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici; Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile; Realizzazione di impianto elettrico; Realizzazione di impianto di messa a terra; Realizzazione di impianto di videosorveglianza; Realizzazione delle canalizzazioni per aria condizionata; Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza; Installazione di corpi illuminanti interni; Taglio di asfalto di carreggiata stradale; Disfacimento di pavimentazione in pietra;



Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi; **b)** guanti antivibrazione; **c)** maniglie antivibrazione.

b) Nelle macchine: Autocarro; Autocarro con gru; Autocarro dumper; Autocarro con cestello; Autogru;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s²".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

c) Nelle macchine: Escavatore mini; Pala meccanica (minipala); Finitrice; Rullo compressore; Pala meccanica (minipala) con tagliasfalto con fresa; Escavatore mini con martello demolitore;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Compreso tra 0,5 e 1 m/s²".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni:

a) i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; **b)** la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo necessario per le esigenze della lavorazione; **c)** l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da













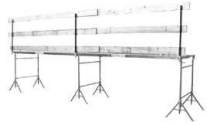











svolgere; **d)** devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere.

Attrezzature di lavoro. Le attrezzature di lavoro impiegate: **a)** devono essere adeguate al lavoro da svolgere; **b)** devono essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; **c)** devono produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere; **d)** devono essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi; **b)** dispositivi di smorzamento; **c)** sedili ammortizzanti.

ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni

				
Andatoie e Passerelle	Argano a bandiera	Argano a cavalletto	Attrezzi manuali	Awitatore elettrico
				
Betoniera a bicchiere	Betoniera ad inversione di marcia	Canale per scarico macerie	Cannello per saldatura ossiacetilenica	Impastatrice
				
Livellatrice ad elica	Martello demolitore elettrico	Ponte su cavalletti	Ponteggio metallico fisso	Ponteggio mobile o trabattello
				
Saldatrice elettrica	Scala doppia	Scala semplice	Scanatrice per muri ed intonaci	Sega circolare
				
Smerigliatrice angolare (flessibile)	Tagliasfalto a disco	Taglierina elettrica	Trapano elettrico	Vibratore elettrico per calcestruzzo

ANDATOIE E PASSERELLE

Le andatoie e le passerelle sono opere provvisorie predisposte per consentire il collegamento di posti di lavoro collocati a quote differenti o separati da vuoti, come nel caso di scavi in trincea o ponteggi.

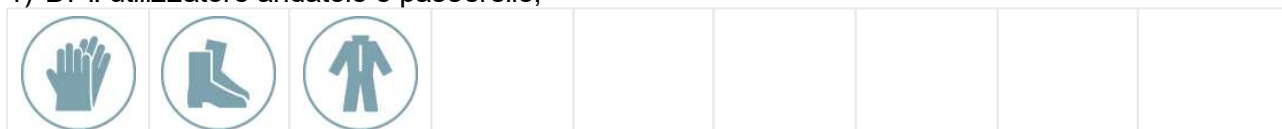
Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore andatoie e passerelle;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

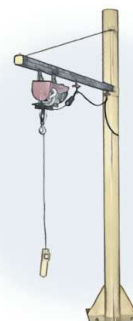
Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** indumenti protettivi.

ARGANO A BANDIERA

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore argano a bandiera;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta; **e)** indumenti protettivi.

ARGANO A CAVALLETTO

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore argano a cavalletto;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta; **e)** indumenti protettivi.

ATTREZZI MANUALI

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

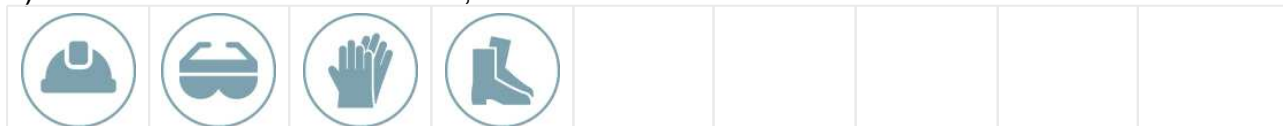
Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

AVVITATORE ELETTRICO

L'avvitatore elettrico è un utensile elettrico di uso comune nel cantiere edile.

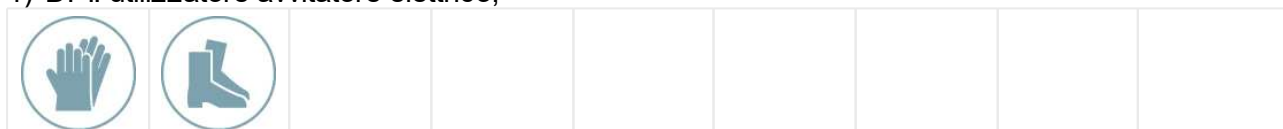
Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore avvitatore elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza.

BETONIERA A BICCHIERE

La betoniera a bicchiere è un'attrezzatura destinata al confezionamento di malta. Solitamente viene utilizzata per il confezionamento di malta per murature ed intonaci e per la produzione di piccole quantità di calcestruzzi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Getti, schizzi;
- 5) Inalazione polveri, fibre;
- 6) Movimentazione manuale dei carichi;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore betoniera a bicchiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

- 2) DPI: utilizzatore betoniera a bicchiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

BETONIERA AD INVERSIONE DI MARCIA

La betoniera ad inversione di marcia è un'attrezzatura destinata al confezionamento di malta in cui l'operazione di impasto avviene con rotazione in un senso mentre l'operazione di scarico avviene con rotazione contraria.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoimenti, stritolamenti;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Getti, schizzi;
- 5) Inalazione polveri, fibre;
- 6) Movimentazione manuale dei carichi;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore betoniera ad inversione di marcia;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

CANALE PER SCARICO MACERIE

Il canale per scarico macerie è un attrezzo utilizzato prevalentemente nei cantieri di recupero e ristrutturazione per il convogliamento di macerie dai piani alti dell'edificio.

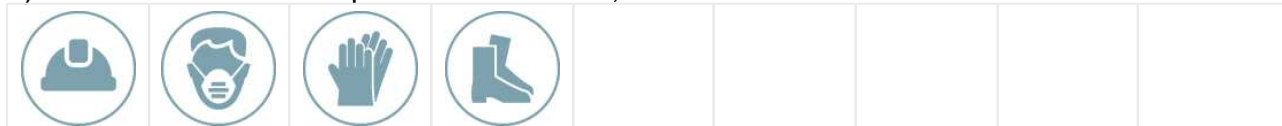
Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Inalazione polveri, fibre;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore canale per scarico macerie;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** maschera antipolvere; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

CANNELLO PER SALDATURA OSSIIACETILENICA

Il cannello per saldatura ossiacetilenica è impiegato essenzialmente per operazioni di saldatura o taglio di parti metalliche.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Radiazioni non ionizzanti;
- 4) Rumore;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore cannello per saldatura ossiacetilenica;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** grembiule per saldatore; **g)** indumenti protettivi.

IMPASTATRICE

L'impastatrice è un'attrezzatura da cantiere destinata alla preparazione a ciclo continuo di malta.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Movimentazione manuale dei carichi;
- 5) Rumore;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore impastatrice;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

LIVELLATRICE AD ELICA

La livellatrice ad elica è un'attrezzatura utilizzata nelle operazioni di finitura delle pavimentazioni in calcestruzzo.

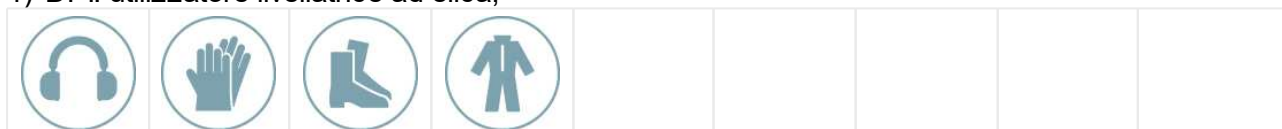
Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 5) Movimentazione manuale dei carichi;
- 6) Rumore;
- 7) Scivolamenti, cadute a livello;
- 8) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore livellatrice ad elica;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

MARTELLO DEMOLITORE ELETTRICO

Il martello demolitore è un'attrezzatura la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Rumore;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 5) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore martello demolitore elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

PONTE SU CAVALLETTI

Il ponte su cavalletti è un'opera provvisoria costituita da un impalcato di assi in legno sostenuto da cavalletti.

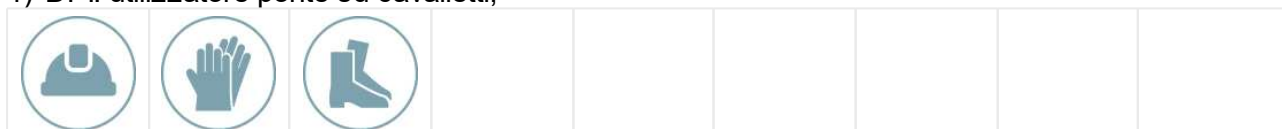
Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Scivolamenti, cadute a livello;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore ponte su cavalletti;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

PONTEGGIO METALLICO FISSO

Il ponteggio metallico fisso è un'opera provvisoria realizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri.

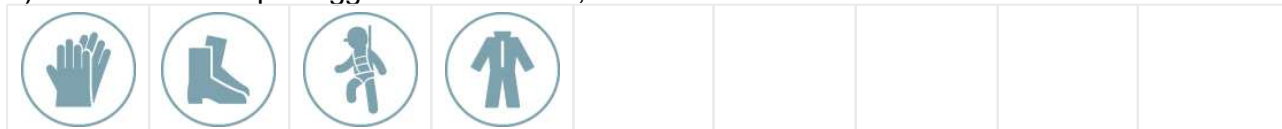
Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Scivolamenti, cadute a livello;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore ponteggio metallico fisso;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** attrezzature anticaduta; **d)** indumenti protettivi.

PONTEGGIO MOBILE O TRABATTELLO

Il ponteggio mobile su ruote o trabattello è un'opera provvisoria utilizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri ma che non comportino grande impegno temporale.

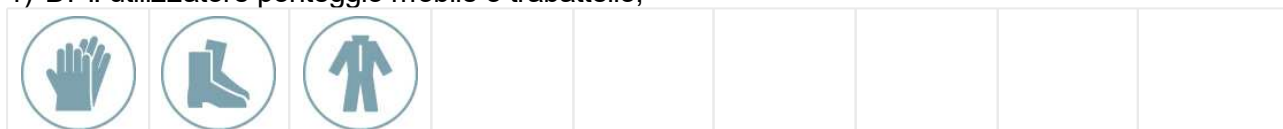
Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** indumenti protettivi.

SALDATRICE ELETTRICA

La saldatrice elettrica è un utensile ad arco o a resistenza per l'effettuazione di saldature elettriche.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Radiazioni non ionizzanti;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore saldatrice elettrica;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** grembiule per saldatore; **g)** indumenti protettivi.

SCALA DOPPIA

La scala doppia (a compasso) è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Cesoimenti, stritolamenti;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala doppia: misure preventive e protettive;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; **4)** le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

- 2) DPI: utilizzatore scala doppia;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

SCALA SEMPLICE

La scala a mano semplice è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Movimentazione manuale dei carichi;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;



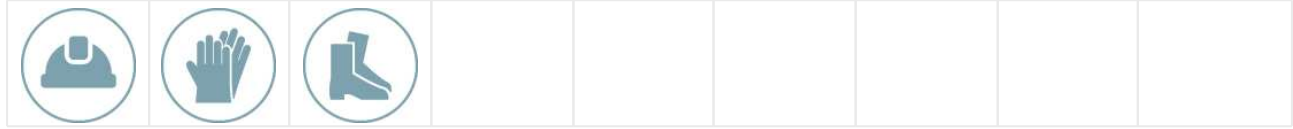
Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala semplice: misure preventive e protettive;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolo alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchiolanti alle estremità superiori.

2) DPI: utilizzatore scala semplice;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

SCANALATRICE PER MURI ED INTONACI

La scanalatrice per muri ed intonaci è un utensile utilizzato per la realizzazione di impianti sotto traccia.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore scanalatrice per muri ed intonaci;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

SEGA CIRCOLARE

La sega circolare, quasi sempre presente nei cantieri, viene utilizzata per il taglio del legname da carpenteria e/o per quello usato nelle diverse lavorazioni.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Scivolamenti, cadute a livello;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore sega circolare;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza.

SMERIGLIATRICE ANGOLARE (FLESSIBILE)

La smerigliatrice angolare, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è quella di tagliare, smussare, lisciare superfici.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore smerigliatrice angolare (flessibile);



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

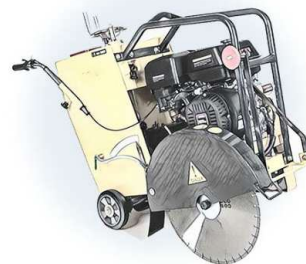
Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

TAGLIASFALTO A DISCO

Il tagliasfalto a disco è un'attrezzatura destinata al taglio degli asfalti nel caso di lavorazioni che non richiedano l'asportazione dell'intero manto stradale.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Getti, schizzi;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Investimento, ribaltamento;
- 4) Punture, tagli, abrasioni;
- 5) Rumore;
- 6) Scivolamenti, cadute a livello;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore tagliasfalto a disco;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** copricapo; **c)** otoprotettori; **d)** occhiali protettivi; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

TAGLIERINA ELETTRICA

La taglierina elettrica è un elettrostrumento per il taglio di laterizi o piastrelle di ceramica.

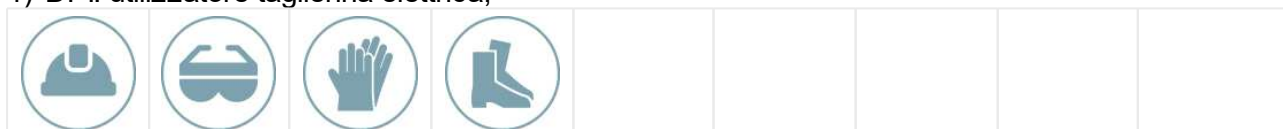
Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Rumore;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 4) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore taglierina elettrica;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

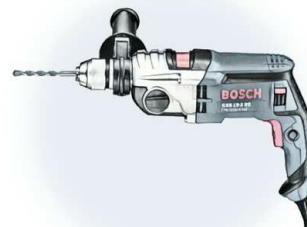
Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

TRAPANO ELETTRICO

Il trapano è un utensile di uso comune adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore trapano elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** ottoprotettori; **b)** maschera antipolvere; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

VIBRATORE ELETTRICO PER CALCESTRUZZO

Il vibratore elettrico per calcestruzzo è un attrezzatura per il costipamento del conglomerato cementizio a getto avvenuto.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Rumore;
- 3) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore vibratore elettrico per calcestruzzo;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** guanti antivibrazioni; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni

				
Autocarro	Autocarro con cestello	Autocarro con gru	Autocarro dumper	Autogru
				
Escavatore mini	Escavatore mini con martello demolitore	Finitrice	Pala meccanica (minipala)	Pala meccanica (minipala) con tagliasfalto con fresa
				
Rullo compressore				

AUTOCARRO

L'autocarro è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione, materiali di risulta ecc.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) DPI: operatore autocarro;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

2) DPI: operatore autocarro;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

AUTOCARRO CON CESTELLO

L'autocarro con cestello è un mezzo d'opera dotato di braccio telescopico con cestello per lavori in elevazione.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Cesoamenti, stritolamenti;
- 4) Elettrocuzione;
- 5) Incendi, esplosioni;
- 6) Investimento, ribaltamento;
- 7) Rumore;
- 8) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore autocarro con cestello;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** guanti (all'esterno della cabina); **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzature anticaduta (utilizzo cestello); **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

AUTOCARRO CON GRU

L'autocarro con gru è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di materiali da costruzione e il carico e lo scarico degli stessi mediante gru.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoamenti, stritolamenti;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 9) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore autocarro con gru;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (all'esterno della cabina); **c)** guanti

(all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

2) DPI: operatore autocarro con gru;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (all'esterno della cabina); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

AUTOCARRO DUMPER

L'autocarro dumper è un mezzo d'opera utilizzato prevalentemente nei lavori stradali ed in galleria per il trasporto di materiali di risulta degli scavi.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Getti, schizzi;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore autocarro dumper;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (all'esterno della cabina); **c)** maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

AUTOGRU

L'autogru è un mezzo d'opera dotato di braccio allungabile per la movimentazione, il sollevamento e il posizionamento di materiali, di componenti di macchine, di attrezzature, di parti d'opera, ecc.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 9) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore autogru;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (in caso di cabina aperta); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

ESCAVATORE MINI

L'escavatore mini è una macchina operatrice con pala anteriore impiegata per modesti lavori di scavo, riporto e movimento di materiali.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Rumore;
- 6) Scivolamenti, cadute a livello;
- 7) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore escavatore mini;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

ESCAVATORE MINI CON MARTELLO DEMOLITORE

L'escavatore mini è una macchina operatrice dotata di un martello demolitore alla fine del braccio meccanico e impiegata per modesti lavori di demolizione.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Rumore;
- 6) Scivolamenti, cadute a livello;
- 7) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore escavatore mini con martello demolitore;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti

(all'esterno della cabina); **e**) calzature di sicurezza; **f**) indumenti protettivi; **g**) indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

FINITRICE

La finitrice (o rifinitrice stradale) è un mezzo d'opera utilizzato nella realizzazione del manto stradale in conglomerato bituminoso e nella posa in opera del tappetino di usura.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) DPI: operatore finitrice;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a**) casco (all'esterno della cabina); **b**) copricapo; **c**) maschera con filtro specifico; **d**) guanti (all'esterno della cabina); **e**) calzature di sicurezza; **f**) indumenti protettivi; **g**) indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

PALA MECCANICA (MINIPALA)

La minipala è una macchina operatrice dotata di una benna mobile utilizzata per modeste operazioni di scavo, carico, sollevamento, trasporto e scarico di terra o altri materiali incoerenti.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Rumore;
- 6) Scivolamenti, cadute a livello;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) DPI: operatore pala meccanica (minipala);



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a**) casco (all'esterno della cabina); **b**) otoprotettori; **c**) maschera antipolvere; **d**) guanti (all'esterno della cabina); **e**) calzature di sicurezza; **f**) indumenti protettivi; **g**) indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

PALA MECCANICA (MINIPALA) CON TAGLIASFALTO CON FRESA

La minipala con tagliasfalto con fresa è una macchina operatrice impiegata per modesti lavori stradali per la rimozione del manto bituminoso esistente.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Inalazione polveri, fibre;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Investimento, ribaltamento;
- 4) Punture, tagli, abrasioni;
- 5) Rumore;
- 6) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) DPI: operatore pala meccanica (minipala) con tagliasfalto con fresa;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

RULLO COMPRESSORE

Il rullo compressore è una macchina operatrice utilizzata prevalentemente nei lavori stradali per la compattazione del terreno o del manto bituminoso.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Rumore;
- 6) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) DPI: operatore rullo compressore;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

POTENZA SONORA ATTREZZATURE E MACCHINE

(art 190, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Avvitatore elettrico	Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere; Realizzazione di impianto elettrico; Realizzazione di impianto di messa a terra; Realizzazione di impianto di videosorveglianza; Realizzazione delle canalizzazioni per aria condizionata; Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza; Installazione di corpi illuminanti interni.	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01
Betoniera a bicchiere	Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile; Getto in calcestruzzo (magrone).	95.0	916-(IEC-30)-RPO-01
Betoniera ad inversione di marcia	Getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali; Ripristino di marciapiedi.	95.0	916-(IEC-30)-RPO-01
Impastatrice	Formazione intonaci esterni tradizionali; Rasatura di intonaci esterni; Formazione intonaci interni (tradizionali); Rasatura di intonaci interni.	85.0	962-(IEC-17)-RPO-01
Martello demolitore elettrico	Rimozione di impianti; Rimozione di pavimento in ceramica; Rimozione di massetto; Rimozione di intonaci e rivestimenti interni; Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni; Esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici.	113.0	967-(IEC-36)-RPO-01
Scanalatrice per muri ed intonaci	Esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici.	111.0	945-(IEC-95)-RPO-01
Sega circolare	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere.	113.0	908-(IEC-19)-RPO-01
Smerigliatrice angolare (flessibile)	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Rimozione di impianti; Rimozione di serramenti esterni; Posa di recinzioni ; Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Smobilizzo del cantiere; Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Smobilizzo del cantiere.	113.0	931-(IEC-45)-RPO-01
Taglierina elettrica	Protezione antincendio di pareti divisorie esistenti; Posa in opera di soglie e piane in marmo; Posa di rivestimenti interni in	89.9	

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
	ceramica.		
Trapano elettrico	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Montaggio del ponteggio metallico fisso; Realizzazione di impianto idrico del cantiere; Realizzazione di impianto elettrico del cantiere; Posa di recinzioni ; Realizzazione di impianto elettrico; Realizzazione di impianto di messa a terra; Realizzazione di impianto di videosorveglianza; Realizzazione delle canalizzazioni per aria condizionata; Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza; Installazione di corpi illuminanti interni; Smontaggio del ponteggio metallico fisso; Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Smobilizzo del cantiere; Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Realizzazione di impianto d'illuminazione di cantiere ad alta efficienza; Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Smobilizzo del cantiere.	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01

MACCHINA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Autocarro con cestello	Montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Autocarro con gru	Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Pozzetti di ispezione e opere d'arte; Posa di cavidotto elettrico; Posa di conduttura acque bianche; Posa di recinzioni ; Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Smobilizzo del cantiere; Pozzetti di ispezione e opere d'arte; Posa di cavidotto elettrico; Posa di conduttura telefonica; Cordoli in cls vibrocompresso; Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Autocarro dumper	Formazione di manto di usura e collegamento; Formazione di manto di usura e collegamento.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Autocarro	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Montaggio del ponteggio metallico fisso; Rimozione di impianti; Rimozione di pavimento in ceramica; Rimozione di massetto; Rimozione di serramenti esterni; Rimozione di intonaci e rivestimenti interni; Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni; Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere; Scavo a sezione ristretta; Smontaggio del ponteggio metallico fisso; Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Posa di segnaletica stradale temporanea; Taglio di asfalto di carreggiata stradale; Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere; Scavo	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01

MACCHINA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
	a sezione ristretta; Disfacimento di pavimentazione in pietra; Ripristino di marciapiedi; Smobilizzo del cantiere; Rimozione di segnaletica stradale temporanea.		
Autogru	Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Escavatore mini con martello demolitore	Disfacimento di pavimentazione in pietra.	112.0	917-(IEC-32)-RPO-01
Escavatore mini	Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere; Scavo a sezione ristretta; Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere; Scavo a sezione ristretta.	101.0	917-(IEC-31)-RPO-01
Finitrice	Formazione di manto di usura e collegamento; Formazione di manto di usura e collegamento.	107.0	955-(IEC-65)-RPO-01
Pala meccanica (minipala) con tagliasfalto con fresa	Taglio di asfalto di carreggiata stradale.	104.0	936-(IEC-53)-RPO-01
Pala meccanica (minipala)	Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere; Scavo a sezione ristretta; Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere; Scavo a sezione ristretta.	104.0	936-(IEC-53)-RPO-01
Rullo compressore	Formazione di manto di usura e collegamento; Formazione di manto di usura e collegamento.	109.0	976-(IEC-69)-RPO-01

COORDINAMENTO GENERALE DEL PSC

COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI

1) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

2) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Realizzazione di impianto idrico del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo, e dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- b) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- f) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- g) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- h) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti.

Rischi Trasmissibili:

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Realizzazione di impianto idrico del cantiere:

a) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
---------------------------------	-------------------	-------------------

- b) Incendi, esplosioni
- c) Radiazioni non ionizzanti

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

3) Interferenza nel periodo dal 41° g al 47° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:

- Formazione intonaci esterni tradizionali
- Realizzazione di impianto elettrico

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 41° g al 47° g per 6 giorni lavorativi, e dal 41° g al 53° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 41° g al 47° g per 6 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- d) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- e) Lasciare le vie di fuga (filtro FPF) sgombre da materiali ed attrezzature durante le pause ed interruzioni delle lavorazioni
- f) E' severamente vietato utilizzare RIALZI DI FORTUNA. Utilizzare le scale doppie n modo corretto.
- g) Quando si lavora in posizione sopraelevata riporre gli attrezzi dentro le apposite custodie o attaccati alla cintura, quando non sono utilizzati onde evitarne la caduta ed avere le mani libere
- h) In presenza di tensione elettrica devono essere utilizzati utensili con impugnatura isolata
- i) Segnalare la zona d'intervento anche agli altri lavoratori presenti in cantiere

Rischi Trasmissibili:

Formazione intonaci esterni tradizionali:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Rumore

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

Realizzazione di impianto elettrico:

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

4) Interferenza nel periodo dal 48° g al 51° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Rasatura di intonaci esterni
- Realizzazione di impianto elettrico

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 48° g al 51° g per 3 giorni lavorativi, e dal 41° g al 53° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 48° g al 51° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- c) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- d) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- e) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- f) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Rasatura di intonaci esterni:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Rumore

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

Realizzazione di impianto elettrico:

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

5) Interferenza nel periodo dal 52° g al 53° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Tinteggiatura di superfici esterne
- Realizzazione di impianto elettrico

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 52° g al 57° g per 5 giorni lavorativi, e dal 41° g al 53° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 52° g al 53° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- c) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Tinteggiatura di superfici esterne:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di impianto elettrico:

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

6) Interferenza nel periodo dal 54° g al 55° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Tinteggiatura di superfici esterne
- Realizzazione di impianto di messa a terra

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 52° g al 57° g per 5 giorni lavorativi, e dal 54° g al 55° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 54° g al 55° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- c) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Tinteggiatura di superfici esterne:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di impianto di messa a terra:

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

7) Interferenza nel periodo dal 57° g al 57° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Tinteggiatura di superfici esterne
- Realizzazione di impianto di videosorveglianza

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 52° g al 57° g per 5 giorni lavorativi, e dal 57° g al 60° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 57° g al 57° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- c) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Tinteggiatura di superfici esterne:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di impianto di videosorveglianza:

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

8) Interferenza nel periodo dal 58° g al 60° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio di serramenti esterni
- Realizzazione di impianto di videosorveglianza

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 58° g al 60° g per 3 giorni lavorativi, e dal 57° g al 60° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 58° g al 60° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- c) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di serramenti esterni:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di impianto di videosorveglianza:

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

9) Interferenza nel periodo dal 61° g al 62° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio di porte per esterni
- Realizzazione delle canalizzazioni per aria condizionata

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 61° g al 62° g per 2 giorni lavorativi, e dal 61° g al 65° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 61° g al 62° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di porte per esterni: <Nessuno>

Realizzazione delle canalizzazioni per aria condizionata:

a) Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

10) Interferenza nel periodo dal 64° g al 65° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Formazione intonaci interni (tradizionali)
- Realizzazione delle canalizzazioni per aria condizionata

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 64° g al 69° g per 5 giorni lavorativi, e dal 61° g al 65° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 64° g al 65° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

c) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

e) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

f) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

g) Curare l'ordine e la pulizia dei posti di lavoro e di passaggio

Rischi Trasmissibili:

Formazione intonaci interni (tradizionali):

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

c) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

d) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

e) Rumore

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

Realizzazione delle canalizzazioni per aria condizionata:

a) Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

11) Interferenza nel periodo dal 66° g al 66° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Formazione intonaci interni (tradizionali)
- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 64° g al 69° g per 5 giorni lavorativi, e dal 66° g al 106° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 66° g al 66° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

c) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.

d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

e) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

f) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

g) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

h) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.

i) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

j) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

k) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

Formazione intonaci interni (tradizionali):

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Rumore

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

- a) Rumore
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Rumore
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- e) Inalazione polveri, fibre
- f) Investimento, ribaltamento
- g) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- h) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

12) Interferenza nel periodo dal 66° g al 66° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- **Formazione intonaci interni (tradizionali)**
- **Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 64° g al 69° g per 5 giorni lavorativi, e dal 66° g al 106° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 66° g al 66° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- e) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- f) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- g) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- h) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- i) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- j) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Formazione intonaci interni (tradizionali):

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Rumore

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere:

- a) Rumore
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Rumore
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

13) Interferenza nel periodo dal 66° g al 106° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- **Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere**
- **Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 66° g al 106° g per 3 giorni lavorativi, e dal 66° g al 106° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 66° g al 66° g per 1 giorno lavorativo, dal 88° g al 88° g per 1 giorno lavorativo, dal 106° g al 106° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- h) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- i) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- j) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

14) Interferenza nel periodo dal 67° g al 67° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Formazione intonaci interni (tradizionali)
- Realizzazione di impianto d'illuminazione di cantiere ad alta efficienza

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 64° g al 69° g per 5 giorni lavorativi, e dal 67° g al 107° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 67° g al 67° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- e) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Formazione intonaci interni (tradizionali):

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE

Realizzazione di impianto d'illuminazione di cantiere ad alta efficienza: <Nessuno>

15) Interferenza nel periodo dal 67° g al 67° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Formazione intonaci interni (tradizionali)
- Posa di segnaletica stradale temporanea

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 64° g al 69° g per 5 giorni lavorativi, e dal 67° g al 107° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 67° g al 67° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- e) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- f) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

- g) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- h) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- i) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- j) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Formazione intonaci interni (tradizionali):

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Rumore

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

Posa di segnaletica stradale temporanea:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

16) Interferenza nel periodo dal 67° g al 107° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di segnaletica stradale temporanea
- Realizzazione di impianto d'illuminazione di cantiere ad alta efficienza

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 67° g al 107° g per 3 giorni lavorativi, e dal 67° g al 107° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 67° g al 67° g per 1 giorno lavorativo, dal 89° g al 89° g per 1 giorno lavorativo, dal 107° g al 107° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Posa di segnaletica stradale temporanea:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di impianto d'illuminazione di cantiere ad alta efficienza: <Nessuno>

17) Interferenza nel periodo dal 69° g al 69° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Formazione intonaci interni (tradizionali)
- Taglio di asfalto di carreggiata stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 64° g al 69° g per 5 giorni lavorativi, e dal 69° g al 108° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 69° g al 69° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- e) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- f) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- g) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- h) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- i) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- j) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- k) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.

l) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Formazione intonaci interni (tradizionali):

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Rumore

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE

Taglio di asfalto di carreggiata stradale:

- a) Rumore
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

18) Interferenza nel periodo dal 71° g al 71° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Rasatura di intonaci interni
- Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 71° g al 74° g per 4 giorni lavorativi, e dal 71° g al 109° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 71° g al 71° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- e) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- f) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- g) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- h) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- i) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- j) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- k) Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
- l) Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- m) Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.

Rischi Trasmissibili:

Rasatura di intonaci interni:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Rumore

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE

Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Inalazione polveri, fibre
- g) Investimento, ribaltamento

Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

19) Interferenza nel periodo dal 72° g al 73° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Rasatura di intonaci interni
- Scavo a sezione ristretta

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 71° g al 74° g per 4 giorni lavorativi, e dal 72° g al 110° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 72° g al 73° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- e) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- f) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- g) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- h) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- i) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- j) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- k) Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
- l) Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- m) Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.

Rischi Trasmissibili:

Rasatura di intonaci interni:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Rumore

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE

Scavo a sezione ristretta:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Inalazione polveri, fibre
- g) Investimento, ribaltamento

Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

20) Interferenza nel periodo dal 74° g al 74° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Rasatura di intonaci interni
- Disfacimento di pavimentazione in pietra

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 71° g al 74° g per 4 giorni lavorativi, e dal 74° g al 75° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 74° g al 74° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- e) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- f) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- g) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- h) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- i) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- j) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- k) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- l) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Rasatura di intonaci interni:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
----------------------	------------------------

- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Rumore

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

Disfacimento di pavimentazione in pietra:

- a) Inalazione polveri, fibre
- b) Investimento, ribaltamento
- c) Inalazione polveri, fibre
- d) Investimento, ribaltamento
- e) Rumore per "Operatore escavatore con martello demolitore"

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

21) Interferenza nel periodo dal 75° g al 75° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Disfacimento di pavimentazione in pietra
- Protezione antincendio di pareti divisorie esistenti

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 74° g al 75° g per 2 giorni lavorativi, e dal 75° g al 76° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 75° g al 75° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- d) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- f) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- g) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- h) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- k) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Disfacimento di pavimentazione in pietra:

- a) Inalazione polveri, fibre
- b) Investimento, ribaltamento
- c) Inalazione polveri, fibre
- d) Investimento, ribaltamento
- e) Rumore per "Operatore escavatore con martello demolitore"

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

Protezione antincendio di pareti divisorie esistenti:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

22) Interferenza nel periodo dal 76° g al 76° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Pozzetti di ispezione e opere d'arte
- Protezione antincendio di pareti divisorie esistenti

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 76° g al 111° g per 3 giorni lavorativi, e dal 75° g al 76° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 76° g al 76° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Pozzetti di ispezione e opere d'arte:

- a) Rumore per "Operaio comune polivalente"
- b) Investimento, ribaltamento
- c) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Protezione antincendio di pareti divisorie esistenti:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

23) Interferenza nel periodo dal 78° g al 78° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Posa di cavidotto elettrico
- Posa di conduttura telefonica

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 78° g al 111° g per 3 giorni lavorativi, e dal 78° g al 113° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 78° g al 78° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Posa di cavidotto elettrico:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Posa di conduttura telefonica:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

24) Interferenza nel periodo dal 78° g al 78° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Posa in opera di soglie e piani in marmo
- Posa di cavidotto elettrico

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 78° g al 79° g per 2 giorni lavorativi, e dal 78° g al 111° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 78° g al 78° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Posa in opera di soglie e piani in marmo:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Posa di cavidotto elettrico:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

25) Interferenza nel periodo dal 78° g al 78° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Posa in opera di soglie e piani in marmo
- Posa di conduttura telefonica

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 78° g al 79° g per 2 giorni lavorativi, e dal 78° g al 113° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 78° g al 78° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Posa in opera di soglie e piane in marmo:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Posa di conduttura telefonica:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

26) Interferenza nel periodo dal 79° g al 79° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Posa in opera di soglie e piane in marmo
- Cordoli in cls vibrocompresso

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 78° g al 79° g per 2 giorni lavorativi, e dal 79° g al 114° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 79° g al 79° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:***Posa in opera di soglie e piane in marmo:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Cordoli in cls vibrocompresso:

- a) Rumore per "Operaio comune polivalente"
- b) Investimento, ribaltamento
- c) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

27) Interferenza nel periodo dal 80° g al 80° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile
- Getto in calcestruzzo (magrone)

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 80° g al 87° g per 5 giorni lavorativi, e dal 80° g al 115° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 80° g al 80° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- b) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- c) Utilizzo di ottoprotettori (DPI da adottare)
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

*Rischi Trasmissibili:***Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Rumore
- c) Rumore
- d) Rumore per "Pavimentista battuti industriali"

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

Getto in calcestruzzo (magrone):

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Rumore

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

28) Interferenza nel periodo dal 81° g al 81° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile
- Getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 80° g al 87° g per 5 giorni lavorativi, e dal 81° g al 116° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 81° g al 81° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri

da terra, a protezione contro la caduta di materiali.

b) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

c) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

c) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

d) Rumore per "Pavimentista battuti industriali"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali: <Nessuno>

29) Interferenza nel periodo dal 82° g al 83° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile

- Ripristino di marciapiedi

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 80° g al 87° g per 5 giorni lavorativi, e dal 82° g al 83° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 82° g al 83° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.

b) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

c) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

e) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.

g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

c) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

d) Rumore per "Pavimentista battuti industriali"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Ripristino di marciapiedi:

a) Rumore per "Operaio comune polivalente"

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

c) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

30) Interferenza nel periodo dal 87° g al 87° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile

- Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 80° g al 87° g per 5 giorni lavorativi, e dal 87° g al 118° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 87° g al 87° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

a) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.

b) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

c) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

e) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

c) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

d) Rumore per "Pavimentista battuti industriali"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:		
a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

31) Interferenza nel periodo dal 87° g al 87° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile
- Rimozione di segnaletica stradale temporanea

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 80° g al 87° g per 5 giorni lavorativi, e dal 87° g al 120° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 87° g al 87° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Rumore per "Pavimentista battuti industriali"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Rimozione di segnaletica stradale temporanea:

a) Investimento, ribaltamento	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

32) Interferenza nel periodo dal 87° g al 87° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile
- Smobilizzo del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 80° g al 87° g per 5 giorni lavorativi, e dal 87° g al 118° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 87° g al 87° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Rumore per "Pavimentista battuti industriali"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Smobilizzo del cantiere:

- a) Inalazione polveri, fibre
- b) Rumore
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

33) Interferenza nel periodo dal 87° g al 104° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Smobilizzo del cantiere
- Rimozione di segnaletica stradale temporanea

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 87° g al 118° g per 3 giorni lavorativi, e dal 87° g al 120° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 87° g al 87° g per 1 giorno lavorativo, dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:**Smobilizzo del cantiere:**

- a) Inalazione polveri, fibre
- b) Rumore
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Rimozione di segnaletica stradale temporanea:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

34) Interferenza nel periodo dal 87° g al 118° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Smobilizzo del cantiere
- Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 87° g al 118° g per 3 giorni lavorativi, e dal 87° g al 118° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 87° g al 87° g per 1 giorno lavorativo, dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo, dal 118° g al 118° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:**Smobilizzo del cantiere:**

- a) Inalazione polveri, fibre
- b) Rumore
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

- a) Rumore

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
-------------------	-------------------

- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Rumore
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

35) Interferenza nel periodo dal 87° g al 104° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:
- Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
- Rimozione di segnaletica stradale temporanea

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 87° g al 118° g per 3 giorni lavorativi, e dal 87° g al 120° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 87° g al 87° g per 1 giorno lavorativo, dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- b) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- f) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- g) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

- a) Rumore
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Rumore
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Rimozione di segnaletica stradale temporanea:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

36) Interferenza nel periodo dal 88° g al 88° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili
- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 88° g al 94° g per 4 giorni lavorativi, e dal 66° g al 106° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 88° g al 88° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- g) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- h) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
----------------------	------------------------

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

- a) Rumore

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
-------------------	-------------------

- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Rumore
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- e) Inalazione polveri, fibre
- f) Investimento, ribaltamento
- g) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- h) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

37) Interferenza nel periodo dal 88° g al 88° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili
- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 88° g al 94° g per 4 giorni lavorativi, e dal 66° g al 106° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 88° g al 88° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- g) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- h) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- i) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere:

- a) Rumore
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Rumore
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

38) Interferenza nel periodo dal 89° g al 89° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili
- Posa di segnaletica stradale temporanea

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 88° g al 94° g per 4 giorni lavorativi, e dal 67° g al 107° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 89° g al 89° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- g) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Posa di segnaletica stradale temporanea:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

39) Interferenza nel periodo dal 89° g al 89° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili
- Realizzazione di impianto d'illuminazione di cantiere ad alta efficienza

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 88° g al 94° g per 4 giorni lavorativi, e dal 67° g al 107° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 89° g al 89° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di impianto d'illuminazione di cantiere ad alta efficienza: <Nessuno>**40) Interferenza nel periodo dal 93° g al 93° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili
- Taglio di asfalto di carreggiata stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 88° g al 94° g per 4 giorni lavorativi, e dal 69° g al 108° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 93° g al 93° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

e) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.

f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

g) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

h) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.

i) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

j) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

k) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Taglio di asfalto di carreggiata stradale:

a) Rumore

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

b) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

c) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

d) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

41) Interferenza nel periodo dal 94° g al 94° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili
- Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 88° g al 94° g per 4 giorni lavorativi, e dal 71° g al 109° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 94° g al 94° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

e) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.

f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

- g) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- h) Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
- i) Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- j) Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.

Rischi Trasmissibili:

Tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Inalazione polveri, fibre
- g) Investimento, ribaltamento

Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

42) Interferenza nel periodo dal 95° g al 95° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Posa di rivestimenti interni in ceramica
- Scavo a sezione ristretta

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 95° g al 96° g per 2 giorni lavorativi, e dal 72° g al 110° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 95° g al 95° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- g) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- h) Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
- i) Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- j) Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.

Rischi Trasmissibili:

Posa di rivestimenti interni in ceramica:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Scavo a sezione ristretta:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Inalazione polveri, fibre
- g) Investimento, ribaltamento

Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

43) Interferenza nel periodo dal 96° g al 96° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Posa di rivestimenti interni in ceramica
- Posa di cavidotto elettrico

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 95° g al 96° g per 2 giorni lavorativi, e dal 78° g al 111° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 96° g al 96° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Posa di rivestimenti interni in ceramica:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Posa di cavidotto elettrico:

- a) Investimento, ribaltamento
b) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

44) Interferenza nel periodo dal 96° g al 96° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Posa di rivestimenti interni in ceramica
- Pozzetti di ispezione e opere d'arte

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 95° g al 96° g per 2 giorni lavorativi, e dal 76° g al 111° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 96° g al 96° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Posa di rivestimenti interni in ceramica:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Pozzetti di ispezione e opere d'arte:

- a) Rumore per "Operaio comune polivalente"
b) Investimento, ribaltamento
c) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

45) Interferenza nel periodo dal 96° g al 111° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Pozzetti di ispezione e opere d'arte
- Posa di cavidotto elettrico

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 76° g al 111° g per 3 giorni lavorativi, e dal 78° g al 111° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 96° g al 96° g per 1 giorno lavorativo, dal 111° g al 111° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
c) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Pozzetti di ispezione e opere d'arte:

- a) Rumore per "Operaio comune polivalente"
b) Investimento, ribaltamento
c) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Posa di cavidotto elettrico:

- a) Investimento, ribaltamento
b) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

46) Interferenza nel periodo dal 99° g al 99° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Montaggio di porte tagliafuoco
- Posa di conduttura telefonica

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 99° g al 99° g per 1 giorno lavorativo, e dal 78° g al 113° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 99° g al 99° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di porte tagliafuoco:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Posa di conduttura telefonica:

a) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

b) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

47) Interferenza nel periodo dal 100° g al 100° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza

- Cordoli in cls vibrocompresso

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 100° g al 102° g per 3 giorni lavorativi, e dal 79° g al 114° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 100° g al 100° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

Cordoli in cls vibrocompresso:

a) Rumore per "Operaio comune polivalente"

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

c) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

48) Interferenza nel periodo dal 101° g al 101° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza

- Getto in calcestruzzo (magrone)

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 100° g al 102° g per 3 giorni lavorativi, e dal 80° g al 115° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 101° g al 101° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.

c) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

d) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

Getto in calcestruzzo (magrone):

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

b) Rumore

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

49) Interferenza nel periodo dal 102° g al 102° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza
- Getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 100° g al 102° g per 3 giorni lavorativi, e dal 81° g al 116° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 102° g al 102° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- c) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- d) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza:

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali: <Nessuno>

50) Interferenza nel periodo dal 103° g al 103° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Installazione di corpi illuminanti interni
- Formazione di manto di usura e collegamento

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 104° g per 2 giorni lavorativi, e dal 103° g al 117° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 103° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- d) Nelle attività di stesura del manto bituminoso è opportuno lavorare in posizione sopravento rispetto alla stesa del materiale caldo.
- e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- f) Utilizzo di maschera con filtro specifico (DPI da adottare)
- g) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- h) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- i) Le macchine per il trasporto dei materiali devono procedere in prossimità dei posti di lavoro a passo d'uomo. Quando c'è un grosso affollamento di operai le operazioni di carico e scarico devono essere coadiuvate da personale a terra che in caso di necessità deve provvedere a interdire le zone di carico e scarico mediante recinzione provvisoria e apposita segnaletica.
- j) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Installazione di corpi illuminanti interni:

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Formazione di manto di usura e collegamento:

- a) Inalazione fumi, gas, vapori
- b) Investimento, ribaltamento
- c) Rumore per "Operatore rifinitrice"
- d) Inalazione fumi, gas, vapori
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Rumore per "Operatore rullo compressore"
- g) Inalazione polveri, fibre
- h) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

51) Interferenza nel periodo dal 104° g al 104° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Installazione di corpi illuminanti interni
- Smobilizzo del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 104° g per 2 giorni lavorativi, e dal 87° g al 118° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- d) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- f) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- g) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- h) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Installazione di corpi illuminanti interni:

- | | | |
|---|-----------------|-------------------|
| a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
|---|-----------------|-------------------|

Smobilizzo del cantiere:

- | | | |
|--|----------------------|-------------------|
| a) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| d) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| e) Investimento, ribaltamento | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

52) Interferenza nel periodo dal 104° g al 104° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Installazione di corpi illuminanti interni
- Rimozione di segnaletica stradale temporanea

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 104° g per 2 giorni lavorativi, e dal 87° g al 120° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- d) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- f) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Installazione di corpi illuminanti interni:

- | | | |
|---|-----------------|-------------------|
| a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
|---|-----------------|-------------------|

Rimozione di segnaletica stradale temporanea:

- | | | |
|-------------------------------|----------------------|-------------------|
| a) Investimento, ribaltamento | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| b) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Investimento, ribaltamento | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

53) Interferenza nel periodo dal 104° g al 104° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Installazione di corpi illuminanti interni
- Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 104° g per 2 giorni lavorativi, e dal 87° g al 118° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- f) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Installazione di corpi illuminanti interni:

- a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

- a) Rumore
b) Inalazione polveri, fibre
c) Rumore
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
e) Investimento, ribaltamento
f) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: SIGNIFICATIVO

54) Interferenza nel periodo dal 106° g al 106° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- **Montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico**
- **Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 106° g al 107° g per 2 giorni lavorativi, e dal 66° g al 106° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 106° g al 106° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
d) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.
e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
g) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere:

- a) Rumore
b) Inalazione polveri, fibre
c) Rumore
d) Inalazione polveri, fibre
e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

55) Interferenza nel periodo dal 106° g al 106° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- **Montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico**
- **Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 106° g al 107° g per 2 giorni lavorativi, e dal 66° g al 106° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 106° g al 106° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
d) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.
e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
g) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
i) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

- j) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
 k) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
 l) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico:

- | | | |
|--|-------------------|-------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| b) Investimento, ribaltamento | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

- | | | |
|--|----------------------|-------------------|
| a) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| e) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| f) Investimento, ribaltamento | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| g) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| h) Investimento, ribaltamento | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

56) Interferenza nel periodo dal 107° g al 107° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico
- Realizzazione di impianto d'illuminazione di cantiere ad alta efficienza

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 106° g al 107° g per 2 giorni lavorativi, e dal 67° g al 107° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 107° g al 107° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
 b) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
 c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
 d) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.
 e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
 f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico:

- | | | |
|--|-------------------|-------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| b) Investimento, ribaltamento | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Realizzazione di impianto d'illuminazione di cantiere ad alta efficienza: <Nessuno>

57) Interferenza nel periodo dal 107° g al 107° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico
- Posa di segnaletica stradale temporanea

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 106° g al 107° g per 2 giorni lavorativi, e dal 67° g al 107° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 107° g al 107° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
 b) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
 c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
 d) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.
 e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
 f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
 g) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
 h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico:

- | | | |
|--|-------------------|-------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| b) Investimento, ribaltamento | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Posa di segnaletica stradale temporanea:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

58) Interferenza nel periodo dal 108° g al 108° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Formazione di manto di usura e collegamento
- Taglio di asfalto di carreggiata stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 108° g al 110° g per 3 giorni lavorativi, e dal 69° g al 108° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 108° g al 108° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- d) Nelle attività di stesura del manto bituminoso è opportuno lavorare in posizione sopravento rispetto alla stesa del materiale caldo.
- e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- f) Utilizzo di maschera con filtro specifico (DPI da adottare)
- g) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- h) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- i) Le macchine per il trasporto dei materiali devono procedere in prossimità dei posti di lavoro a passo d'uomo. Quando c'è un grosso affollamento di operai le operazioni di carico e scarico devono essere coadiuvate da personale a terra che in caso di necessità deve provvedere a interdire le zone di carico e scarico mediante recinzione provvisoria e apposita segnaletica.
- j) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- k) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- l) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- m) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Formazione di manto di usura e collegamento:

- a) Inalazione fumi, gas, vapori
- b) Investimento, ribaltamento
- c) Rumore per "Operatore rifinitrice"
- d) Inalazione fumi, gas, vapori
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Rumore per "Operatore rullo compressore"
- g) Inalazione polveri, fibre
- h) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

Taglio di asfalto di carreggiata stradale:

- a) Rumore
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

59) Interferenza nel periodo dal 109° g al 109° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Formazione di manto di usura e collegamento
- Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 108° g al 110° g per 3 giorni lavorativi, e dal 71° g al 109° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 109° g al 109° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Nelle attività di stesura del manto bituminoso è opportuno lavorare in posizione sopravento rispetto alla stesa del materiale caldo.

- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera con filtro specifico (DPI da adottare)
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- h) Le macchine per il trasporto dei materiali devono procedere in prossimità dei posti di lavoro a passo d'uomo. Quando c'è un grosso affollamento di operai le operazioni di carico e scarico devono essere coadiuvate da personale a terra che in caso di necessità deve provvedere a interdire le zone di carico e scarico mediante recinzione provvisoria e apposita segnaletica.
- i) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- j) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- k) Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
- l) Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- m) Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.

Rischi Trasmissibili:

Formazione di manto di usura e collegamento:

a) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore per "Operatore rifinitrice"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Rumore per "Operatore rullo compressore"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
h) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere:

a) Investimento, ribaltamento	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

60) Interferenza nel periodo dal 110° g al 110° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- **Formazione di manto di usura e collegamento**
- **Scavo a sezione ristretta**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 108° g al 110° g per 3 giorni lavorativi, e dal 72° g al 110° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 110° g al 110° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Nelle attività di stesura del manto bituminoso è opportuno lavorare in posizione sopravento rispetto alla stesa del materiale caldo.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera con filtro specifico (DPI da adottare)
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- h) Le macchine per il trasporto dei materiali devono procedere in prossimità dei posti di lavoro a passo d'uomo. Quando c'è un grosso affollamento di operai le operazioni di carico e scarico devono essere coadiuvate da personale a terra che in caso di necessità deve provvedere a interdire le zone di carico e scarico mediante recinzione provvisoria e apposita segnaletica.
- i) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- j) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- k) Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
- l) Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- m) Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.

Rischi Trasmissibili:

Formazione di manto di usura e collegamento:

- a) Inalazione fumi, gas, vapori
- b) Investimento, ribaltamento
- c) Rumore per "Operatore rifinitrice"
- d) Inalazione fumi, gas, vapori
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Rumore per "Operatore rullo compressore"
- g) Inalazione polveri, fibre
- h) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Scavo a sezione ristretta:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Inalazione polveri, fibre
- g) Investimento, ribaltamento

Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

61) Interferenza nel periodo dal 111° g al 111° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.**Fasi:**

- Posa di recinzioni
- Pozzetti di ispezione e opere d'arte

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 111° g al 113° g per 2 giorni lavorativi, e dal 76° g al 111° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 111° g al 111° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- d) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- e) Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti.
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:**Posa di recinzioni :**

- a) Inalazione fumi, gas, vapori
- b) Incendi, esplosioni
- c) Radiazioni non ionizzanti
- d) Inalazione polveri, fibre
- e) Rumore
- f) Investimento, ribaltamento
- g) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Pozzetti di ispezione e opere d'arte:

- a) Rumore per "Operaio comune polivalente"
- b) Investimento, ribaltamento
- c) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

62) Interferenza nel periodo dal 111° g al 111° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.**Fasi:**

- Posa di recinzioni
- Posa di cavidotto elettrico

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 111° g al 113° g per 2 giorni lavorativi, e dal 78° g al 111° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 111° g al 111° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- d) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili;

qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.

- e) Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti.
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Posa di recinzioni :

a) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Radiazioni non ionizzanti	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Posa di cavidotto elettrico:

a) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
b) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

63) Interferenza nel periodo dal 113° g al 113° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Posa di recinzioni
- Posa di conduttura telefonica

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 111° g al 113° g per 2 giorni lavorativi, e dal 78° g al 113° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 113° g al 113° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- d) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- e) Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti.
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Posa di recinzioni :

a) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Radiazioni non ionizzanti	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Posa di conduttura telefonica:

a) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
b) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

64) Interferenza nel periodo dal 114° g al 114° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Smontaggio del ponteggio metallico fisso
- Cordoli in cls vibrocompresso

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 114° g al 117° g per 4 giorni lavorativi, e dal 79° g al 114° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 114° g al 114° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

- f) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
g) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Smontaggio del ponteggio metallico fisso:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
b) Inalazione polveri, fibre
c) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

Cordoli in cls vibrocompresso:

- a) Rumore per "Operaio comune polivalente"
b) Investimento, ribaltamento
c) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

65) Interferenza nel periodo dal 115° g al 115° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Smontaggio del ponteggio metallico fisso
- Getto in calcestruzzo (magrone)

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 114° g al 117° g per 4 giorni lavorativi, e dal 80° g al 115° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 115° g al 115° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
f) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
g) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
h) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Smontaggio del ponteggio metallico fisso:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
b) Inalazione polveri, fibre
c) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

Getto in calcestruzzo (magrone):

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
b) Rumore

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

66) Interferenza nel periodo dal 116° g al 116° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Smontaggio del ponteggio metallico fisso
- Getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 114° g al 117° g per 4 giorni lavorativi, e dal 81° g al 116° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 116° g al 116° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
f) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
g) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
h) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

Smontaggio del ponteggio metallico fisso:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

Getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali: <Nessuno>

67) Interferenza nel periodo dal 117° g al 117° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.**Fasi:**

- Smontaggio del ponteggio metallico fisso
- Formazione di manto di usura e collegamento

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 114° g al 117° g per 4 giorni lavorativi, e dal 103° g al 117° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 117° g al 117° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- g) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- h) Nelle attività di stesura del manto bituminoso è opportuno lavorare in posizione sopravento rispetto alla stesa del materiale caldo.
- i) Utilizzo di maschera con filtro specifico (DPI da adottare)
- j) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- k) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- l) Le macchine per il trasporto dei materiali devono procedere in prossimità dei posti di lavoro a passo d'uomo. Quando c'è un grosso affollamento di operai le operazioni di carico e scarico devono essere coadiuvate da personale a terra che in caso di necessità deve provvedere a interdire le zone di carico e scarico mediante recinzione provvisoria e apposita segnaletica.

*Rischi Trasmissibili:***Smontaggio del ponteggio metallico fisso:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

Formazione di manto di usura e collegamento:

- a) Inalazione fumi, gas, vapori
- b) Investimento, ribaltamento
- c) Rumore per "Operatore rifinitrice"
- d) Inalazione fumi, gas, vapori
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Rumore per "Operatore rullo compressore"
- g) Inalazione polveri, fibre
- h) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

68) Interferenza nel periodo dal 118° g al 118° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.**Fasi:**

- Smobilizzo del cantiere
- Smobilizzo del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 118° g al 118° g per 1 giorno lavorativo, e dal 87° g al 118° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 118° g al 118° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- e) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
g) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Smobilizzo del cantiere:

- a) Inalazione polveri, fibre
b) Rumore
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
d) Investimento, ribaltamento
e) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Smobilizzo del cantiere:

- a) Inalazione polveri, fibre
b) Rumore
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
d) Inalazione polveri, fibre
e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

69) Interferenza nel periodo dal 118° g al 118° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
- Smobilizzo del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 118° g al 118° g per 1 giorno lavorativo, e dal 87° g al 118° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 118° g al 118° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
b) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
e) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
f) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
g) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

- a) Rumore
b) Inalazione polveri, fibre
c) Rumore
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
e) Investimento, ribaltamento
f) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Smobilizzo del cantiere:

- a) Inalazione polveri, fibre
b) Rumore
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
d) Inalazione polveri, fibre
e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

70) Interferenza nel periodo dal 118° g al 118° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
- Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 118° g al 118° g per 1 giorno lavorativo, e dal 87° g al 118° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 118° g al 118° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
b) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- f) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

71) Interferenza nel periodo dal 118° g al 118° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Smobilizzo del cantiere
- Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 118° g al 118° g per 1 giorno lavorativo, e dal 118° g al 118° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 118° g al 118° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- e) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Smobilizzo del cantiere:

a) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

72) Interferenza nel periodo dal 118° g al 118° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Smobilizzo del cantiere
- Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 118° g al 118° g per 1 giorno lavorativo, e dal 87° g al 118° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 118° g al 118° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- e) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Smobilizzo del cantiere:

a) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

73) Interferenza nel periodo dal 120° g al 120° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.**Fasi:**

- Pulizia generale dell'area di cantiere
- Rimozione di segnaletica stradale temporanea

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 120° g al 120° g per 1 giorno lavorativo, e dal 87° g al 120° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 120° g al 120° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Pulizia generale dell'area di cantiere: <Nessuno>

Rimozione di segnaletica stradale temporanea:

a) Investimento, ribaltamento	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

La tipologia dei lavori da eseguire rende necessaria la presenza in successione di più imprese e/o lavoratori autonomi con specifico riferimento alla quota parte di opere da realizzarsi nel fabbricato "Volume A" adiacente al Centro del Riuso.

Di conseguenza è prevedibile l'utilizzazione comune degli apparecchi di sollevamento, del ponteggio metallico, dell'impianto elettrico e dei baraccamenti compreso il W.C. chimico mobile.

Al fine di prevenire i rischi derivanti dalla carenza di coordinamento e di cooperazione devono essere attuate le seguenti norme:

- Le imprese esecutrici potranno utilizzare l'impianto elettrico di cantiere che sarà predisposto a cura dell'impresa affidataria. La revisione periodica dell'impianto di terra risulta a carico dell'impresa affidataria.
- L'utilizzo dei quadri elettrici ACS, dei trabattelli e del ponteggio metallico da parte delle altre imprese e/o lavoratori autonomi potrà avvenire solo previo accordo con l'impresa affidataria competente per l'apprestamento. Questa ne concederà l'uso a condizione che non venga eseguito alcun atto di modifica o manomissione, nel rispetto degli eventuali divieti di esecuzione simultanea o più fasi di lavoro, stabiliti dal PSC;
- E' fatto divieto parcheggiare gli automezzi dei lavoratori nell'area di cantiere, gli operai potranno utilizzare i pubblici parcheggi posti in prossimità dell'ingresso di cantiere;
- Le singole imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi devono essere informati, prima dell'inizio della loro attività nel cantiere, delle prescrizioni di cui al presente capitolo e verranno messi a conoscenza delle sanzioni applicabili nei loro confronti ai sensi del D. Lgs. 81/08.

L'impresa addetta al montaggio, manutenzione e smontaggio del ponteggio metallico dovrà preventivamente redarre il P.I.M.U.S. Il documento dovrà contenere un apposita sezione nella quale verrà annotato il nominativo ed i dati dell'impresa richiedente/utilizzatrice dell'apprestamento e successivamente in corso d'opera anche quelli di ogni ulteriore impresa o lavoratore autonomo che andranno ad operare utilizzando il ponteggio. I datori di lavoro di ogni impresa utilizzatrice e gli eventuali lavoratori autonomi dovranno sottoscrivere tale sezione del PIMUS per accettazione. L'impresa addetta al montaggio/smottaggio resta l'unica responsabile della manutenzione, efficienza ed eventuale adeguamento del ponteggio.

La gestione e la regolare manutenzione delle attrezzature, degli impianti e delle parti comuni sono a carico dell'impresa affidataria.

Il responsabile alla prevenzione e alla lotta antincendio ed alla gestione delle emergenze di ogni impresa affidataria DEVE essere sempre reperibile telefonicamente.

L'adempimento degli obblighi di cui all'art. 97 del D. Lgs. 81/08 inerenti la verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento verrà espletato dal preposto alla sicurezza di ogni impresa affidataria che dovrà essere sempre presente in cantiere e reperibile telefonicamente.

Pulizia delle installazioni

Le installazioni e gli arredi destinati ad ufficio ed eventuale spogliatoio, ed in genere ai servizi di igiene e di benessere dei lavoratori, devono essere mantenuti in stato di scrupolosa pulizia, a cura del datore di lavoro di ogni impresa affidataria. I lavoratori devono usare con cura e proprietà i locali, le installazioni e gli arredi messi a loro disposizione.

L'impresa affidataria garantirà inoltre la regolare e costante pulizia del bagno chimico mobile e l'accesso ai mezzi antincendio (estintori portatili) e la cassetta di primo soccorso.

La custodia delle chiavi dei baraccamenti e dei mezzi ivi contenuti sarà affidata al preposto dell'impresa affidataria.

La completezza e l'eventuale reintegro del contenuto della cassetta di primo soccorso è affidata al responsabile del servizio di primo soccorso dell'impresa affidataria.

Tutti i lavoratori dovranno essere edotti in merito alle procedure di lotta antincendio e di evacuazione d'emergenza oltre alle modalità di accesso e di utilizzo dei mezzi antincendio e di primo soccorso.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

☒ Riunione di coordinamento

Descrizione:

Norme generali di comportamento

L'impresa affidataria dovrà organizzare i lavori secondo gli obblighi previsti dall'art. 97 del D. Lgs. 81/08 (OBBLIGO PRESENZA IN CANTIERE DI UN PREPOSTO) verificando le condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), nonché coordinando sul campo gli interventi di cui all'art. 95 "Misure generali di tutela" a cura delle imprese esecutrici e all'art. 96 "Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti" delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici e verificando la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio trasmettendo i suddetti piani al coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

- E' Assolutamente vietato eseguire indebitamente i lavori che esulano dalla propria competenza;
- L'accesso all'area dei lavori è riservata al solo personale autorizzato ed è espressamente vietato introdurre persone estranee;
- E' assolutamente vietato introdursi in zone di cantiere, locali e/o depositi comunali per i quali sia vietato l'ingresso alle persone non autorizzate;
- I lavoratori dovranno mantenere pulito ed ordinato il proprio posto di lavoro;
- E' assolutamente vietato consumare alcolici durante il lavoro o fare uso di sostanze stupefacenti.

Assemblee informative periodiche

Si prevede di redigere una riunione di coordinamento che interesserà i preposti di tutte le ditte appaltatrici, il responsabile dei lavori, il D.L. ed il CSE prima dell'esecuzione di attività ricadenti in giornate lavorative critiche (ES. INSTALLAZIONE PONTEGGIO) o ad elevato affollamento, così come individuato dall'allegato diagramma di GAANT. Al termine di detta riunione sarà redatto apposito verbale in duplice copia a cura del C.S.E. Il verbale dovrà essere trasmesso a tutte le imprese esecutrici subappaltatrici presenti al momento in cantiere.

Comunicazioni e modalità d'accesso al cantiere

L'elenco con i nominativi dei dipendenti di ogni impresa esecuttrice dovrà essere preventivamente comunicato via e.mail al C.S.E. ed al R.U.P. al fine dell'autorizzazione del personale all'ingresso in cantiere.

Il R.U.P. provvederà a fornire all'impresa affidataria il presente P.S.C. completo di tutti gli allegati a cui i lavoratori dovranno attenersi scrupolosamente durante la loro presenza in cantiere. Il D.d.L. dell'impresa affidataria provvederà a trasmettere alle eventuali imprese esecutrici-subappaltatrici il P.S.C. almeno sette giorni prima dell'inizio dei lavori subappaltati. Della trasmissione dovrà essere data evidenza al CSE.

Si prescrive che tutte le imprese esecutrici debbano preventivamente comunicare per iscritto al CSE i giorni e gli orari previsti per l'ingresso degli automezzi in cantiere (PLE, piattaforme autocarrate, autocarri) tramite un programma settimanale degli stessi. Dovranno inoltre essere concordate con il capocantiere le procedure di sicurezza inerenti lo stazionamento, le manovre degli automezzi e le procedure di segnalazione visiva da adottare.

Alcune lavorazioni potranno essere eseguite da lavoratori stranieri. Quale azione di coordinamento delle maestranze straniere al fine di favorire la comunicazione interculturale e la comprensione linguistica si prevede di apporre nelle aree di cantiere soggette a maggior rischio idonea cartellonistica individuante gli obblighi, i pericoli ed i divieti redatta in lingua sia italiana che inglese.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

☒ Evidenza della consultazione

Descrizione:

Si sottolinea che a norma degli artt. 18, comma 1, let. s) e art. 50, comma 1, let. b), del D.Lgs. 81/2008 il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve essere consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva. Il datore di lavoro dovrà fornire i dati sopra riportati anche su richiesta del RLS stesso.

Il datore di lavoro dovrà consultare il RLS sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente secondo gli artt. 18, comma 1, let. s) e art. 50, comma 1, let. c), del D.Lgs. 81/2008.

Il datore di lavoro è altresì obbligato (artt. 18 e 50 del D.Lgs. 81/2008) a consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37.

La consultazione e partecipazione dei lavoratori, per il tramite dei RLS, è necessaria per evitare i rischi dovuti a carenze di informazione e conseguentemente di collaborazione tra i soggetti di area operativa. L'RLS deve essere consultato preventivamente in merito al PSC (prima della sua accettazione) e al POS (prima della consegna al CSE o all'impresa affidataria), nonché sulle loro eventuali modifiche significative, affinché possa formulare proposte al riguardo. I datori di lavoro delle imprese esecutrici forniscono al RLS informazioni e chiarimenti sui succitati piani, che devono essergli messi a disposizione almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori.

Il coordinamento tra gli RLS, finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere, deve essere curato dal CSE.

A tal fine, può essere necessario costituire una unità di coordinamento di cantiere che riunisca periodicamente i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Il coordinamento degli RLS delle imprese è demandato, secondo il C.C.N.L., al RLS dell'impresa affidataria o appaltatrice.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

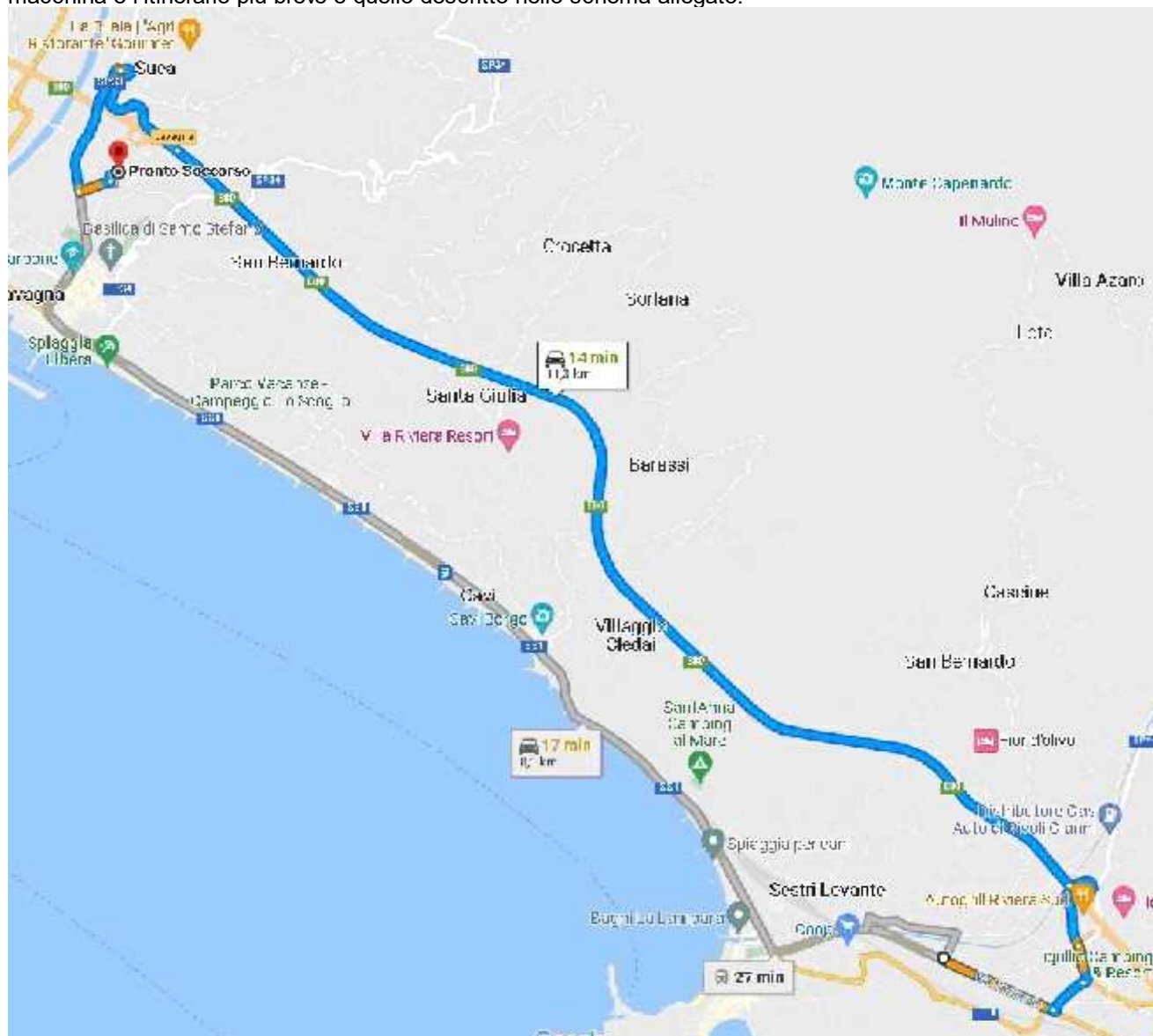
(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Pronto soccorso:

☒ gestione comune tra le imprese

PRONTO SOCCORSO

Il cantiere dista circa 11 km dalla struttura di pronto soccorso più vicina che è il presidio ospedaliero di Lavagna, situato Via Don Bobbio, 25, 16033 - Lavagna (GE). Il tempo stimato per raggiungerlo è di circa 14 min. di viaggio in macchina e l'itinerario più breve è quello descritto nello schema allegato.



Percorso dall'area di cantiere al pronto soccorso (11,3 km – circa 14 min tramite A12):

- Procedi in direzione Sud Ovest da via Severino Salvi verso via Nazionale
- Svolta a sinistra e prendi Via Nazionale
- Alla Rotonda prendi la 3° uscita e prendi Via Giorgio Bo
- Alla rotonda prendi la 2° uscita e prendi lo svincolo A12
- Mantieni la sinistra al bivio e segui le indicazioni per Genova ed entra in A12
- Mantieni la destra ed entra in A12
- Continua su A12 fino a Lavagna. Prendi l'uscita Lavagna da A12 (8,2 km - 7 min.)
- Alla rotonda prendi seconda uscita e prendi Via Moggia / SP33
- Svolta a sinistra e prendi Via Don Giovanni Bobbio
- Svolta a sinistra e prendi Pronto Soccorso

Accertata la vicinanza con le strutture ospedaliere e di primo soccorso raggiungibili in massimo 15 minuti e considerate le dimensioni dell'intero cantiere nonché l'attività svolta ed il ridotto affollamento del cantiere si ritiene sufficiente che in cantiere sia presente una cassetta di pronto soccorso conforme a quanto disposto DM 15 luglio 2003 n. 388 e s.m.i. La cassetta dovrà essere custodita sul luogo di lavoro e posizionata in luogo visibile e facilmente accessibile nonché opportunamente segnalata da cartelli che ne indichino la posizione. Nel cantiere deve essere inoltre assicurata la costante disponibilità di un mezzo di trasporto, atto a trasferire prontamente il lavoratore ferito al più vicino centro di pronto soccorso ospedaliero.

CHE COSA SI FA all'apertura del cantiere

All'apertura del cantiere l'addetto al primo soccorso di ogni impresa affidataria verifica i contenuti del presidio sanitario nel pacchetto di medicazione e nella cassetta di pronto soccorso. Affigge inoltre in cantiere nella baracca adibita ad ufficio ed in prossimità del posto telefonico, idonea planimetria con l'allocazione del cantiere e con il percorso più breve per permettere all'ambulanza di raggiungere facilmente il punto dell'infortunio. E' ben visibile inoltre sempre nell'ufficio di cantiere il cartello indicante i numeri telefonici di emergenza tra cui quello n° telefonico 118, quello della croce verde di Sestri Levante e della locale Croce Rossa per la chiamata urgente del pronto soccorso.

L'addetto al servizio antincendio provvede a collocare nell'area di cantiere gli estintori portatili, nello specifico dovrà essere mantenuto disponibile ed in funzione un estintore a polvere da 6 kg. Tutti i lavoratori presenti in cantiere devono essere informati per iscritto della presenza e della nomina dell'addetto antincendio nonché della composizione della squadra d'emergenza della propria impresa affidataria. Di ciò dovrà essere data evidenza al CSE tramite verbale controfirmato per accettazione dai lavoratori di ogni impresa subappaltatrice. Tutti i lavoratori presenti in cantiere dovranno inoltre essere edotti ed informati preventivamente dallo stesso responsabile del servizio antincendio e gestione emergenze circa la procedura e le norme di comportamento e responsabilità a cui attenersi in caso di emergenza antincendio.

In particolare i lavoratori dovranno preventivamente essere informati circa la posizione delle vie di fuga in caso di incendio, e del punto di riunione a cui indirizzarsi in caso di emergenze antincendio.

CHE COSA SI FA in cantiere in caso di infortunio

In ogni caso la sequenza delle azioni dovrà seguire l'ordine:

- a) proteggere (evitare che la situazione si aggravi per cause esterne);
- b) avvertire (il 118, il RSPP);
- c) soccorrere.

La sequenza logica della procedura è quindi così proponibile:

lavoratori

- avvertono immediatamente l'addetto e il capocantiere.

Addetto Primo Soccorso

- prende valigetta Pronto Soccorso e accorre sul posto,
 - valuta la situazione e la gravità dell'infortunato,
 - valuta la necessità di attivare altri addetti e/o lavoratori;
- in caso grave e urgente
- dispone la chiamata al 118,
 - attua le misure di Primo Soccorso,
 - telefona al 118 per aggiornare i soccorritori,
 - dispone con il capocantiere una vettura al seguito dell'ambulanza con l'infortunato; nel caso necessiti ricorso al Pronto Soccorso ospedaliero, senza urgenza
 - dispone con il capocantiere una vettura,
 - accompagna l'infortunato;
- nel caso non necessiti ricorso a Pronto Soccorso ospedaliero
- pratica la medicazione.

capocantiere

- si accerta che l'addetto sia stato attivato,

- su richiesta dell'addetto telefona al 118,
- su richiesta dell'addetto mette a disposizione un'autovettura,
- dispone una persona al seguito del mezzo di soccorso,
- libera il passaggio al mezzo di soccorso e lo guida all'infortunato.

Modalità

All'accadimento dell'infortunio o di un malore viene immediatamente informato l'addetto al primo soccorso che lavora necessariamente nello stesso luogo di lavoro dell'infortunato.

L'addetto al primo soccorso di ogni impresa affidataria presente in cantiere verifica immediatamente se l'infortunato è cosciente, respira e se funziona il battito cardiaco (in caso di difficoltà respiratoria o assenza del battito, interviene immediatamente seguendo scrupolosamente le istruzioni impartite durante il corso di formazione).

Prima dell'intervento di soccorso dispone, se del caso, la chiamata al 118, fornendo chiare e precise informazioni:

- . sull'infortunio, come da fac-simile;
- . sull'eventuale luogo di incontro con l'ambulanza per facilitarne l'arrivo sul luogo dell'infortunio.

In attesa dell'arrivo dell'ambulanza dovrà provvedere a fornire il primo soccorso, così come appreso nella specifica attività formativa.

Solo per infortuni/malori di lievissima entità potrà agire autonomamente senza richiedere l'intervento del 118; in questo caso dovrà seguire scrupolosamente quanto appreso nel corso di formazione, utilizzando con diligenza i presidi presenti nel pacchetto di medicazione o nella cassetta di pronto soccorso e comunque seguendo le istruzioni dei fac-simili.

E' opportuno che l'addetto al Primo Soccorso o un preposto segua l'ambulanza con mezzo della ditta o proprio, al fine di accompagnare l'infortunato all'ospedale onde fornire ulteriori indicazioni su quanto accaduto. Dopo ogni uso del pacchetto di medicazione o della cassetta di pronto soccorso è necessario ripristinare i contenuti dei presidi sanitari.

ELENCO INFORMAZIONI DA FORNIRE AL 118

In caso di accadimento d'infortunio e qualora si ravvisi la necessità di intervento dell'ambulanza è necessario telefonare al 118 indicando in modo chiaro e puntuale:

- . nome, cognome e ruolo di chi sta chiamando
- . luogo dell'infortunio (cantiere o sede fissa d'impresa, con chiari riferimenti stradali o topografici) e relativo n° di telefono
- . possibilità di atterraggio per eventuale elicottero
- . se chi telefona ha visto l'infortunio e/o sta vedendo direttamente l'infortunato;
- . n° di persone infortunate
- . chiara dinamica dell'infortunio e/o agente tossico - nocivo che ha causato la lesione o l'intossicazione e prime conseguenze dell'infortunio; normalmente al 118 bisogna fornire risposte adeguate alle seguenti domande:
 - com'è capitato l'infortunio?,
 - con quali attrezzature/sostanze è successo?
 - l'infortunato è cosciente, respira, il battito è presente?
 - ha subito una ferita penetrante?
 - è incastrato?
 - è caduto da oltre 5 metri?

Bisogna comunque cercare di rispondere in modo calmo, chiaro e corretto alle eventuali ulteriori domande poste dall'addetto 118.

PROCEDURA PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELL'INFORTUNIO

Lo scopo di questa procedura è quella di gestire l'attività legata all'accadimento dell'infortunio, individuando le persone addette allo scopo e mantenendo un riscontro statistico degli infortuni avvenuti nelle sedi fisse o in quelle mobili dell'azienda.

Questa procedura si applica a tutti i casi di infortunio o di malore con prognosi superiore ad un giorno.

Vengono definiti in particolare i comportamenti per:

- . compilare il certificato di richiesta di visita medica;
- . effettuare la denuncia di infortunio c/o INAIL e P.S.;
- . registrare l'infortunio su apposito registro;
- . denunciare la malattia professionale presso INAIL;
- . effettuare una statistica infortuni e malattie professionali.

CHE COSA SI FA in azienda

Per la gestione amministrativa dell'infortunio l'ufficio personale (lo stesso datore di lavoro o un suo tecnico incaricato nel caso di azienda artigianale o di piccola dimensione) provvede alla compilazione e all'invio della denuncia di infortunio all'INAIL e all'Autorità di pubblica sicurezza secondo specifico modello INAIL, nonché alla compilazione del registro infortuni. Con assenza lavorativa maggiore di un giorno. Effettua inoltre l'elaborazione dati degli infortuni e delle malattie professionali ai fini statistici.

CHE COSA SI FA in cantiere in caso di infortunio

Ad infortunio avvenuto e dopo i primi indispensabili interventi di emergenza, vengono comunicati gli estremi

dell'infortunio dal cantiere alla sede dell'azienda, precisando il luogo, l'ora, la dinamica e le cause dell'infortunio, nonché i nominativi degli eventuali testimoni (modello 4-8).

Ad emergenza conclusa e a visita medica avvenuta è necessario farsi rilasciare il "primo certificato medico di infortunio", che dovrà essere trasmesso alla sede dell'azienda (Ufficio Personale).

Per infortuni con prognosi superiore a 3 giorni viene compilata la denuncia di infortunio secondo specifico modello INAIL e trasmessa, entro 48 ore dall'avvenuta conoscenza del datore di lavoro dell'infortunio:

- . al Commissariato di Pubblica Sicurezza o, in mancanza, al sindaco competente per territorio;
- . alla sede INAIL territorialmente competente, evidenziando il codice fiscale dell'azienda.

Assieme alla denuncia è necessario trasmettere copia del primo certificato medico rilasciato al pronto soccorso.

Verranno inviati al datore di lavoro eventuali ulteriori certificati medici, che saranno poi trasmessi a sua cura all'INAIL.

L'infortunio che comporti almeno un giorno di assenza dal lavoro viene trascritto nell'apposito Registro degli Infortuni, evidenziando il numero della denuncia INAIL effettuata e compilando in modo attento e scrupoloso le voci del registro.

Al termine dello stato di inabilità temporanea del lavoratore va richiesto a quest'ultimo la certificazione medica attestante l'avvenuta guarigione.

Alla ripresa del lavoro va annotato sul Registro Infortuni la data del rientro del lavoratore che ha subito l'infortunio ed il numero di giorni di assenza complessivamente effettuati.

Viene periodicamente aggiornata la statistica degli infortuni avvenuti e viene data comunicazione al cantiere degli elaborati statistici infortuni effettuati.

PROCEDURA PER LA PREVENZIONE INCENDI ED EVACUAZIONE LAVORATORI

Questa procedura ha l'obiettivo di gestire le misure di prevenzione incendi in cantiere e la relativa informazione e formazione al personale addetto al primo intervento per la lotta antincendio nonché il controllo dell'evoluzione delle emergenze sino alla tempestiva decisione di ordinare l'evacuazione dei lavoratori presenti in cantiere.

Si applica in tutti i casi di potenziale pericolo di incendio o di esplosione nonché nei casi di avvenuta emergenza presente in cantiere.

CHE COSA SI FA all'apertura del cantiere

Prima dell'apertura del cantiere ogni impresa affidataria individua l'addetto alla prevenzione incendi. Tutti i lavoratori presenti in cantiere devono essere informati della presenza e della nomina. Per ogni macro fase lavorativa, definita la pianificazione dei lavori del cantiere l'API collabora alla complessiva valutazione dei rischi del cantiere dando il proprio contributo per quanto riguarda la prevenzione incendi.

L'API, in collaborazione con il RSPP:

- . verifica che siano messe in atto le misure di prevenzione incendi individuate nella valutazione dei rischi (per es.: l'esatta ubicazione dei mezzi estinguenti, allocazione idonea dei depositi delle sostanze infiammabili, ecc.);
- . affigge nella baracca adibita ad ufficio di cantiere ed in prossimità del posto telefonico un cartello indicante il n° telefonico del locale comando dei VV.F. (115) con debite istruzioni per la chiamata. Il RSPP inoltre informa tutto il personale presente compresi eventuali lavoratori delle imprese esterne.
- . comunica al CSE il nominativo di altri eventuali addetti prevenzione incendi;
- . verifica e controlla il rischio incendi legato alle singole fasi lavorative ed alle relative misure preventive (istruzioni sul corretto utilizzo e mantenimento dei presidi antincendio e segnaletica relativa);
- . indica e verifica l'osservazione da parte dei lavoratori delle disposizioni generali riguardo norme comportamentali in campo antincendio quali: il divieto di fumare nelle zone a rischio, l'attenzione allo smaltimento dei rifiuti infiammabili per autocombustione, l'impedimento all'ostacolare le vie di transito e le uscite di emergenza ed alla manomissione dei presidi antincendio, ecc.

CHE COSA SI FA in caso di incendio

Tutti i lavoratori devono segnalare al responsabile del servizio o al preposto ogni evento, anomalia o deficienza riscontrata in cantiere, attinente alla salute e alla tutela di sé e di altri. Il responsabile API di ogni impresa affidataria procede a mettersi in contatto con la struttura direttiva delle emergenze del comune di Sestri Levante riferendo l'accaduto ed attivando la procedura di gestione antincendio ed evacuazione d'emergenza.

I lavoratori presenti nelle immediate vicinanze dell'incendio intervengono immediatamente secondo le istruzioni apprese dal RSPP e/o nello specifico corso di formazione; va comunque seguita indicativamente la sottostante procedura.

Caso di incendio di prima categoria:

- . il lavoratore che ha riscontrato l'incendio interviene direttamente sul fuoco, contemporaneamente richiede l'intervento dell'API e che venga informato il RSPP che dovrà verificare il buon esito della situazione pericolosa.

Caso di incendio di seconda categoria:

- . il lavoratore che ha riscontrato l'incendio interviene direttamente per spegnere il fuoco, non perde comunque ulteriormente tempo in tentativi inutili, telefona immediatamente al 115, richiede contemporaneamente l'intervento dell'API e che venga informato il RSPP.

caso di incendio di terza categoria:

- . vengono avvisati immediatamente i lavoratori in pericolo, viene avvisato l'API e il RSPP, si telefona immediatamente al 115.

TIPOLOGIA DI INCENDIO E RELATIVE MODALITÀ DI INTERVENTO

TIPOLOGIA DI INCENDIO

a) La superficie di fuoco e' limitata ad un max di 2 mq. l'intervento è limitato alla capacità estinguente dei mezzi portatili presenti in cantiere (estintori e coperta ignifuga)

CLASSIFICAZIONE FUOCO

Incendio di prima categoria

MODALITÀ DI INTERVENTO

- . non richiede necessariamente la mobilitazione di forze esterne;
- . si deve tentare di spegnerlo con l'ausilio dei mezzi antincendio disponibili nelle vicinanze.

TIPOLOGIA DI INCENDIO

b) La superficie di fuoco è maggiore i 2 mq e tende ad espandersi gli estintori portatili ed i presidi antincendio non sono stati sufficienti per estinguerlo gli estintori portatili sono di scarsa efficacia

CLASSIFICAZIONE FUOCO

Incendio di seconda categoria

MODALITÀ DI INTERVENTO

- . non perdere tempo in tentativi inutili;
- attivare l'allontanamento dei lavoratori in pericolo;
- informa immediatamente la squadra antincendio dei VVF;
- . mettere in sicurezza gli impianti onde evitare ulteriori rischi;
- . disattivare i servizi (ENEL, gas).

TIPOLOGIA DI INCENDIO

c) Incendio grave e completamente incontrollabile

CLASSIFICAZIONE FUOCO

Incendio di terza categoria

MODALITÀ DI INTERVENTO

- . Può essere controllato solo attraverso l'impiego di massicce risorse esterne;
- . attivare l'evacuazione delle persone tramite l'accesso carrabile di cantiere;
- . avviso alla squadra antincendio dei VVF.

RICHIESTA DI INTERVENTO DEI V.V.F.

ELENCO DELLE INFORMAZIONI DA FORNIRE IN MODO ESAURIENTE AL 112

In caso di accadimento d'incendio e qualora si ravvisi la necessità di intervento della squadra dei Vigili del Fuoco è necessario telefonare al 115 indicando in modo chiaro e puntuale:

- . nome, cognome e qualifica di chi sta chiamando;
- . luogo d'incendio (sede del cantiere) con chiari riferimenti stradali e relativi punti di riferimento;
- . n° di telefono della sede di cantiere o centralino del committente (0185/4781);
- . descrizione dinamica dell'incendio, specificandone il materiale di combustione, la causa ed eventuali pericoli imminenti (pericoli di esplosione), la sede e l'ambiente interessati dall'emergenza (se facilmente accessibili dalle forze esterne, se esistono caseggiati abitati nell'intorno, se esistono pericoli di esplosione all'esterno del cantiere);
- . esatto riferimento di eventuali punti acqua. Bisogna comunque cercare di rispondere in modo chiaro e corretto alle eventuali ulteriori domande poste dalla centrale VV.F. del 115.

PROCEDURE PER CONTENIMENTO E CONTRASTO DEL CONTAGIO DA VIRUS COVID-19

Stante il termine del periodo emergenziale ai fini della prevenzione e contenimento da contaminazione virus COVID-19 si prescrive di attenersi alle indicazioni previste nel paragrafo 9 del "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 30 giugno 2022.

Nello specifico si evidenzia che nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al preposto dell'impresa affidataria o all'addetto al primo soccorso presente in cantiere, e si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti nei locali. Il preposto procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti ed i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Ogni impresa presente in cantiere collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, ogni impresa potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Protocollo sanitario: tutto il personale compresi visitatori esterni, trasportatori e lavoratori prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione, nel rispetto delle indicazioni riportate in nota, saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Il datore di lavoro di ogni impresa DEVE informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della

preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Numeri di telefono delle emergenze:

Numero Unico Emergenze	tel. 112
Numero Verde Emergenza Covid	tel. 800 938 883
Comando Vvf chiamate per soccorso:	tel. 115
Comando Vvf di Chiavari	tel. 0185/307777
Pronto Soccorso	tel. 118
Pronto Soccorso - Ospedale di Lavagna	tel. 0185/329594

CONCLUSIONI GENERALI

Criteri seguiti per la predisposizione del P.S.C.

A seguito della predisposizione del programma lavori convenuto con i progettisti dell'opera, si è addivenuto all'identificazione delle:

- fasi lavorative, in relazione all'evoluzione del programma stesso;
- fasi lavorative che si sovrappongono;
- inizio, fine e relativa durata di ogni singola fase;
- macchine ed attrezzature adoperate;
- materiali e sostanze adoperate;
- figure professionali coinvolte nella realizzazione dell'opera;
- individuazione dei rischi fisici e ambientali presenti;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da effettuare;
- individuazione dei Dispositivi di Protezione Collettiva da realizzare;
- programmazione delle verifiche periodiche;
- predisposizione delle procedure di lavoro;
- indicazione della segnaletica occorrente;
- individuazione dei Dispositivi di Protezione Individuale da adoperare.

In relazione alla natura dell'opera i rischi sono stati valutati facendo riferimento a tre grandi aree:

Rischi per la sicurezza (di natura infortunistica) dovuti a:

- strutture;
- macchine;
- impianti elettrici;
- sostanze pericolose;
- opere provvisorie di protezione;
- incendio e esplosioni.

Rischi per la salute (di natura igienico ambientale) dovuti a:

- agenti chimici;
- agenti fisici;
- agenti biologici.

Rischi per la sicurezza e la salute (di tipo trasversale) dovuti a:

- organizzazione del lavoro;
- fattori psicologici;
- fattori ergonomici;
- condizioni di lavoro difficile.

Le misure di sicurezza proposte di seguito sono state individuate dall'analisi delle valutazioni dei rischi, esse mirano a:

- migliorare ulteriormente (in rapporto allo sviluppo del progresso della tecnica prevenzionistica) situazioni già conformi;
- dare attuazione alle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. D. Lgs. 106/09
- regolarizzare eventuali situazioni che potrebbero risultare carenti rispetto alla legislazione previgente il D. Lgs. 81/08 e s.m.i. D. Lgs. 106/09

Modalità di revisione del documento

Il presente P.S.C. finalizzato alla programmazione delle misure di prevenzione e protezione sarà rivisto in occasione di:

- modifiche organizzative;
- modifiche progettuali;
- varianti in corso d'opera;
- modifiche procedurali;
- introduzione di nuovi materiali;
- modifiche del programma lavori;
- introduzione di nuova tecnologia;

- introduzione di macchine ed attrezzature;
- ogni qual volta il caso lo richieda.

Note finali

Il presente P.S.C. è parte integrante del Contratto d'Appalto delle Opere in oggetto ai sensi del comma 2 dell'art. 100 del D. Lgs. 81/08 e la mancata osservanza di quanto previsto nel Piano e di quanto formulato dal Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva rappresentano violazione delle norme contrattuali.

Si richiama a questo proposito quanto definito all'art. 92 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. che prevede:

"1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

- a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, ove previsto, e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
 - b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
 - c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
 - d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
 - e) segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e 97, comma 1, alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempimento alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
 - f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.
2., il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b),"

Si rammenta che:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 100 del D. Lgs. 81/08, i datori di lavoro delle imprese esecutrici e i lavoratori autonomi sono tenuti ad attuare quanto previsto nel P.S.C. e nel P.O.S.
- ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, i datori di lavoro delle imprese esecutrici devono mettere a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza copia del presente P.S.C. e del P.O.S. almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori.
- ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'impresa che si aggiudica i lavori ha la facoltà di presentare al C.S.E. proposte di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

Allegato "A" - Diagramma di Gantt (Cronoprogramma dei lavori);

Allegato "B" - Analisi e valutazione dei rischi (Probabilità ed entità del danno, valutazione dell'esposizione al rumore e alle vibrazioni);

Allegato "C" - Stima dei costi della sicurezza;

si allegano, altresì:

- Tavole esplicative di progetto (tav. 01 layout area di cantiere)
- Fascicolo con le caratteristiche dell'opera (per la prevenzione e protezione dei rischi).

INDICE

Lavoro	pag.	2
Committenti	pag.	3
Responsabili	pag.	4
Imprese	pag.	5
Documentazione	pag.	7
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere	pag.	9
Descrizione sintetica dell'opera	pag.	12
Area del cantiere	pag.	15
Caratteristiche area del cantiere	pag.	17
Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere	pag.	22
Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante	pag.	24
Descrizione caratteristiche idrogeologiche	pag.	28
Organizzazione del cantiere	pag.	29
Segnaletica generale prevista nel cantiere	pag.	53
Lavorazioni e loro interferenze	pag.	54
• Allestimento del cantiere mercatino riuso	pag.	54
• Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (fase)	pag.	54
• Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (fase)	pag.	54
• Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (fase)	pag.	55
• Montaggio del ponteggio metallico fisso (fase)	pag.	56
• Impianti di servizio del cantiere	pag.	56
• Realizzazione di impianto idrico del cantiere (fase)	pag.	56
• Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere (fase)	pag.	57
• Realizzazione di impianto elettrico del cantiere (fase)	pag.	57
• Demolizioni/rimozioni	pag.	58
• Rimozione di impianti (fase)	pag.	58
• Rimozione di pavimento in ceramica (fase)	pag.	59
• Rimozione di massetto (fase)	pag.	59
• Rimozione di serramenti esterni (fase)	pag.	60
• Rimozione di intonaci e rivestimenti interni (fase)	pag.	61
• Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni (fase)	pag.	61
• Esecuzione di tracce eseguite con attrezzi meccanici (fase)	pag.	62
• Opere esterne mercatino riuso	pag.	63
• Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere (fase)	pag.	63
• Scavo a sezione ristretta (fase)	pag.	63
• Pozzetti di ispezione e opere d'arte (fase)	pag.	64
• Posa di cavidotto elettrico (fase)	pag.	65
• Posa di conduttura acque bianche (fase)	pag.	65
• Formazione di manto di usura e collegamento (fase)	pag.	66
• Posa di recinzioni (fase)	pag.	66
• Opere edili in facciata	pag.	67
• Formazione intonaci esterni tradizionali (fase)	pag.	67
• Rasatura di intonaci esterni (fase)	pag.	68
• Tinteggiatura di superfici esterne (fase)	pag.	68
• Montaggio di serramenti esterni (fase)	pag.	69
• Montaggio di porte per esterni (fase)	pag.	70
• Opere edili interne	pag.	70
• Formazione intonaci interni (tradizionali) (fase)	pag.	70
• Rasatura di intonaci interni (fase)	pag.	71
• Protezione antincendio di pareti divisorie esistenti (fase)	pag.	71
• Posa in opera di soglie e piane in marmo (fase)	pag.	72
• Realizzazione di pavimento controterra in cls impermeabile (fase)	pag.	73
• Tinteggiatura di superfici interne con vernici ecocompatibili (fase)	pag.	73

• Posa di rivestimenti interni in ceramica (fase)	pag.	74
• Montaggio di porte tagliafuoco (fase)	pag.	74
• Impianto elettrico	pag.	75
• Realizzazione di impianto elettrico (fase)	pag.	75
• Realizzazione di impianto di messa a terra (fase)	pag.	76
• Impianti di sicurezza	pag.	76
• Realizzazione di impianto di videosorveglianza (fase)	pag.	76
• Impianti di condizionamento	pag.	77
• Realizzazione delle canalizzazioni per aria condizionata (fase)	pag.	77
• Impianti d'illuminazione	pag.	77
• Realizzazione di impianto di illuminazione ad alta efficienza (fase)	pag.	78
• Installazione di corpi illuminanti interni (fase)	pag.	78
• Montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico (fase)	pag.	79
• Smobilizzo del cantiere mercatino riuso	pag.	79
• Smontaggio del ponteggio metallico fisso (fase)	pag.	79
• Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (fase)	pag.	80
• Smobilizzo del cantiere (fase)	pag.	80
• Pulizia generale dell'area di cantiere (fase)	pag.	81
• Allestimento cantieri ecoisole	pag.	81
• Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (fase)	pag.	82
• Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (fase)	pag.	82
• Posa di segnaletica stradale temporanea (fase)	pag.	83
• Realizzazione di impianto d'illuminazione di cantiere ad alta efficienza (fase)	pag.	83
• Opere esterne ecoisole	pag.	84
• Taglio di asfalto di carreggiata stradale (fase)	pag.	84
• Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere (fase)	pag.	85
• Scavo a sezione ristretta (fase)	pag.	85
• Disfacimento di pavimentazione in pietra (fase)	pag.	86
• Pozzetti di ispezione e opere d'arte (fase)	pag.	87
• Posa di cavidotto elettrico (fase)	pag.	87
• Posa di conduttura telefonica (fase)	pag.	88
• Cordoli in cls vibrocompresso (fase)	pag.	88
• Getto in calcestruzzo (magrone) (fase)	pag.	89
• Getto in calcestruzzo per opere d'arte in lavori stradali (fase)	pag.	89
• Ripristino di marciapiedi (fase)	pag.	90
• Formazione di manto di usura e collegamento (fase)	pag.	90
• Smontaggio cantieri ecoisole	pag.	91
• Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (fase)	pag.	91
• Smobilizzo del cantiere (fase)	pag.	92
• Rimozione di segnaletica stradale temporanea (fase)	pag.	92
Rischi individuati nelle lavorazioni e relative misure preventive e protettive.	pag.	94
Attrezzature utilizzate nelle lavorazioni	pag.	104
Macchine utilizzate nelle lavorazioni	pag.	118
Potenza sonora attrezzature e macchine	pag.	124
Coordinamento generale del psc	pag.	127
Coordinamento delle lavorazioni e fasi	pag.	128
Coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	pag.	162
Modalita' organizzative della cooperazione, del coordinamento e della reciproca informazione tra le imprese/lavoratori autonomi	pag.	164
Disposizioni per la consultazione degli rls	pag.	165
Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori	pag.	166
Conclusioni generali	pag.	172

Sestri Levante, 11/09/2023

Firma
arch. Davide Piscitello